

*Istituto Comprensivo Lestizza Talmassons Mortelegliano Castions*



*"Uniti per crescere, innovare e costruire il futuro"*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **25003** del **15/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 41*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 61** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 77** Aspetti generali
- 78** Traguardi attesi in uscita
- 82** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 157** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 168** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 183** Moduli di orientamento formativo
- 188** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 215** Attività previste in relazione al PNSD
- 219** Valutazione degli apprendimenti
- 226** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 237** Aspetti generali
- 238** Modello organizzativo
- 275** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 277** Reti e Convenzioni attivate
- 295** Piano di formazione del personale docente
- 303** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### "Uniti per crescere, innovare e costruire il futuro"

L'Istituto Comprensivo di Lestizza, Talmassons, Morteigliano e Castions si configura come un laboratorio educativo diffuso, capace di armonizzare quattro diverse realtà comunali in un unico progetto formativo sinergico. La nostra mission non è solo un motto, ma il principio cardine che orienta quotidianamente l'azione didattica e organizzativa.

L'Istituto si impegna concretamente a:

- Garantire la continuità: Costruire un ponte pedagogico e didattico che accompagni l'alunno dall'infanzia alla scuola secondaria.
- Personalizzare l'apprendimento: Sviluppare percorsi flessibili per rispondere ai bisogni formativi e valorizzare le eccellenze.
- Promuovere la cittadinanza attiva: Coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica in un dialogo costruttivo.
- Valorizzare il territorio: Agire come fulcro culturale, ambientale e sociale, trasformando le risorse locali in opportunità di apprendimento.

Popolazione scolastica: analisi e prospettive

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo opera in un ecosistema favorevole dove la solidità economica delle famiglie e una gestione equilibrata dei gruppi classe creano un terreno fertile per l'apprendimento e l'inclusione. Si compone di una popolazione scolastica di 943 studenti, distribuiti tra 109 bambini dell'infanzia, 478 della primaria e 356 della secondaria di primo grado. Dai dati Invalsi si evince che il livello mediano dell'indice ESCS, che aggrega la situazione economica, sociale e culturale delle famiglie, è classificato come "Medio-Alto" sia per le classi quinte della primaria che per le classi terze della secondaria di primo grado. Tale posizionamento indica che la maggior parte degli studenti proviene da contesti con buone risorse culturali e materiali. La scuola garantisce un'elevata equità interna. L'alta variabilità "dentro le classi" favorisce un ambiente eterogeneo e stimolante per il confronto tra pari. A partire dalla scuola dell'infanzia si accolgono bambini con disabilità certificata, vengono realizzati percorsi personalizzati per dare una risposta flessibile ai bisogni educativi speciali in tutte le fasi dello sviluppo.



#### Vincoli:

Nonostante le opportunità rilevate, l'Istituto presenta vincoli strutturali e pedagogici che richiedono un'attenzione particolare, specialmente nella Scuola Primaria. L'indice ECS di questo segmento presenta un background socio-economico e culturale centrale più modesto, rispetto a quello della Secondaria di I grado. Un ulteriore elemento di complessità è dato dalla variabilità "dentro le classi" quinte, che raggiunge un'elevatissima percentuale. Sebbene questo valore sia in linea con il dato nazionale, esso conferma una fortissima eterogeneità interna ai gruppi classe. Tale frammentazione della popolazione scolastica rappresenta un vincolo operativo significativo, poiché impone ai docenti strategie di personalizzazione e inclusione diverse e molteplici per gestire divari socio-culturali così marcati tra gli alunni della stessa classe. Il quadro delle fragilità è accentuato dai dati sulle disabilità e sui disturbi dell'apprendimento: per gli alunni con disabilità certificata si superano i livelli della media provinciale e regionale; per gli alunni con background migratorio si superano i livelli della media provinciale e nazionale.

#### Azioni future e prospettive per il miglioramento

Alla luce del contesto di riferimento emergono alcune priorità di miglioramento:

- Screening Precoce: Rafforzamento dei protocolli di osservazione precoce nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della primaria per individuare tempestivamente eventuali fragilità e intervenire con strategie mirate.
- Formazione Specialistica: Avvio di piani di formazione continua per il personale docente sulle strategie di intervento per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e sulla gestione delle disabilità complesse.
- Potenziamento della Didattica Inclusiva: Implementazione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer tutoring e classi aperte) per gestire l'elevata variabilità "dentro le classi" e valorizzare le differenze.

#### Territorio e capitale sociale: la comunità educante

#### Opportunità:

Il territorio rappresenta un bacino di risorse strategiche per la scuola, specialmente attraverso il capitale sociale, inteso come l'insieme delle relazioni con enti locali, reti e soggetti esterni. Questa rete di collaborazione favorisce la partecipazione e l'attivazione della comunità scolastica, supportando il perseguimento delle finalità istituzionali. Gli stakeholder principali, individuati nelle istituzioni locali e nelle reti di scuole, fungono da partner per potenziare l'offerta formativa. La



stretta connessione tra scuola e area geografica di appartenenza suggerisce che la vitalità economica del contesto sia una risorsa fondamentale per l'accessibilità e lo sviluppo dei plessi.

Vincoli:

Nonostante la solidità economica, il contesto territoriale suggerisce la presenza di alcuni vincoli e sfide specifiche per l'istituzione scolastica. Il tasso di immigrazione leggermente superiore alla media nazionale determina una significativa eterogeneità culturale che, pur essendo un'opportunità, rappresenta anche un vincolo operativo primario. La scuola è chiamata a gestire la complessità dei flussi migratori garantendo risorse per l'insegnamento dell'italiano L2 e la mediazione culturale con le famiglie, attività che richiedono un costante investimento nella formazione del personale. Il territorio si configura come un network relazionale complesso, in cui la scuola interagisce strategicamente con enti locali, reti e soggetti esterni per favorire la partecipazione e il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali. Sebbene questa sinergia sia una risorsa fondamentale per la cooperazione, essa assegna all'istituto un ruolo di coordinamento centrale, traducendosi in un onere gestionale significativo per armonizzare i diversi contributi e le istanze degli stakeholder. La facilità di inserimento nel mondo del lavoro, anche in ruoli che richiedono basse qualifiche, può indurre gli studenti a sottovalutare il valore di un titolo di studio superiore, alimentando il rischio di dispersione scolastica.

Azioni e prospettive per il miglioramento:

- Orientamento strategico e contrasto alla dispersione: potenziamento dei percorsi di orientamento in uscita, in collaborazione con le realtà produttive locali, per sensibilizzare studenti e famiglie sull'importanza del conseguimento di titoli di studio superiori per una crescita professionale a lungo termine.
- Laboratorio permanente L2: Consolidamento di uno spazio dedicato all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua. L'azione sarà supportata dalla partecipazione attiva ai bandi regionali FVG per l'accesso ai fondi destinati alla mediazione culturale e migratoria.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC86100G
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 5 LESTIZZA 33050 LESTIZZA
Telefono	0432762687
Email	udic86100g@istruzione.it
Pec	UDIC86100G@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/">https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### LESTIZZA/GALLERIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA86101C
Indirizzo	FRAZ. GALLERIANO FRAZ. GALLERIANO 33050 LESTIZZA

#### MORTEGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA86102D





Indirizzo	MORTEGLIANO - 33050 MORTEGLIANO
-----------	---------------------------------

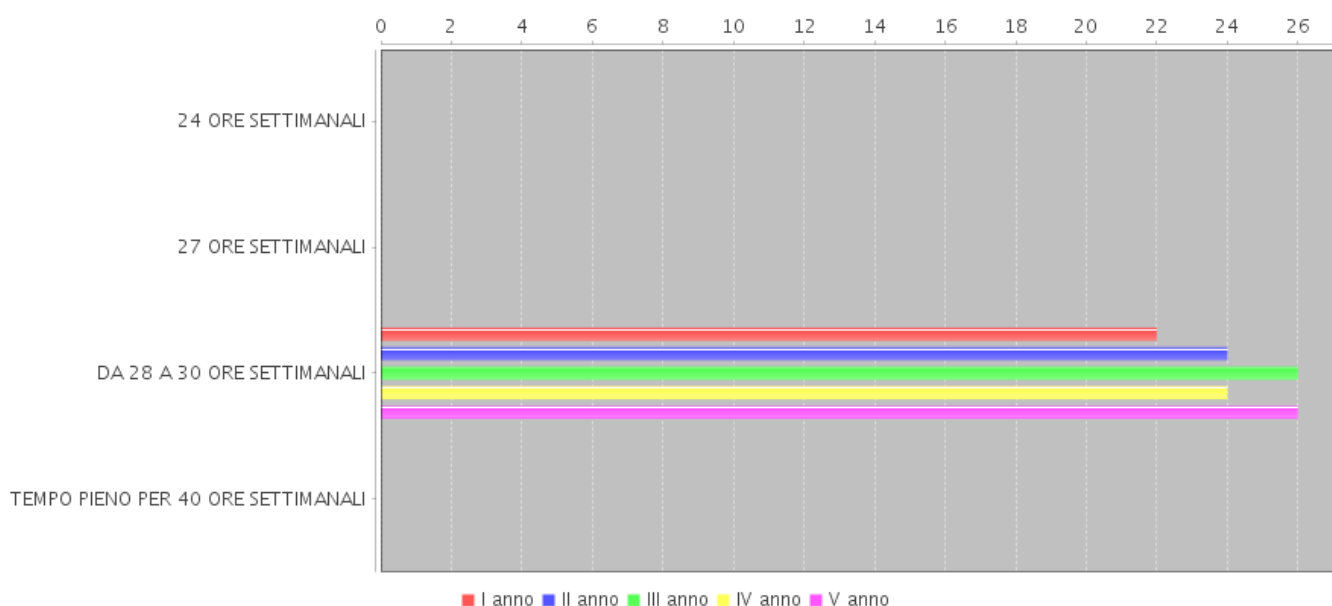
## LAVARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE86101N
Indirizzo	LAVARIANO FRAZ. LAVARIANO 33050 MORTEGLIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	27

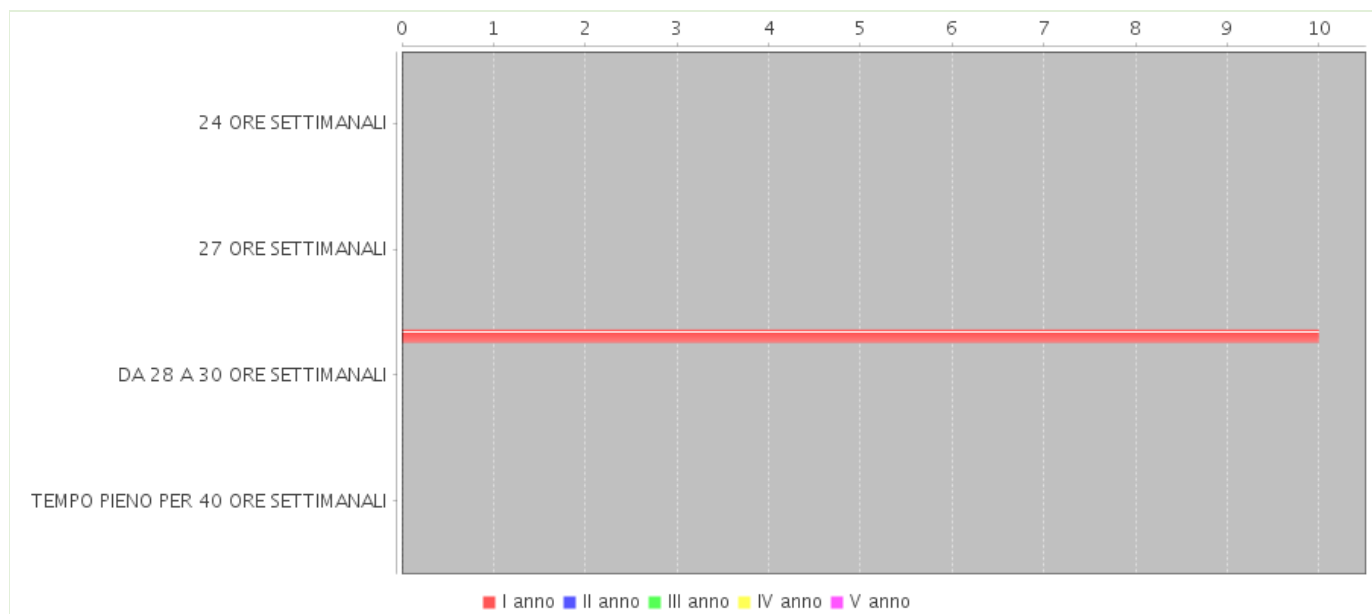
## LESTIZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE86102P
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 5 LESTIZZA 33050 LESTIZZA
Numero Classi	10
Totale Alunni	122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



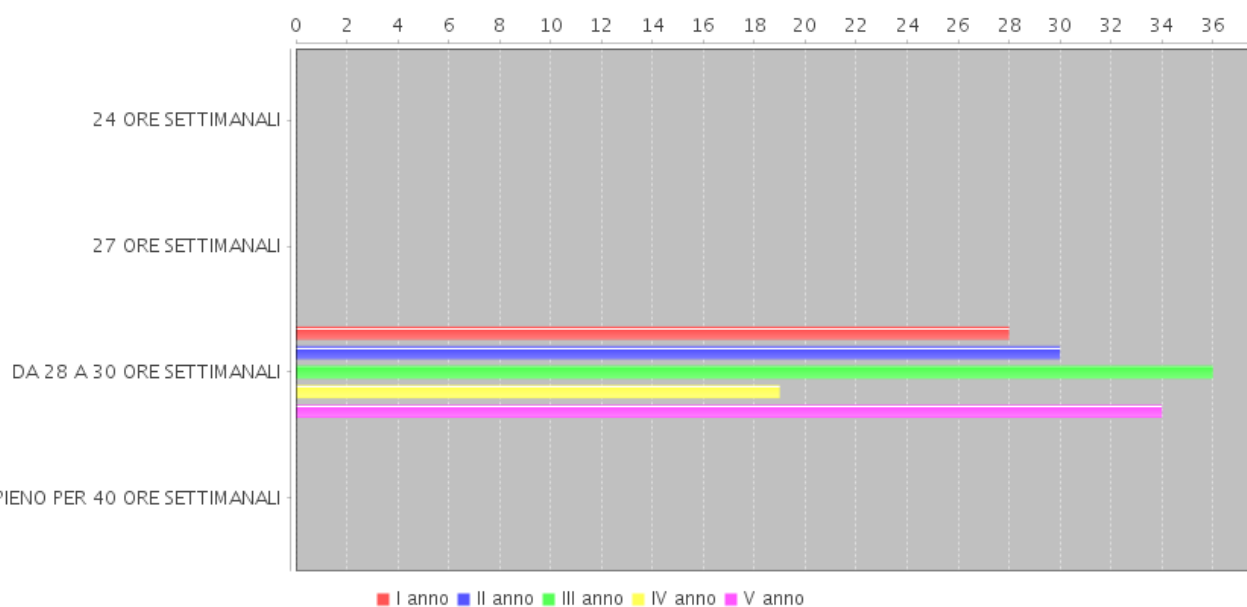
Numero classi per tempo scuola



## TALMASSONS (PLESSO)

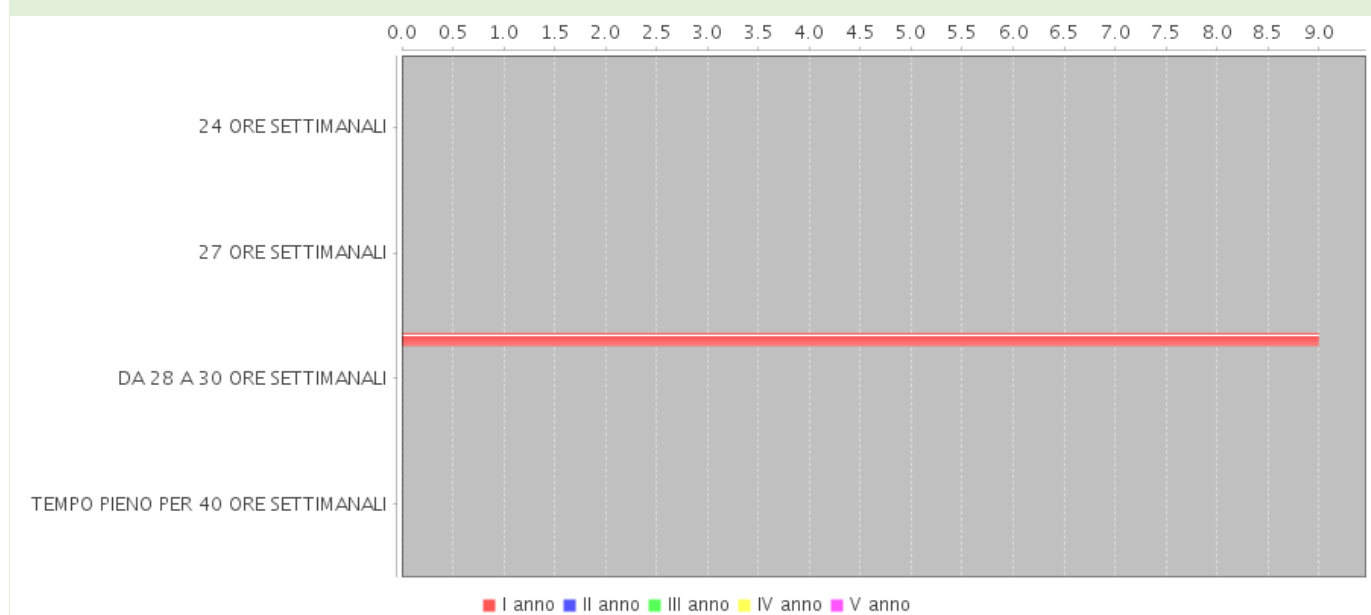
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE86103Q
Indirizzo	VIA ARGILARS 2 TALMASSONS 33030 TALMASSONS
Numero Classi	9
Totale Alunni	147

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





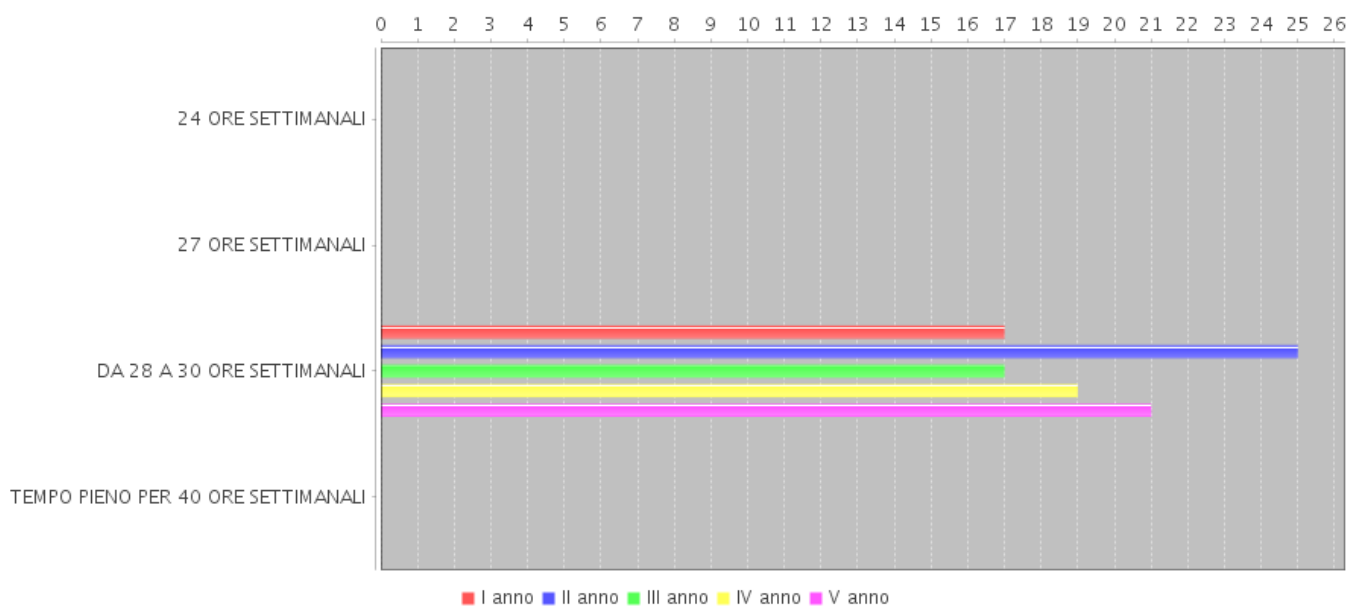
### Numero classi per tempo scuola



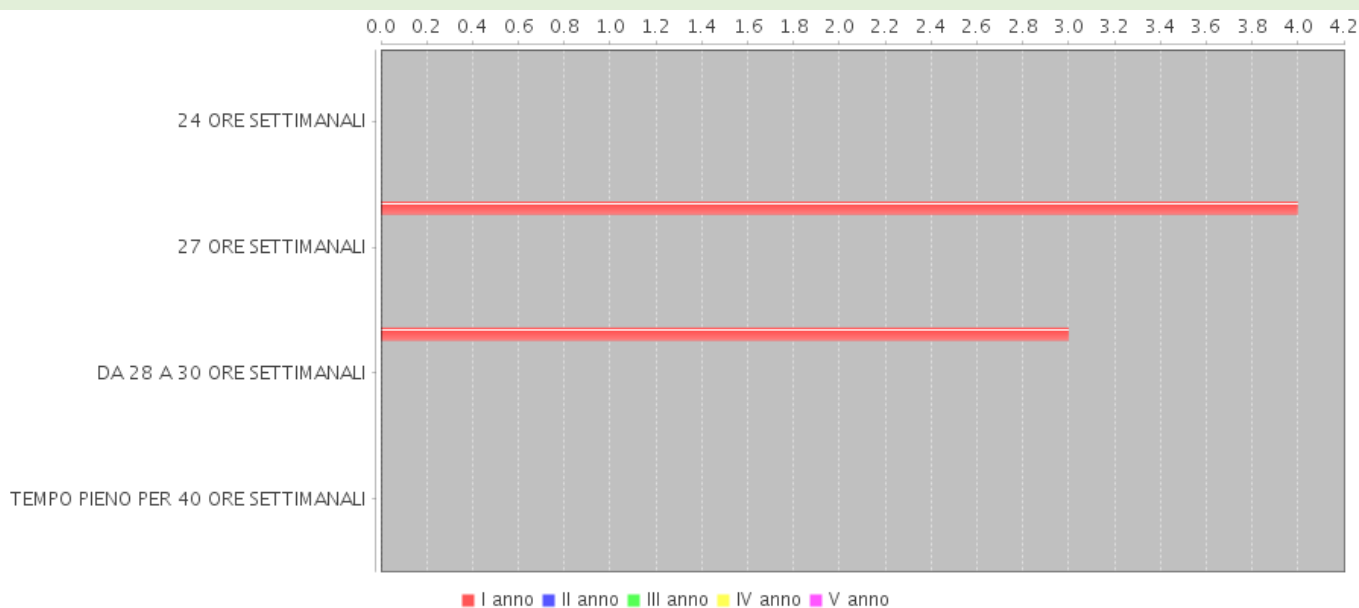
### CASTIONS DI STRADA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE86104R
Indirizzo	CASTIONS DI STRADA - 33050 CASTIONS DI STRADA
Numero Classi	7
Totale Alunni	99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

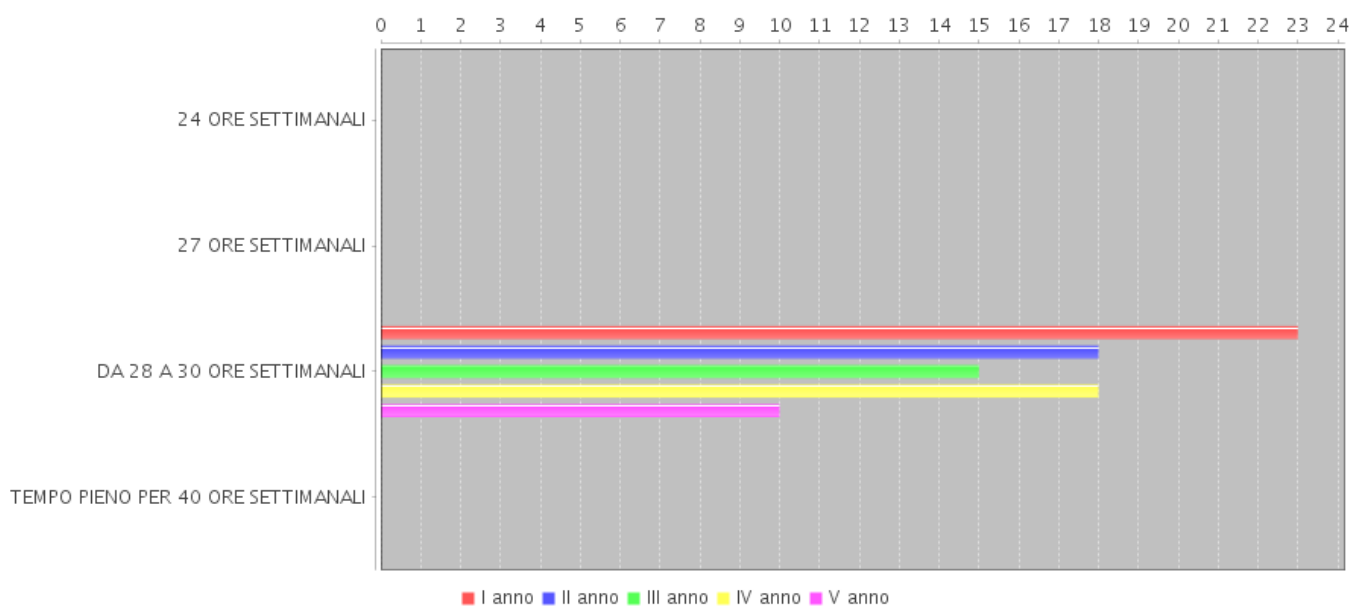


## MORTEGLIANO- VIA L. DA VINCI (PLESSO)

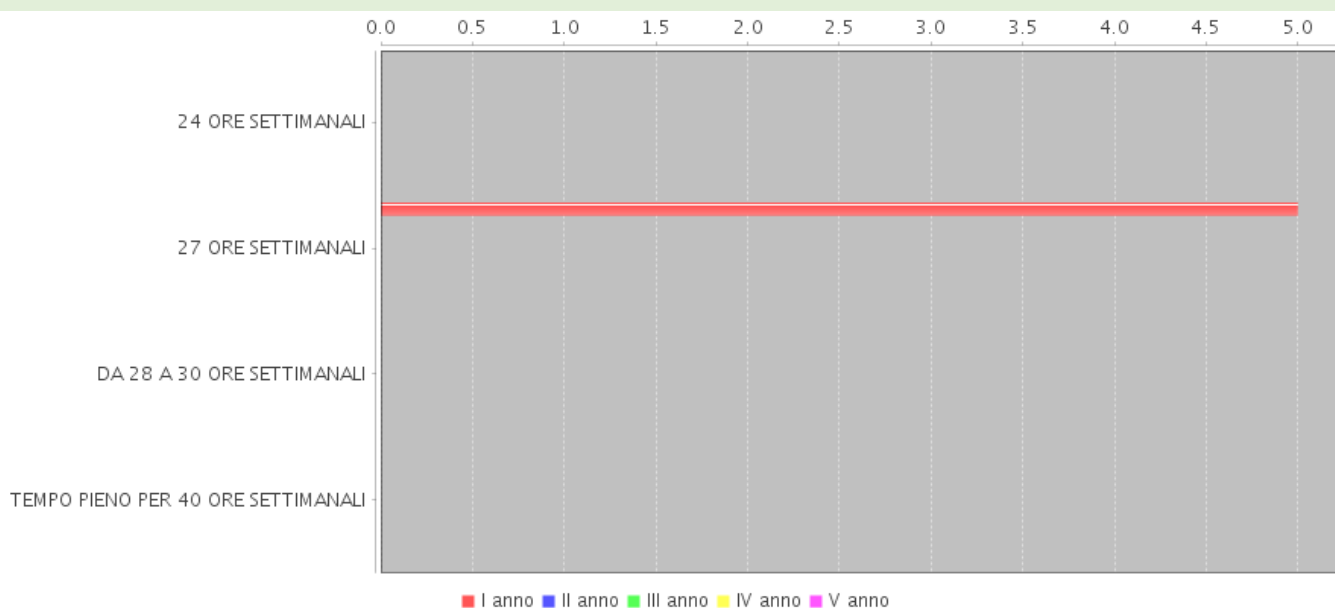
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE86105T
Indirizzo	VIA L. DA VINCI,3 - 33050 MORTEGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



**FALESCHINI - LESTIZZA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

UDMM86101L

Indirizzo

VIA DELLE SCUOLE 5 LESTIZZA 33050 LESTIZZA

Numero Classi

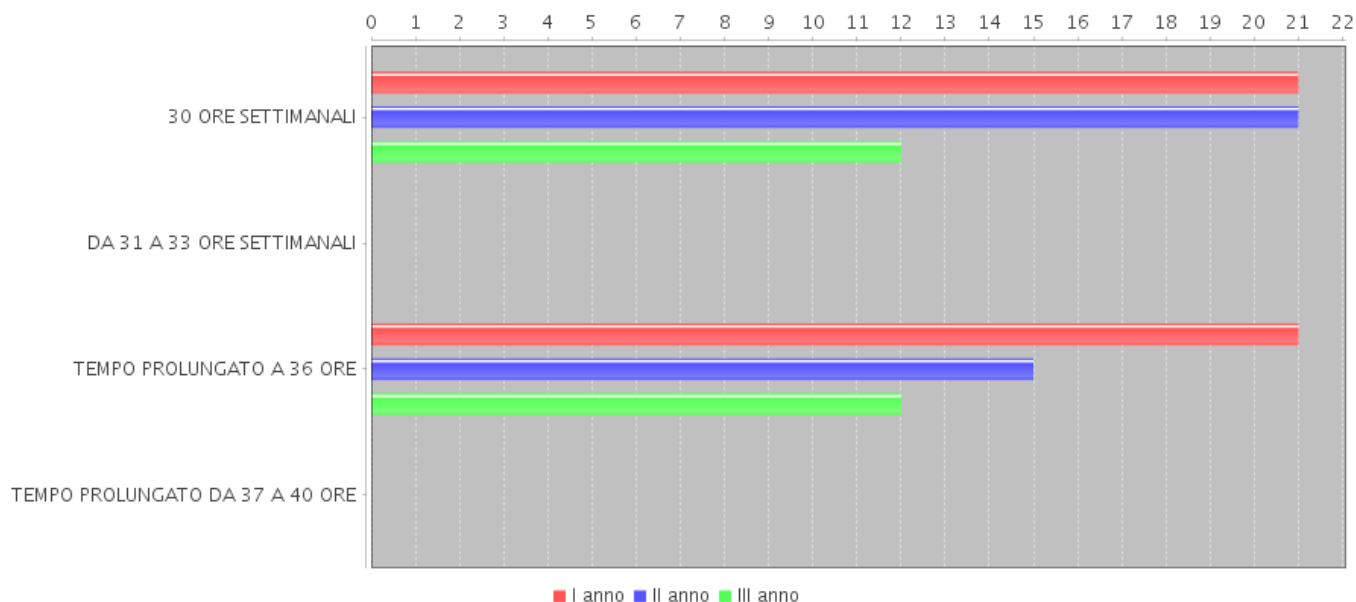
6



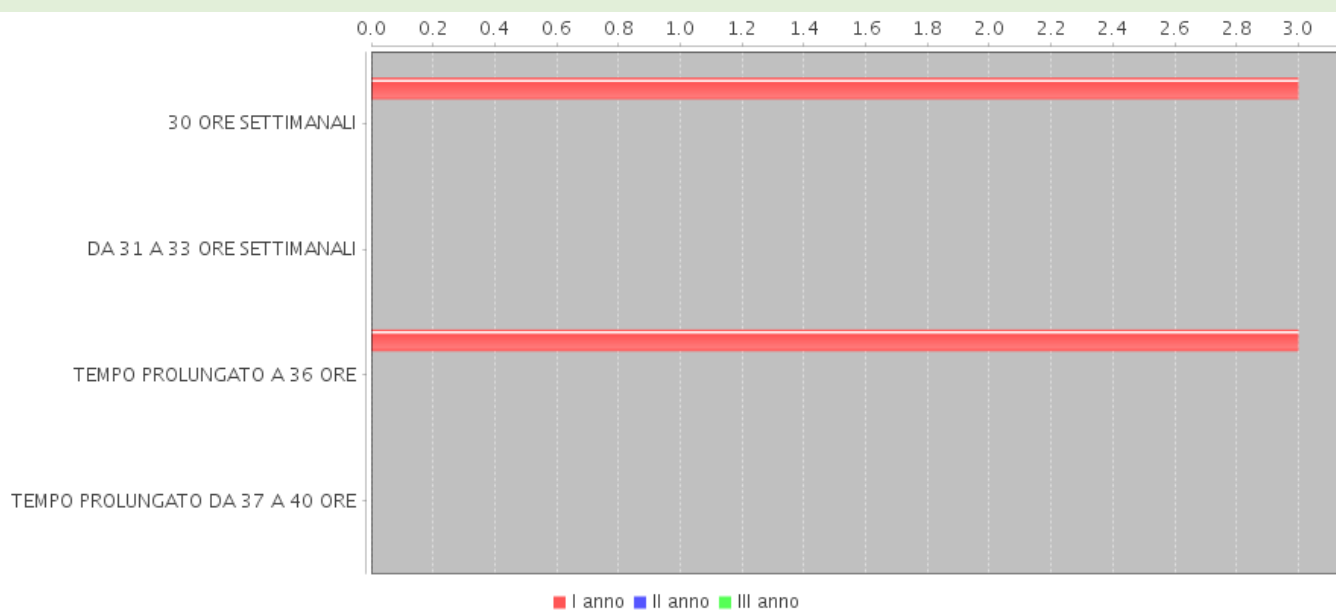
Totale Alunni

102

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## U. PELLIS - CASTIONS (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

UDMM86102N

Indirizzo

VIA ITALO SVEVO 1 CASTIONS DI STRADA 33050



**CASTIONS DI STRADA**

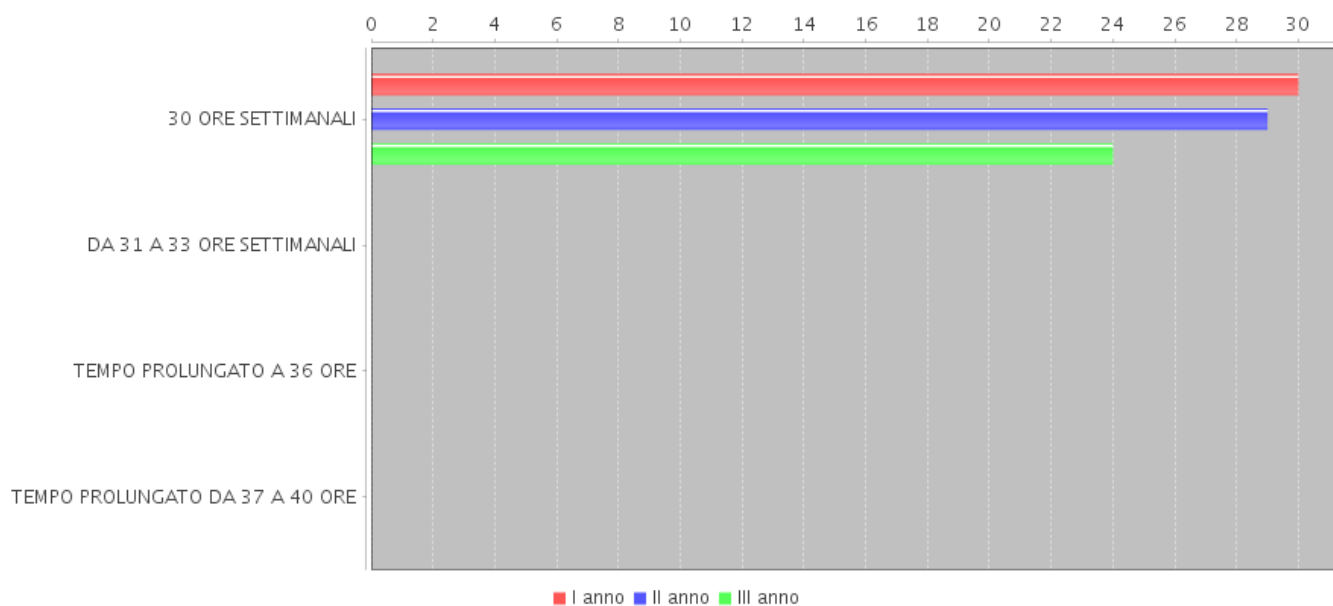
Numero Classi

5

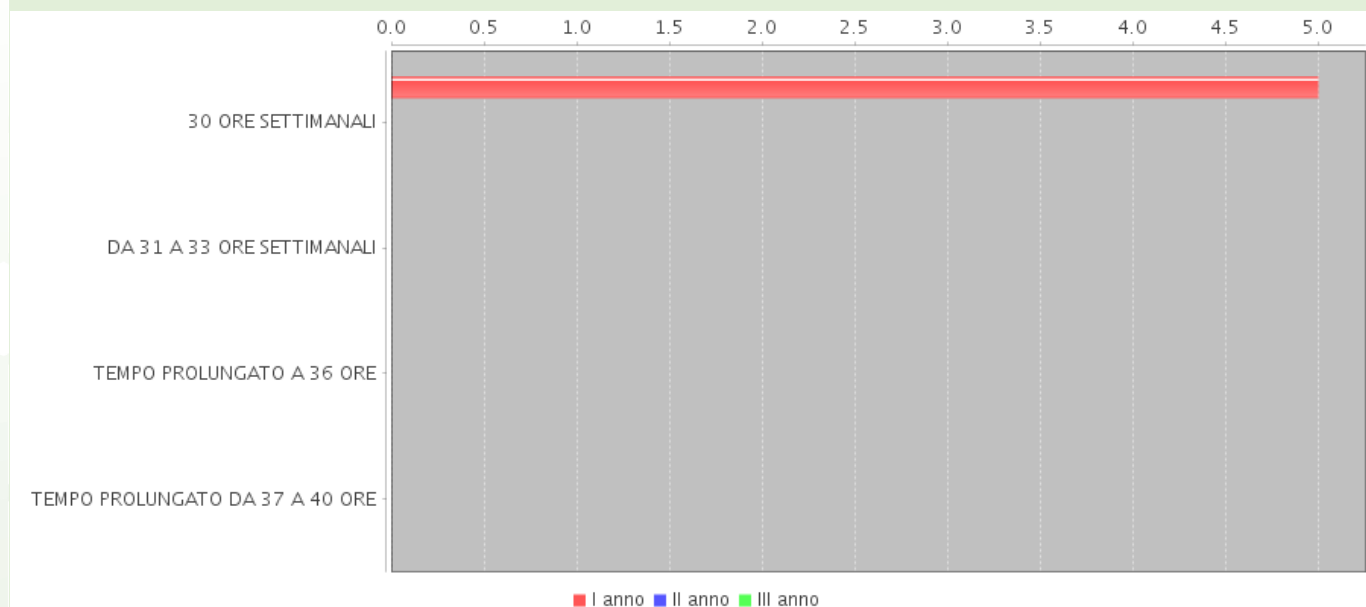
Totale Alunni

83

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



**I. NIEVO - TALMASSONS (PLESSO)**

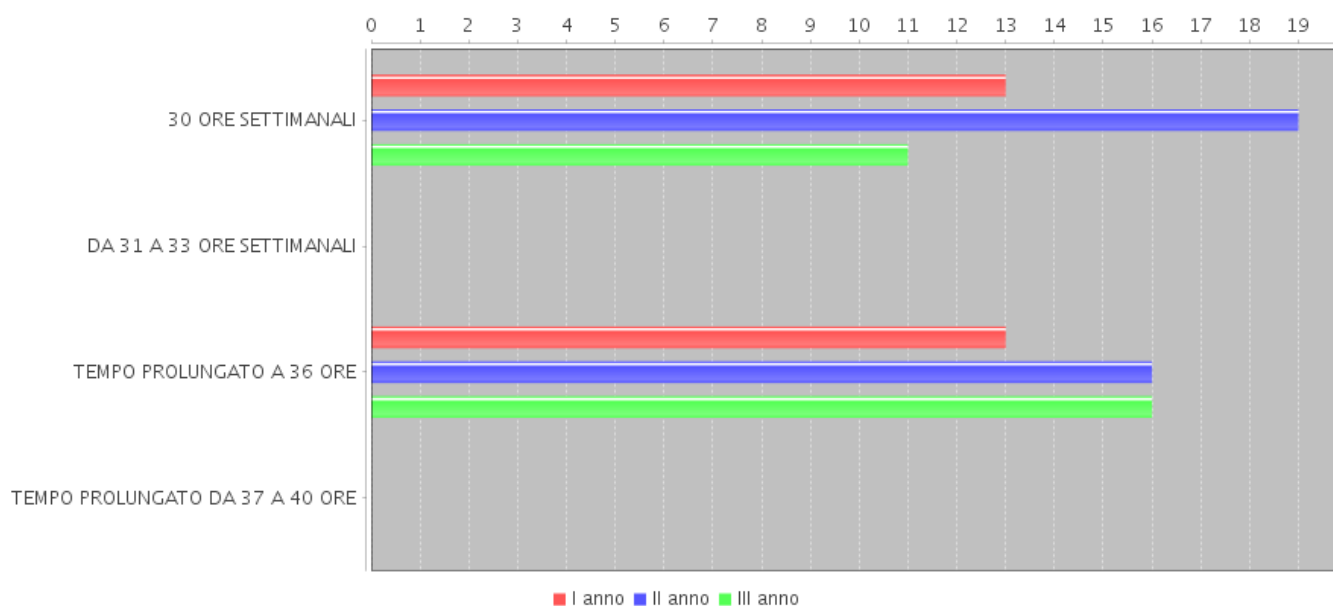
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

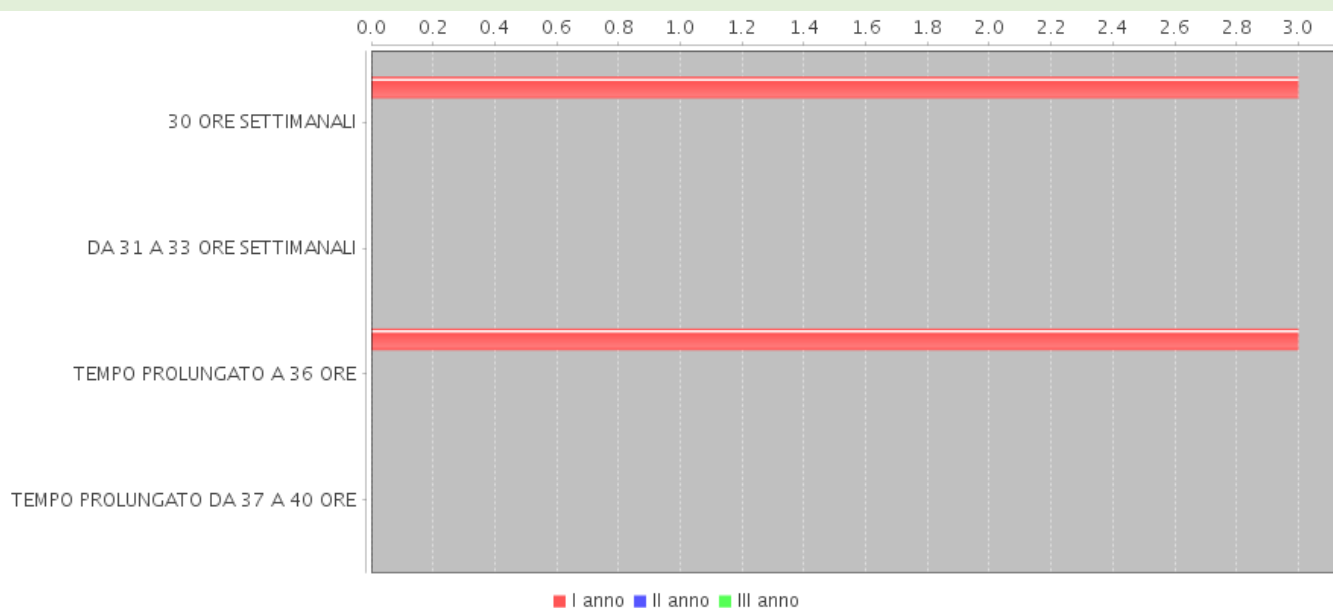


Codice	UDMM86103P
Indirizzo	VIA ARGILARS 2 TALMASSONS 33030 TALMASSONS
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



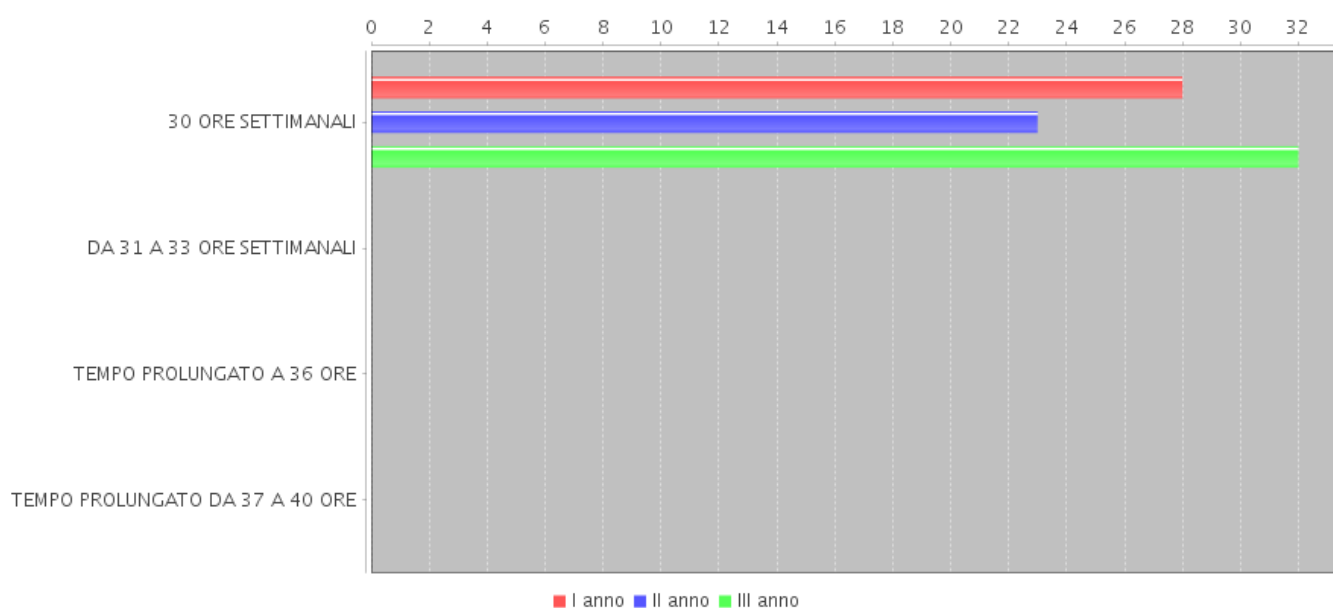
**L. DA VINCI - MORTEGLIANO (PLESSO)**



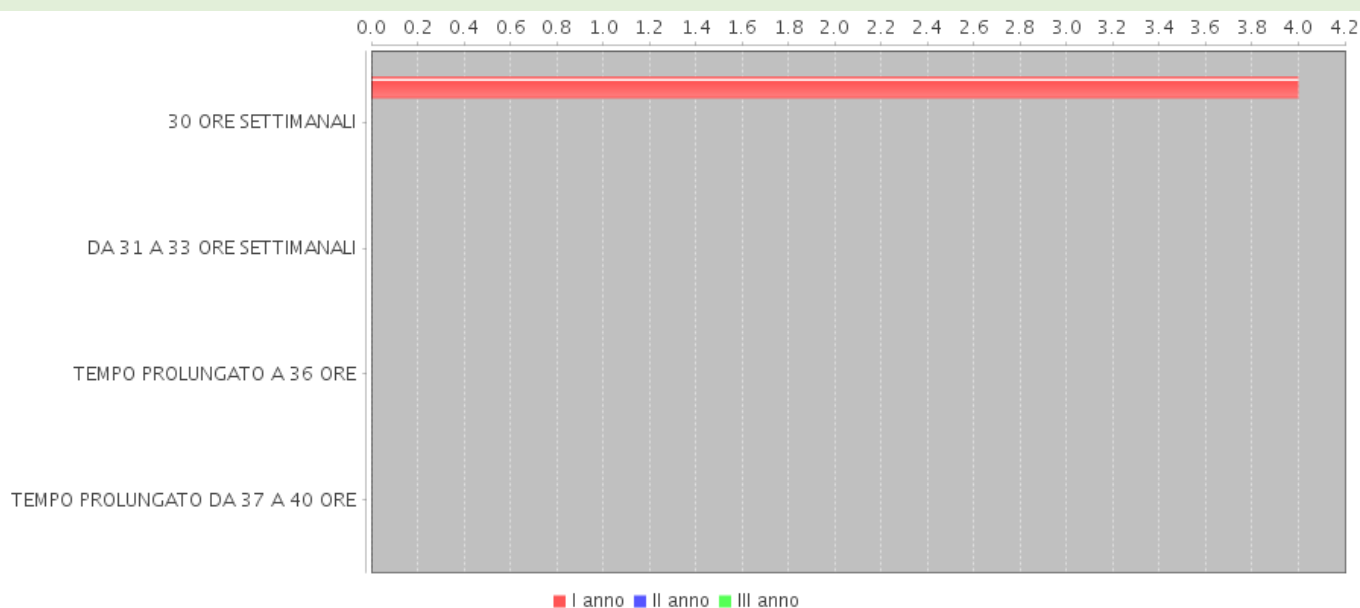


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM86104Q
Indirizzo	VIA L. DA VINCI 13 MORTEGLIANO 33050 MORTEGLIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	83

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Lestizza, Talmassons, Mortegliano e Castions nasce dall'unione degli Istituti di Lestizza-Talmassons e Mortegliano-Castions di Strada. Questa realtà si configura oggi come un laboratorio educativo diffuso, la cui forza risiede nella capacità di coordinare 11 plessi scolastici dislocati strategicamente nei quattro comuni del territorio. Questa capillarità ci permette di essere vicini alle famiglie e di valorizzare le specificità locali. Per l'anno scolastico 25/26, l'organizzazione delle classi riflette la distribuzione illustrata nella sezione precedente (ci sono delle imprecisioni su tre plessi: primaria di Lavariano con 2 classi per un totale di 27 alunni; primaria di Castions di Strada con 6 classi per un totale di 27; Secondaria di I grado di Mortegliano con 5 classi per un totale di 83 alunni. Si precisa anche che la scuola primaria di Mortegliano si chiama "I. della Negra").

Ogni plesso, pur nella sua autonomia numerica e strutturale, concorre a formare un'unica comunità educativa forte e coesa, consolidando l'identità dell'Istituto come punto di riferimento per la crescita di tutti gli studenti).

Il legame tra i diversi plessi e i quattro comuni è reso esplicito dal nostro logo istituzionale, nato da un concorso di idee che ha coinvolto i nostri alunni (A.S. 24/25).

I quattro tasselli del puzzle recano le iniziali dei comuni (L, T, M, C) e simboleggiano come ogni singola realtà (dagli 11 plessi alle singole classi) sia indispensabile per la tenuta dell'insieme.

Le quattro mani e le matite richiamano la collaborazione, l'interconnessione e la creatività condivisa che animano i nostri percorsi didattici.

Il logo è la sintesi visiva del nostro motto: "Uniti per crescere, innovare e costruire il futuro".

La nostra offerta formativa traduce la struttura multiforme dell'Istituto in tre pilastri fondamentali:

1. Innovazione: attraverso la metodologia dell'"imparare facendo", i laboratori diventano spazi dove la teoria incontra la pratica.
2. Inclusione: gestiamo l'eterogeneità dei gruppi classe come una risorsa, promuovendo il benessere e la partecipazione attiva di ogni studente.
3. Internazionalizzazione: accompagniamo gli alunni nello sviluppo di competenze linguistiche e interculturali, preparandoli alle sfide globali.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è lo strumento che trasforma questa visione in azioni concrete, grazie alla sinergia con le Amministrazioni Comunali, i Comitati dei Genitori e le Associazioni del Terzo Settore.

Il primo anno di vita dell'Istituto ha quindi permesso di costruire una comunità scolastica forte e consapevole dei propri valori. Ogni tassello, progetto e attività contribuisce a realizzare la nostra missione, sintetizzata nel frase: "Uniti per crescere, innovare e costruire il futuro". In questo contesto, gli studenti non acquisiscono solo competenze scolastiche, ma anche strumenti per diventare cittadini responsabili e consapevoli, pronti a partecipare attivamente alla società.

Link al file con le immagini <https://docs.google.com/document/d/1esKanLGFpGkZF7fpxAuE7IHc3f-goxLvM6szZrWFFqo/edit?usp=sharing>

Link alla home page del sito <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/>



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	5
	Musica	3
	Scienze	2
	Arte	2
	Forno ceramica	1
	Aula robotica	1
Biblioteche	Classica	8
	Biblioteca comunale	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	Sala polifunzionale comunale	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Campi sportivi	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio di pre e post accoglienza	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	Lim e Schermi multimediali nei plessi	220

### Approfondimento

---



### Opportunità

L'istituzione scolastica dispone di una dotazione strutturale e tecnologica articolata, orientata alla multimedialità diffusa e alla diversificazione dei percorsi formativi. La scuola si sviluppa su 11 edifici, con spazi laboratoriali in grado di rispondere alle diverse esigenze educative e di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, digitali e STEM.

Particolare attenzione è rivolta alla scuola dell'infanzia, che può contare su atelier creativi, laboratori per esperienze scientifiche, spazi dedicati alla psicomotricità e una palestra interna. Le aule dei vari ordini di scuola sono dotate di Digital Board, mentre sono disponibili robot per il coding e strumenti STEM, a supporto di metodologie didattiche innovative e inclusive.

L'accessibilità fisica rappresenta un ulteriore punto di forza: gli edifici sono dotati di rampe e/o ascensori e di servizi igienici attrezzati per persone con disabilità, favorendo la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

Quasi tutti i plessi sono dotati di uno spazio mensa, che viene utilizzato per la consumazione del pasto e per attività legate all'educazione civica (es: ed. alimentare e simili).

### Vincoli

Nonostante la disponibilità di spazi ampi e diversificati, permangono alcune criticità legate al fatto che parte degli edifici è ancora in fase di strutturazione, con conseguenti limiti nell'utilizzo pieno e funzionale degli ambienti.

Per quanto riguarda le attività motorie, sebbene siano disponibili quattro strutture sportive comunali al chiuso, una per ciascun comune in cui sono collocate le scuole primarie e secondarie di primo grado, si rileva la totale assenza di impianti sportivi all'aperto attrezzati, condizione che limita lo svolgimento di attività motorie e sportive in ambiente esterno.

Inoltre, le biblioteche scolastiche risultano attualmente di tipo tradizionale: non sono informatizzate, sono prive di dotazioni multimediali (PC, schermi, strumenti digitali) e presentano una gestione prevalentemente cartacea del patrimonio librario e dei prestiti.

### Azioni future e prospettive di miglioramento

Alla luce dell'analisi effettuata, emergono alcune priorità strategiche per la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Ampliamento e innovazione degli spazi laboratoriali, con l'obiettivo di renderli polifunzionali,



flessibili e riconfigurabili, favorendo una didattica attiva, collaborativa e inclusiva.

- Evoluzione delle biblioteche scolastiche verso un modello di biblioteca moderna e innovativa, attraverso l'informatizzazione, l'introduzione di dotazioni multimediali e la progressiva digitalizzazione di parte del patrimonio librario, al fine di facilitare l'accesso alle risorse e la gestione dei prestiti.
- Integrazione in rete delle biblioteche scolastiche con le quattro biblioteche comunali partner e la sala polifunzionale comunale, per rafforzare la collaborazione con il territorio e promuovere una rete culturale condivisa.
- Valorizzazione degli spazi esterni, attraverso la progettazione e l'eventuale realizzazione di aree attrezzate per attività motorie e didattiche all'aperto, in collaborazione con gli enti locali.

Tali azioni mirano a consolidare i punti di forza esistenti e a superare le criticità rilevate, rendendo l'ambiente scolastico sempre più funzionale, innovativo e rispondente ai bisogni formativi degli studenti.

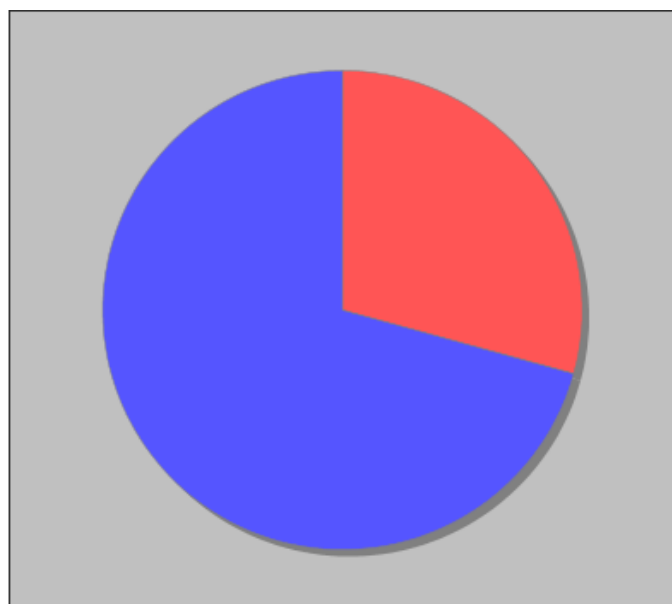


## Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	31

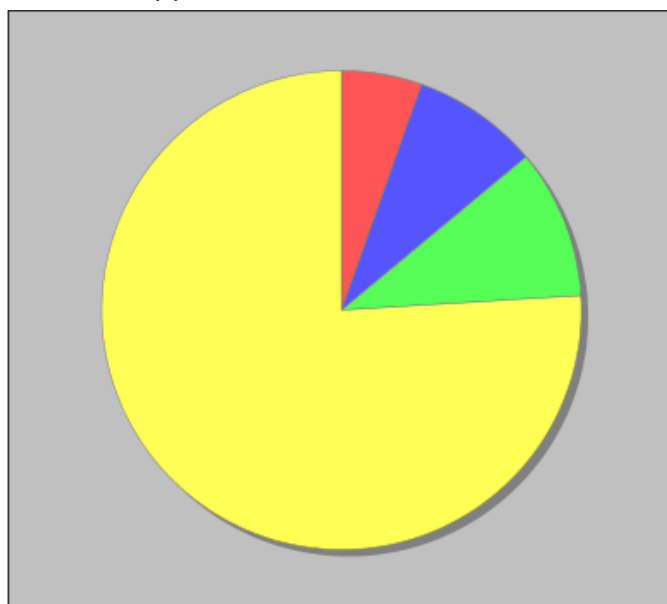
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 128

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 11
- Da 4 a 5 anni – 13
- Più' di 5 anni – 98

### Approfondimento

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo si configura come una realtà scolastica complessa e articolata, sia per l'elevato numero di studenti iscritti, sia per la consistenza del personale docente e ATA, nonché per la presenza di 11 plessi distribuiti sul territorio. La dotazione organica, distinta in organico di diritto e



organico di fatto, costituisce una base strutturale solida per la programmazione delle attività educative e formative.

Un'opportunità primaria è costituita dalla stabilità del capitale umano: l'elevata presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato e con esperienza pluridecennale rappresenta un asset strategico per l'istituzione. Questa maturità professionale garantisce continuità didattica e una solida memoria storica, offrendo al contempo figure di riferimento per processi di mentoring e tutoraggio a favore dei nuovi docenti in entrata.

A questo si aggiunge una solida struttura per l'inclusione, che conta su docenti specializzati e sulla collaborazione di figure professionali esterne per rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali. Le competenze interne sono ulteriormente arricchite da una rete consolidata di esperti esterni in ambiti strategici (motorio, musicale, teatrale, informatico e linguistico), permettendo percorsi formativi plurali e integrati. Sotto il profilo gestionale, la presenza di un Dirigente Scolastico e di un DSGA titolari garantisce una leadership stabile e una gestione amministrativa efficace, pur operando all'interno di un organico complessivo del personale amministrativo caratterizzato da unità prevalentemente precarie e non specializzate, elemento che richiede un costante investimento in termini di coordinamento e supporto per la realizzazione di progettualità di medio-lungo periodo.

#### Vincoli

Nonostante i punti di forza descritti, l'azione dell'Istituto deve confrontarsi con alcuni vincoli strutturali e organizzativi che condizionano l'azione didattica:

- Complessità logistica e territoriale: La presenza di 11 plessi distribuiti sul territorio rappresenta un vincolo oggettivo al coordinamento unitario. La frammentazione geografica rende complessa l'armonizzazione immediata delle pratiche didattiche e la comunicazione interna, richiedendo un impegno organizzativo costante per garantire l'uniformità dell'offerta formativa in tutte le sedi.
- Saturazione dei tempi di coordinamento: La vastità della platea scolastica e del personale comporta un carico gestionale che può limitare i tempi dedicati alla ricerca pedagogica e alla progettazione collegiale condivisa, rendendo talvolta difficile la costruzione di gruppi di lavoro stabili tra docenti di plessi diversi.
- Discontinuità nella gestione amministrativa: sebbene la presenza di un Dirigente Scolastico e di un DSGA titolari assicuri stabilità nella funzione di indirizzo e coordinamento, l'organico del personale amministrativo è caratterizzato da una significativa rotazione e da competenze non sempre consolidate. Tale assetto determina una limitata continuità dei processi amministrativi rendendo





necessari interventi costanti di affiancamento, formazione in servizio e monitoraggio.

#### Azioni future e prospettive di miglioramento

Alla luce delle opportunità e dei vincoli rilevati, l'Istituto potrà orientare le azioni future verso il potenziamento delle competenze interne, attraverso percorsi strutturati di formazione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione all'innovazione metodologico-didattica, alla didattica inclusiva e all'uso delle tecnologie educative.

Sarà strategico valorizzare le competenze dei docenti più esperti favorendo processi di mentoring e di trasferimento delle buone pratiche, al fine di sostenere il rinnovamento culturale e professionale dell'istituzione. Parallelamente, la scuola potrà continuare a rafforzare la collaborazione con esperti esterni e con il territorio, integrando tali risorse in una progettazione organica e coerente con il PTOF.

Infine, un'azione mirata potrà essere rivolta al rafforzamento del coordinamento pedagogico-didattico e alla costruzione di gruppi di lavoro stabili, capaci di sostenere l'innovazione, la progettazione condivisa e lo sviluppo di una visione educativa unitaria e orientata al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Un'azione mirata potrà inoltre essere orientata al rafforzamento della continuità e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la valorizzazione delle competenze interne e l'adozione di procedure organizzative condivise. In particolare, la scuola potrà promuovere percorsi di formazione mirata per il personale amministrativo, affiancati da attività di tutoraggio e da una chiara documentazione delle procedure, così da ridurre la discontinuità operativa dovuta al turn over e garantire un supporto più stabile ed efficace alla gestione amministrativa dell'istituzione scolastica.



## Aspetti generali

La scuola oggi vive una fase di trasformazione complessa, caratterizzata da continui cambiamenti normativi, nuove esigenze educative e sfide sociali, culturali e tecnologiche. In questo contesto, è fondamentale sviluppare capacità di visione e progettualità a lungo termine, garantendo al contempo coesione interna, collaborazione e senso di appartenenza a una comunità educativa unita e consapevole.

La riorganizzazione dell'istituto e la ricchezza dei contesti in cui opera rendono necessario consolidare un'identità condivisa, in grado di orientare il lavoro quotidiano, facilitare la collaborazione tra docenti, personale ATA e famiglie e rafforzare il senso di responsabilità collettiva. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non rappresenta solo un documento di programmazione, ma uno strumento attraverso il quale viene formalizzata e comunicata l'idea di scuola che intendiamo costruire: una scuola accogliente, inclusiva, innovativa, aperta al territorio e capace di dialogare con il mondo e con l'Europa.

La centralità degli studenti guida tutte le scelte educative e organizzative. Ogni azione dell'istituto è orientata al successo formativo di ciascun alunno, al suo benessere psicofisico, alla valorizzazione dei talenti e allo sviluppo delle competenze emotive, sociali e cognitive. In un momento di continuo cambiamento, è essenziale offrire percorsi personalizzati, strumenti adeguati e un'attenzione costante all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze.

Il presente Piano Triennale si ispira alle indicazioni nazionali, agli obiettivi regionali, alle più recenti disposizioni di legge, nonché alle priorità e ai traguardi definiti nel RAV e nel Piano di Miglioramento. La scuola si propone di creare un ambiente di apprendimento sereno, motivante e inclusivo, in cui curiosità, ricerca, ascolto reciproco e partecipazione attiva degli studenti siano al centro del processo formativo. La comunità scolastica accompagna ciascun alunno nel percorso di crescita, sostenendolo nelle difficoltà, valorizzandone le eccellenze e promuovendo lo sviluppo integrale della persona, affinché diventi un cittadino consapevole, responsabile e attivo nella società.

Il principio cardine della nostra offerta formativa è la garanzia della continuità educativa e didattica lungo tutto il percorso scolastico. Questo impegno per la continuità si sviluppa a partire da valori fondamentali che sono la radice comune dell'Istituto Comprensivo Lestizza Talmassons Morteglia Castions: Innovazione, Inclusione e Internazionalizzazione (le nostre tre "I"). L'istituto punta a fornire agli alunni un solido apprendimento in un contesto inclusivo, valorizzando la diversità individuale. A partire da questi principi, l'Istituto ha progettato percorsi educativi verticali che si sviluppano in continuità tra i diversi ordini di scuola e si articolano in cinque macro aree del PTOF, ognuna con una



propria finalità formativa, pensate per potenziare le 8 competenze chiave europee.

1. Benessere e crescita personale e della comunità □ Percorso "Benessere in Azione"
2. Cittadinanza e Territorio □ Percorso "Cittadini in R.E.T.E."
3. Creatività e altri linguaggi □ Percorso "A&S – Arte e Suono"
4. Internazionalizzazione □ Percorso "Bridges and Voices"
5. Innovazione didattica □ Percorso "Talenti in Circolo"

In sintesi le azioni della scuola saranno orientate allo sviluppo delle seguenti macro-aree

1. Benessere e crescita della persona e della comunità  
Favorire lo sviluppo psicofisico, emotivo e sociale degli studenti, creando un ambiente scolastico sereno, inclusivo e stimolante.
2. Cittadinanza e territorio  
Sviluppare consapevolezza civica e responsabilità sociale, promuovendo la partecipazione attiva alla vita della comunità e il legame con il territorio.
3. Curricolo verticale e digitale  
Implementare il curricolo verticale affinché sia coerente e in linea con gli indirizzi ministeriali e integri il digitale come strumento trasversale, assicurando continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e sviluppo graduale delle competenze in uscita in un'ottica di orientamento personalizzato.
4. Progettualità e valutazione  
Promuovere la cultura della progettualità e della valutazione continua, formativa e autentica, migliorando processi didattici, di insegnamento/apprendimento e organizzativi.
5. Creatività e altri linguaggi  
Valorizzare le capacità espressive e creative degli studenti attraverso linguaggi diversi (verbale, visivo, musicale, teatrale, digitale), strumenti fondamentali per lo sviluppo personale, la comunicazione e l'apprendimento nella società contemporanea.
6. Internazionalizzazione  
Offrire opportunità di apprendimento internazionale, favorendo l'apertura verso altre culture, lo studio delle lingue straniere e la partecipazione a gemellaggi con altre istituzioni scolastiche.



#### 7. Innovazione didattica e di ricerca

Sperimentare metodi didattici innovativi e pratiche di ricerca educativa per rispondere alle sfide contemporanee e sviluppare competenze del XXI secolo.

#### 8. Formazione del personale

Incentivare la formazione continua e la condivisione di buone pratiche tra docenti e personale ATA, migliorando le competenze professionali, la qualità dell'insegnamento e gli esiti degli studenti.

#### 9. Identità d'istituto e coesione post-dimensionamento

Rafforzare l'identità della scuola e la collaborazione tra tutte le componenti (personale scolastico, famiglie, Amministrazioni comunali e Associazioni del territorio) promuovendo corresponsabilità, partecipazione e un clima di fiducia.

#### 10. Gestione delle risorse e trasparenza

Utilizzare in modo responsabile e trasparente risorse umane, finanziarie e materiali, garantendo procedure chiare e sostenendo priorità educative, didattiche e progettuali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Potenziare senza escludere: didattica inclusiva per eccellenze in crescita**

---

Il percorso si configura come un'azione di sistema integrata e strutturale, che interviene in modo coordinato su tre ambiti strategici dell'istituzione scolastica: progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti e formazione del personale docente. L'obiettivo è promuovere un modello educativo inclusivo capace di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, valorizzando le differenze come risorsa e riconoscendo l'eccellenza come parte integrante del successo formativo.

Il percorso supera la logica delle classi o dei percorsi differenziati, privilegiando un approccio di didattica inclusiva e personalizzata, in cui le proposte educative sono progettate per essere sfidanti a diversi livelli di complessità. In questo modello, ogni studente è messo nelle condizioni di progredire secondo i propri ritmi e potenzialità, attraverso attività a soglia aperta, compiti autentici e percorsi di approfondimento graduale.

La scuola intende così evolvere da una didattica prevalentemente orientata al recupero delle carenze a una didattica del potenziamento continuo, in cui l'errore è riconosciuto come parte integrante del processo di apprendimento e l'eccellenza diventa un obiettivo esplicito, condiviso e strutturato. La valutazione assume una funzione formativa e orientativa, supportata da rubriche comuni che rendono chiari i livelli di padronanza e i criteri di qualità, favorendo la consapevolezza degli studenti e la trasparenza nei confronti delle famiglie.

Attraverso la formazione continua dei docenti e il lavoro collegiale dei dipartimenti, il percorso mira a costruire una cultura professionale condivisa, fondata sulla progettazione per competenze, sull'innovazione metodologica e sulla valorizzazione dei talenti, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa e al successo educativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---





## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Implementare un sistema integrato di valutazione basato su rubriche di prestazione comuni, che definiscano in modo univoco i livelli di padronanza e i criteri per l'eccellenza.

## ○ Ambiente di apprendimento

Diffusione di metodologie didattiche attive per lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze chiave.

## ○ Inclusione e differenziazione

Sperimentare modelli di didattica personalizzata che garantiscano l'accessibilità ai



contenuti per gli studenti con BES e, contemporaneamente, offrano sfide cognitive elevate per la valorizzazione delle eccellenze.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Implementare l'uso sistematico dell'E-Portfolio in chiave verticale, per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave e favorire l'auto-valutazione dello studente nel passaggio tra i diversi gradi/ordini di scuola.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire un sistema di monitoraggio periodico dei dati (valutazioni intermedie, esiti prove comuni, esiti INVALSI) per l'allineamento tra voti disciplinari e livelli di competenza.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua e la ricerca-azione dei docenti sulle metodologie didattiche attive e sulla valutazione autentica.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il "Patto di Corresponsabilità Valutativa" attraverso il coinvolgimento attivo dell famiglie nella comprensione di una valutazione formativa e dei nuovi criteri di valutazione e la co-progettazione con il territorio di compiti di realtà in un'ottica di Service Learning.

---



## Attività prevista nel percorso: Mettersi in gioco: sfide per pensare e creare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	La funzione strumentale progettazione e valutazione e i referenti dei dipartimenti
Risultati attesi	<p>L'adozione di unità di apprendimento a soglia aperta e di compiti di realtà progettati dai dipartimenti disciplinari è finalizzata al conseguimento dei seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo del pensiero critico e riflessivo, attraverso attività che richiedono analisi, valutazione di alternative, formulazione di ipotesi e argomentazione consapevole.</li><li>- Potenziamento delle competenze trasversali, in particolare problem solving, capacità decisionali, creatività, collaborazione e comunicazione efficace, mediante compiti complessi e autentici.</li><li>- Integrazione di conoscenze e abilità disciplinari, favorendo un apprendimento significativo e duraturo che superi la frammentazione dei saperi.</li><li>- Miglioramento dell'autonomia e della responsabilità degli studenti, chiamati a gestire situazioni non strutturate, a</li></ul>



pianificare il lavoro e a monitorare il proprio percorso di apprendimento.

- Sviluppo della capacità di affrontare l'incertezza e la complessità, tipiche dei contesti reali, attraverso esperienze di robotica educativa, scrittura creativa e debate.

- Incremento della motivazione e del coinvolgimento attivo, grazie a proposte didattiche autentiche, sfidanti e vicine agli interessi degli studenti.

- Rafforzamento delle competenze comunicative e argomentative, sia in forma scritta sia orale, con particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla coerenza logica.

- Miglioramento dei livelli di competenza rilevati nelle valutazioni autentiche, con ricadute positive sui risultati di apprendimento e sulla capacità di trasferire le competenze in contesti nuovi.

## Attività prevista nel percorso: Implementazione di un sistema integrato di valutazione per l'eccellenza

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

ATA

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di lavoro progettazione e valutazione

Risultati attesi



L'attività di implementazione del protocollo di valutazione è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati:

- Coerenza e omogeneità del sistema valutativo di Istituto.
- Chiarezza dei livelli di padronanza e dei criteri di eccellenza , con descrittori operativi e comprensibili.
- Miglioramento della qualità della valutazione, orientata alle competenze e non solo alle conoscenze
- Incremento dell'autonomia e della capacità di trasferimento degli apprendimenti da parte degli studenti.
- Aumento della consapevolezza valutativa negli studenti, che possono orientare in modo più efficace il proprio percorso di apprendimento.
- Maggiore trasparenza nei confronti delle famiglie , che dispongono di criteri chiari per interpretare i risultati scolastici.
- Rafforzamento della cultura della valutazione formativa e autentica all'interno dell'Istituto.

## Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulla valorizzazione dell'alto potenziale cognitivo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Genitori



	Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo di lavoro progettazione e valutazione
Risultati attesi	<p>Le attività di formazione vogliono portare al conseguimento di seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Incremento delle competenze professionali dei docenti nella individuazione e gestione degli studenti con alto potenziale cognitivo.</li><li>- Diffusione di pratiche di didattica laboratoriale e differenziata, orientate alla valorizzazione delle eccellenze.</li><li>- Migliore personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con proposte di approfondimento e ricerca autonoma per gli studenti gifted.</li><li>- Riduzione dei fenomeni di disinteresse e demotivazione negli studenti ad alto potenziale.</li><li>- Aumento del coinvolgimento attivo e della partecipazione degli studenti più rapidi nei processi di apprendimento.</li><li>- Rafforzamento della cultura dell'inclusione, intesa come valorizzazione delle differenze e dei talenti.</li><li>- Migliore qualità dell'offerta formativa, con ricadute positive sul successo formativo complessivo.</li></ul>

## ● **Percorso n° 2: Trame di futuro: Il Ponte delle competenze dall'Infanzia alla Secondaria**

Il percorso si configura come un'azione di coordinamento curricolare e metodologico, finalizzata a creare continuità educativa e coerenza tra i diversi ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. L'idea centrale è tessere una rete che unisca linguaggi valutativi e progettuali comuni, mettendo al centro le competenze agite: gli studenti non acquisiscono



solo conoscenze, ma imparano a utilizzarle in contesti reali per risolvere problemi, comunicare efficacemente e agire come cittadini consapevoli.

Viene introdotto un Portfolio delle Competenze digitale (e-Portfolio) che accompagna lo studente lungo tutto il percorso scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, con particolare attenzione all'ultimo triennio della secondaria.

Il portfolio funziona come strumento di continuità e trasferimento delle informazioni tra ordini di scuola, permettendo ai docenti di visualizzare in tempo reale i progressi, le competenze acquisite, le aree di miglioramento e i percorsi di potenziamento individuale. Grazie a questo strumento, il passaggio da un grado all'altro diventa più fluido, con una condivisione strutturata dei dati sugli apprendimenti e sulle abilità trasversali degli studenti, facilitando interventi mirati e personalizzati sin dall'inizio di ogni nuovo ciclo scolastico.

Le Unità di Apprendimento (UdA) progettate integrano Education Civica, Sostenibilità e Cittadinanza Digitale come pilastri comuni, superando la tradizionale divisione per discipline e promuovendo una visione integrata delle competenze.

Il confronto tra risultati delle prove interne (comuni per classi parallele) e rilevazioni esterne (INVALSI) permette ai dipartimenti di calibrare in modo mirato gli interventi didattici, assicurando che nessuno studente resti indietro e che tutti acquisiscano strumenti utili per la vita quotidiana e il successo formativo.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**



Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare un sistema integrato di valutazione basato su rubriche di prestazione comuni, che definiscano in modo univoco i livelli di padronanza e i criteri per l'eccellenza.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione di metodologie didattiche attive per lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze chiave.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Sperimentare modelli di didattica personalizzata che garantiscano l'accessibilità ai contenuti per gli studenti con BES e, contemporaneamente, offrano sfide cognitive elevate per la valorizzazione delle eccellenze.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Implementare l'uso sistematico dell'E-Portfolio in chiave verticale, per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave e favorire l'auto-valutazione dello studente nel passaggio tra i diversi gradi/ordini di scuola.

---





## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire un sistema di monitoraggio periodico dei dati (valutazioni intermedie, esiti prove comuni, esiti INVALSI) per l'allineamento tra voti disciplinari e livelli di competenza.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua e la ricerca-azione dei docenti sulle metodologie didattiche attive e sulla valutazione autentica.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il

Attività prevista nel percorso: Portfolio digitale: Il Ponte delle competenze tra i gradi di scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
------------------------------------	-----



	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo di lavoro progettazione e valutazione
	<p>Le attività sopra descritte vogliono portare al conseguimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Miglioramento della continuità educativa tra ordini di scuola, grazie a informazioni strutturate e condivise sugli apprendimenti.</li><li>- Aumento della conoscenza dei punti di forza e delle aree di miglioramento degli alunni da parte dei docenti del grado successivo.</li></ul>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo di percorsi di apprendimento personalizzati, calibrati sulle esigenze e potenzialità individuali degli studenti.</li><li>- Documentazione significativa del processo di crescita, attraverso raccolte di prodotti multimediali, testi, progetti e altre evidenze formative.</li><li>- Maggiore trasparenza e consapevolezza per studenti e famiglie riguardo ai progressi e agli obiettivi educativi.</li><li>- Facilitazione del passaggio tra ordini di scuola, riducendo dispersione e discontinuità didattica.</li></ul>

## Attività prevista nel percorso: Competenze in azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	ATA



coinvolti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di lavoro progettazione valutazione e referente di ed.civica dell'istituto

Risultati attesi

La progettazione e l'attuazione delle UdA verticali vuole portare al conseguimento dei seguenti esiti:

- Sviluppo di competenze trasversali e integrate, grazie alla progettazione di UdA che collegano più discipline.
- Applicazione delle conoscenze in contesti reali, attraverso compiti di realtà concreti e significativi.
- Superamento della frammentazione disciplinare, promuovendo una didattica verticale e coerente tra ordini di scuola.
- Incremento del livello di competenza degli studenti, con transizione dai livelli base a quelli intermedi/avanzati.
- Maggiore motivazione e coinvolgimento, grazie alla progettazione di attività concrete, collaborative e orientate alla comunità.
- Rafforzamento della cittadinanza attiva e consapevole, attraverso la trattazione integrata di Sostenibilità, Cittadinanza Digitale ed Educazione Civica.

Attività prevista nel percorso: Dal dato all'azione: didattica personalizzata e potenziamento

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo di lavoro progettazione e valutazione
Risultati attesi	<p>Le attività sopra descritte mirano al conseguimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Rilevazione tempestiva delle difficoltà e dei bisogni formativi degli studenti , grazie all'analisi dei dati interni e INVALSI.</li><li>- Calibrazione mirata della didattica , con attività di recupero e potenziamento personalizzate.</li><li>- Incremento del livello di competenze chiave , attraverso interventi pedagogici mirati.</li><li>- Miglioramento degli esiti di apprendimento complessivi dell'Istituto , monitorato periodicamente.</li><li>- Sviluppo di una cultura collegiale della valutazione e dell'analisi dati , favorendo la condivisione di strategie didattiche efficaci tra docenti.</li><li>- Supporto alla personalizzazione dei percorsi formativi , promuovendo equità e inclusione educativa.</li></ul>



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Comprensivo di Lestizza-Talmassons-Mortegliano-Castions sta vivendo un percorso di innovazione profonda, volto a trasformare il concetto di "successo per tutti" in una reale "eccellenza per ciascun alunno". La presenza di un Dirigente Scolastico e di un DSGA titolari garantisce una leadership stabile e competente, capace di assicurare continuità gestionale, visione strategica e processi decisionali condivisi.

La scuola sviluppa un approccio sistemico alla gestione e al monitoraggio degli apprendimenti: l'analisi periodica dei dati, provenienti da prove interne (prove per classi parallele e simili) ed esterne (INVALSI), permette di calibrare la didattica, intervenire tempestivamente con attività di potenziamento o recupero al fine di valorizzare le competenze individuali.

L'Istituto costruisce una rete territoriale integrata, coinvolgendo amministrazioni locali, associazioni del terzo settore (enti culturali, scientifici e sociali) attraverso protocolli d'intesa e collaborazioni strategiche. Queste reti favoriscono la co-progettazione dell'offerta formativa, l'attivazione di esperienze concrete e la diffusione di buone pratiche, promuovendo un apprendimento che diventa servizio alla comunità.

Particolare attenzione è riservata alla prevenzione e al potenziamento delle difficoltà di apprendimento. Alla scuola dell'infanzia sono svolte attività di potenziamento metafonologico e interventi di Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA), mirati a monitorare e sostenere i prerequisiti fondamentali per l'acquisizione della letto-scrittura.

In continuità con questo percorso, l'Istituto Comprensivo ha aderito, in prima primaria, alla sperimentazione del programma "Alfabeto", promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con la Fondazione Burlo Garofalo. Il progetto si basa su un approccio evidence-based, con l'obiettivo di prevenire e monitorare le difficoltà di apprendimento legate alla letto-scrittura, offrendo strumenti concreti e mirati per favorire un avvio positivo del processo educativo. La finalità è anche quella di mettere a sistema pratiche basate su evidenze scientifiche, garantendo maggiore trasparenza e chiarezza nei confronti delle famiglie e rendendo partecipi i genitori del percorso educativo dei propri figli.



Gli ambienti di apprendimento dell'Istituto diventano veri e propri spazi di ricerca e scoperta, grazie all'uso di strumenti digitali, pratiche cooperative come cooperative learning e peer tutoring, e attività STEM che stimolano autonomia, creatività e pensiero critico. La sperimentazione del teatro scientifico, realizzata in collaborazione con l'Immaginario Scientifico, la Fondazione Mauro Ferrari e famiglia, e la rete di scuole "ScienzAttori", di cui l'Istituto è capofila, permette agli studenti di integrare linguaggi espressivi e conoscenze scientifiche, rendendo l'apprendimento un'esperienza dinamica e coinvolgente.

All'interno di un intero plesso della scuola primaria (Lestizza), l'Istituto sta valutando l'adozione del metodo Bortolato come alternativa ai libri di testo tradizionali. Questa innovazione didattica propone un approccio basato su analogia, immagini e visione d'insieme, piuttosto che sulla logica astratta e sequenziale. Il metodo sfrutta la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento rapido e globale, stimolando curiosità, comprensione immediata e consolidamento delle competenze logico-matematiche e umanistiche.

L'esperienza nel plesso pilota consentirà di osservare concretamente come l'insegnamento attraverso immagini e analogie possa facilitare la comprensione dei concetti, rendere l'apprendimento più motivante e aumentare l'autonomia degli studenti. Questa sperimentazione rappresenta un passo importante nella costruzione di ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e creativi, coerenti con la visione dell'Istituto di favorire lo sviluppo globale di ciascun alunno.

Attraverso queste scelte strategiche, l'Istituto si configura come un laboratorio aperto e dinamico, dove stabilità gestionale, rete territoriale e sperimentazione pedagogica e didattica si combinano per offrire una didattica inclusiva, interdisciplinare e innovativa. Gli studenti vivono esperienze concrete e significative, sviluppando autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva, in un percorso educativo che valorizza i talenti individuali e trasforma l'apprendimento in eccellenza condivisa.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Titolo: Governare l'innovazione

Descrizione sintetica



La leadership dell'Istituto si fonda su una visione strategica orientata all'innovazione e al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Le attività principali nell'area della governance includono:

- Gestione sistemica dei dati degli studenti: attraverso strumenti digitali e indicatori specifici, l'Istituto monitora costantemente i progressi e individua i bisogni educativi, orientando interventi didattici personalizzati e tempestivi.
- Coordinamento di team multidisciplinari: gruppi di lavoro composti da docenti e esperti progettano percorsi trasversali, inclusivi e innovativi, favorendo la collaborazione, la condivisione delle responsabilità e l'adozione di buone pratiche didattiche.
- Strategia di gestione delle risorse interne ed esterne: la dirigenza promuove il raccordo con reti di scuole, enti del territorio e partner istituzionali, assicurando continuità alle iniziative intraprese e sostenendo processi di innovazione duraturi e coerenti con le priorità educative dell'Istituto.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Titolo: Didattica attiva e laboratoriale per imparare facendo

Descrizione sintetica

L'Istituto adotta metodologie attive e laboratoriali, integrate nella didattica curricolare, per favorire la partecipazione degli studenti e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Di seguito le azioni innovative che si intende proporre per mettere a sistema le pratiche esistenti:

- Implementazione delle metodologie attive nella didattica curricolare
- Implementazione del Teatro scientifico come strumento interdisciplinare.
- Realizzazione di repository (raccolta) di buone pratiche afferenti a UdA verticali e interdisciplinari realizzate.





## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Titolo: Docenti in evoluzione

Descrizione sintetica

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale continuo del personale docente come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'offerta formativa. Le azioni formative sono orientate al rafforzamento delle competenze metodologiche, didattiche e inclusive, in coerenza con i bisogni emergenti della comunità scolastica.

Sono previste le seguenti attività:

- Seminari, workshop e percorsi di formazione interna dedicati alle metodologie didattiche innovative, all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti, favorendo il confronto professionale e la riflessione sulle pratiche educative. Tali momenti formativi sono progettati per sostenere il trasferimento delle competenze acquisite nella didattica quotidiana.
- Documentazione e condivisione delle pratiche didattiche efficaci, attraverso strumenti comuni e spazi collaborativi, al fine di valorizzare le esperienze, favorire la diffusione delle buone pratiche e sostenere un processo di miglioramento continuo fondato sulla collaborazione e sull'apprendimento professionale condiviso.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: Valutazione consapevole e partecipata

Descrizione sintetica

L'Istituto promuove una cultura della valutazione orientata alla consapevolezza, alla partecipazione e al miglioramento continuo, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti valutativi e autovalutativi innovativi. La valutazione è intesa non solo come rilevazione dei risultati di apprendimento, ma anche come strumento per valorizzare i processi formativi attivati nel corso delle attività didattiche.





A supporto di questa visione, è stato definito un protocollo di valutazione, costantemente sottoposto a riflessione e aggiornamento sulla base della pratica quotidiana. Tale riflessione avviene all'interno dei dipartimenti, durante i momenti di programmazione, nei consigli di classe e interclasse, e in altri spazi strutturati di confronto tra docenti, al fine di calibrarne l'efficacia e adattarlo alle esigenze concrete degli studenti. Sulla base di quanto già in atto si propongono le seguenti attività:

1. Sviluppo e aggiornamento del protocollo di valutazione
  - Revisione continua del protocollo esistente, calibrandolo sulle esigenze concrete degli studenti e sugli esiti della pratica quotidiana.
  - Adozione di strumenti valutativi e autovalutativi innovativi (es: autobografia cognitiva, valutazione tra pari).
  - Introduzione di rubriche comuni per definire livelli di competenza chiari e condivisi.
- 2. Utilizzo di portfolio digitali e cartacei per monitorare progressi longitudinali e transizioni tra ordini di scuola.
  - Analisi dei dati e adattamento della didattica
  - Confronto tra prove interne e rilevazioni esterne (INVALSI) per individuare aree di potenziamento o interventi di recupero.
  - Momenti strutturati di confronto tra docenti per migliorare continuamente gli strumenti e le pratiche valutative.
- 3. Coinvolgimento e trasparenza verso le famiglie
  - Condivisione dei criteri di valutazione e dei progressi degli studenti.
  - Promozione della partecipazione attiva dei genitori e del rafforzamento dell'autovalutazione e della responsabilità degli studenti.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI



Titolo: Curricolo integrato, conoscenze e competenze in azione

Descrizione sintetica:

Partendo dai saperi essenziali delle discipline e dal curricolo verticale esistente, e nel pieno rispetto delle nuove indicazioni nazionali, l'Istituto propone un approccio al curricolo che valorizza la continuità tra i diversi ordini di scuola e favorisce lo sviluppo crescente delle competenze. L'obiettivo è costruire percorsi significativi, che permettano agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in contesti reali e di sviluppare capacità operative, critiche e creative.

In linea con questa visione, si propongono le seguenti attività:

1. Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari, per favorire collegamenti tra discipline e sviluppare competenze trasversali.
2. Integrazione di esperienze formali e non formali, attraverso laboratori, progetti comunitari e attività artistiche e scientifiche, che arricchiscono il percorso educativo e stimolano partecipazione e creatività.
3. Utilizzo di strumenti didattici innovativi e piattaforme digitali, per rendere l'apprendimento attivo, concreto e coerente con le metodologie attive messe in pratica.

## **Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Titolo del percorso: Accogliere, Conoscere, Condividere

Il progetto "Accogliere, Conoscere, Condividere" si fonda su un approccio partecipativo e di rete, riconoscendo che l'inclusione scolastica e sociale è un processo che coinvolge l'intera comunità educante e il territorio. Il soggetto proponente intende consolidare una rete di collaborazioni con soggetti pubblici e privati, valorizzando competenze specifiche e risorse presenti sul territorio.

Il progetto mira a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni stranieri e a favorire un clima interculturale positivo nella comunità scolastica. Si intende



valorizzare le diversità culturali come risorsa educativa, migliorare la comunicazione tra scuola, famiglie e territorio, e rafforzare il senso di appartenenza di tutti gli alunni.

Obiettivi specifici:

1. Facilitare l'inserimento scolastico degli alunni di origine straniera attraverso percorsi linguistici e relazionali.
2. Promuovere la conoscenza reciproca tra culture attraverso attività didattiche e laboratori interculturali.
3. Coinvolgere attivamente le famiglie in momenti di scambio, dialogo e partecipazione alla vita scolastica.
4. Sostenere i docenti con strumenti, formazioni e buone pratiche per la gestione della classe multiculturale.

Rafforzare la rete territoriale tra scuola, enti locali e associazioni impegnate sui temi dell'inclusione e dell'immigrazione.

- Moduli di alfabetizzazione L2 per alunni neoarrivati
- Tutoraggio tra pari per l'accoglienza iniziale
- Laboratori interculturali
- Settimana delle culture
- Incontri scuola-famiglia mediati da facilitatori linguistici/culturali
- Percorsi di aggiornamento su didattica inclusiva e gestione multiculturale della classe
- Collaborazione con mediatori culturali e volontari.

### **Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)



### Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Titolo: Percorsi di Pace

Il percorso proposto arricchisce la comunità educante dell'Istituto e presenta caratteri di innovatività in quanto trae origine dal consolidato progetto del plesso della Scuola Secondaria di I grado "U. Pellis" di Castions di Strada, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale. A partire dall'a.s. 2025/2026, il percorso è stato esteso a tutti i plessi della Scuola Secondaria di I grado e, da quest'anno, vede il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni comunali di riferimento, che operano in sinergia con la scuola al fine di valorizzare l'intera comunità territoriale. L'obiettivo è quello di estendere progressivamente l'iniziativa, negli anni successivi, a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Il percorso promuove lo sviluppo e la maturazione di un'identità equilibrata e responsabile favorendo l'instaurarsi di relazioni positive e pro-sociali, che supportano la maturazione di una personalità armoniosa, anche in soggetti più deboli o "a rischio". In particolare, si cura la dimensione educativa volta alla promozione di comportamenti ispirati alla cittadinanza attiva e responsabile, ma anche solidale, attraverso le seguenti finalità:

- avere consapevolezza del percorso storico e umano che ha condotto alle attuali condizioni di vita;
- acquisire i valori del rispetto, della libertà, della pace e della solidarietà come fondanti la relazione con gli altri anche attraverso culture diverse;
- rispettare e cogliere il valore della differenza (di genere, culturale, di provenienza, di pensiero) come opportunità di crescita e di sviluppo personale e collettivo;
- partecipare, con scelte attive, al rispetto dell'ambiente ed offrire il proprio contributo attivamente anche proponendo soluzioni efficaci da condividere nella collettività.

Il progetto si propone di:

- sensibilizzare gli alunni alla cultura della convivenza civile, della tolleranza, della pace e del confronto per una multiculturalità condivisa.
- promuovere contatti con culture diverse per favorire una formazione aperta degli



alunni stessi. La presenza di alunni di origine straniera nelle classi è occasione concreta per esercitare l'educazione alla tolleranza e al reciproco arricchimento derivante dal confronto linguistico e culturale;

- promuovere una educazione alla pace e alla mondialità, e avviare un atteggiamento di sano confronto considerando la diversità una ricchezza.

Attività previste: Laboratori teatrali, laboratori multimodali

Raccordi Interdisciplinari: il progetto dovrà interessare tutte le aree disciplinari, ma in particolar modo: storia, geografia, lingue straniere, ed. alla cittadinanza, lettere, ed. musicale, ed. artistica.

I contenuti terranno conto delle nuove dinamiche della convivenza, del rapporto tra i popoli, tra le culture, i diritti e i doveri del cittadino, l'etica dei rapporti internazionali e la gestione equa delle risorse.

### Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

### Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Titolo: Programma Alfabeto

Questo percorso riguarda il progetto regionale "Alfabeto", un'iniziativa sperimentale promossa dall'Istituto Comprensivo di Lestizza-Talmassons-Mortegliano-Castions di Strada. L'obiettivo centrale è il miglioramento delle competenze di lettoscrittura negli alunni, puntando al contempo sull'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e sulla riduzione delle liste d'attesa per le diagnosi. Il



progetto vanta il supporto scientifico dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste, dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG e delle Università di Trieste e Udine.

Il cuore della sperimentazione è il Programma Alfabeto, un metodo fono-sillabico strutturato ideato dai dottori Calvani e Ventriglia dell'Associazione S.Ap.I.E.

A differenza dei metodi globali, questo approccio è supportato da evidenze scientifiche che ne dimostrano una maggiore efficacia nell'apprendimento. La metodologia si basa su pilastri fondamentali:

- Approccio fono-sillabico: Si concentra sulla dimensione fonologica, utilizzando la sillaba aperta (Consonante-Vocale) come base prima di passare al fonema specifico, escludendo la lettura ideovisiva
- Struttura progressiva ed esplicita: Il percorso segue la naturale complessità fonotattica della lingua italiana, procedendo gradualmente attraverso cinque unità consecutive composte da sessioni di circa due ore.
- Metodo generativo: Gli alunni imparano a comporre parole combinando le sillabe via via acquisite, espandendo progressivamente il proprio lessico.
- Didattica multisensoriale e ludica: L'apprendimento avviene in un contesto laboratoriale sereno dove l'errore è accettato, stimolando i canali visivi, uditivi e cinestesico-gestuali attraverso il gioco.

La sperimentazione prevede la suddivisione delle classi prime in due gruppi: una classe da gruppo sperimentale applicando il Metodo Alfabeto, mentre un'altra classe il gruppo di controllo utilizzando il metodo tradizionale.

Il cronoprogramma per l'anno scolastico 2025-2026 inizia a settembre 2025 con la valutazione dei prerequisiti. A maggio 2026 verrà effettuato uno screening per rilevare punti di forza e difficoltà nelle competenze di lettoscrittura. Il monitoraggio proseguirà nell'anno scolastico 2026-2027 e, tra giugno 2027 e febbraio 2028, gli alunni identificati come "a rischio DSA" potranno usufruire di una valutazione diagnostica gratuita effettuata dagli specialisti del Burlo Garofolo.

### **Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga

### Percorso di approfondimento culturale





Titolo: Scienza & Co – Teatro scientifico e benessere

Il percorso rappresenta un'esperienza educativa d'avanguardia che trasforma l'aula in un laboratorio alchemico, dove il rigore delle discipline STEM si fonde con la libertà espressiva del teatro e l'attenzione al benessere psicofisico.

Al cuore dell'iniziativa c'è l'idea di superare la storica separazione tra cultura scientifica e umanistica. In questo percorso, la scienza non viene vista come una materia arida da memorizzare, ma come una vera e propria "musa ispiratrice". Attraverso una metodologia maieutica, gli studenti della scuola secondaria non si limitano a recitare un copione scritto da altri: guidati da esperti, utilizzano le proprie intuizioni e l'improvvisazione per dare vita a uno spettacolo originale. In questo processo, il concetto di "errore" viene rivoluzionato: non è più un fallimento da punire, ma un motore creativo e una preziosa opportunità di scoperta, proprio come avviene nella ricerca scientifica reale.

Un elemento distintivo e profondamente innovativo è l'integrazione sistematica di tecniche di rilassamento e consapevolezza corporea. Ogni incontro prevede momenti dedicati alla respirazione e alla fiducia, pensati per migliorare il clima relazionale e aiutare i ragazzi a gestire l'emozione. Questa attenzione al benessere rende il progetto inclusivo per eccellenza, permettendo a ogni alunno – compresi quelli con difficoltà o che parlano lingue diverse – di trovare il proprio spazio e valorizzare il proprio contributo.

Dal punto di vista scenico, il progetto si avvale di vere e proprie installazioni scientifiche (realizzate in collaborazione con l'Immaginario Scientifico) che diventano scenografie vive. Queste macchine non sono semplici oggetti, ma simboli poetici che i ragazzi imparano a manovrare e spiegare, rendendo tangibili concetti astratti.

Il percorso si sviluppa in modo "a spirale" su tre anni, crescendo insieme agli studenti. Il culmine di ogni annualità è la rassegna ScienZAttori, un momento di cittadinanza attiva in cui la scuola si apre al territorio, restituendo alla comunità non solo conoscenze scientifiche, ma una visione del mondo dove mente e cuore procedono di pari passo.

### Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)



- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

### Altro

Titolo: Implementazione del Metodo Bortolato nel plesso Primaria di Lestizza

L'adozione del Metodo Bortolato nel plesso della scuola primaria di Lestizza non rappresenta un semplice cambio di strumenti, ma una vera e propria evoluzione del modello d'aula, coerente con quanto previsto dall'art. 11 del DPR 275/1999 sulle iniziative di innovazione didattica. Superando i limiti del libro di testo tradizionale, l'intero plesso si propone come ambiente di apprendimento multisensoriale.

#### ***Apprendimento per immersione***

Il metodo utilizza materiali strutturati, schede interattive e icone cromatiche che consentono agli studenti di "toccare" i concetti. La sinergia tra canale visivo, motorio e cognitivo favorisce la costruzione autonoma del sapere: lo studente diventa protagonista del proprio apprendimento, scoprendo le relazioni tra numeri, suoni e concetti attraverso l'esperienza diretta.

#### ***Obiettivi della sperimentazione pilota***

L'esperienza nel plesso consentirà di osservare come l'insegnamento attraverso immagini, analogie e materiali strutturati possa:

- favorire una comprensione più profonda e stabile dei concetti, grazie all'integrazione tra percezione, azione e pensiero;
- migliorare il coinvolgimento attivo degli alunni durante le attività didattiche;
- sostenere lo sviluppo di strategie personali di apprendimento;
- valorizzare la curiosità e la capacità di esplorazione.

#### ***Finalità dell'implementazione del Metodo Bortolato***





1. Promuovere un modello di apprendimento inclusivo: offrire un ambiente didattico che riduca le barriere linguistiche e cognitive attraverso l'uso sistematico di immagini, analogie e mediatori visivi.
2. Riorientare la pratica didattica: superare la centralità della lezione frontale e del libro di testo, favorendo un approccio laboratoriale e multisensoriale condiviso a livello di plesso.
3. Sostenere l'autonomia nel percorso di apprendimento: creare condizioni che permettano agli alunni di procedere secondo tempi e modalità personali, all'interno di una struttura chiara e coerente.

La sperimentazione del Metodo Bortolato nel plesso di Lestizza si configura come iniziativa di innovazione didattica, coerente con la normativa vigente, e rappresenta un'occasione per sviluppare competenze cognitive, sociali e metacognitive degli alunni, in linea con i principi di personalizzazione, inclusione e protagonismo dello studente.

#### **Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga

## **Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### INCIPIT - Avviamento al latino

#### **Premessa**

Il progetto, articolato in corsi differenziati e progressivi per le classi seconde e terze, si configura come strumento di approfondimento e potenziamento della lingua italiana attraverso la scoperta delle sue radici latine, nonché come ponte di collegamento per l'avvio alla conoscenza della lingua latina e all'eventuale futuro studio delle lingue classiche nel ciclo superiore. I corsi intendono offrire non solo un approccio logico-linguistico, che potenzi le capacità analitiche e la padronanza della lingua italiana, ma



anche una iniziale familiarità con il mondo classico e l'acquisizione di competenze utili per lo studio di altre lingue e culture. L'esperienza si allinea alle nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, che prevedono l'avvio allo studio del latino nella scuola secondaria di primo grado, nelle classi seconda e terza.

Finalità:

- consapevolezza dello stretto rapporto intercorrente tra la lingua latina e alcune lingue europee (quella italiana in particolare);
- rafforzare la consapevolezza linguistica dell'italiano attraverso l'approccio con la lingua d'origine;
- approfondire la conoscenza e l'uso della lingua italiana;
- acquisire una metodologia di base per lo studio delle lingue;
- approccio graduale alla lingua e alla civiltà latine.

Classi seconde secondaria di I grado

- Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana, sia dal punto di vista storico che strutturale, rafforzando la consapevolezza grammaticale, sintattica e lessicale dell'italiano;
- sviluppare la capacità di analisi logica e di decodifica del testo, riconoscendo le funzioni delle parole nella frase;
- rafforzare l'acquisizione di un metodo di studio e di analisi delle strutture linguistiche;
- favorire la comprensione del presente attraverso la conoscenza del passato;
- arricchire il lessico italiano attraverso la ricerca etimologica e la scoperta delle radici latine delle parole;
- promuovere un confronto con altre lingue e culture;
- conoscere alcuni aspetti della storia romana e della cultura latina.

Classi terze secondaria di I grado



- Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana, sia dal punto di vista storico che strutturale, rafforzando la consapevolezza grammaticale, sintattica e lessicale dell'italiano;
- consolidare le principali funzioni logiche della lingua italiana;
- conoscere e applicare le regole elementari relative alla costruzione della frase latina, alla flessione dei verbi, dei nomi e degli aggettivi;
- acquisire le basi utili per un avvio al corretto procedimento di interpretazione e traduzione dalla lingua latina a quella italiana;
- sviluppare competenze logiche e di problem-solving attraverso la traduzione;
- conoscere alcuni aspetti della storia romana e della cultura latina.

Attività previste e contenuti

***Classi seconde secondaria di I grado***

L'avvio allo studio del latino nella classe seconda si concentra sul potenziamento linguistico dell'Italiano, sulla riflessione logica e sulla scoperta delle radici culturali attraverso attività pratiche:

- consolidamento e riflessione grammaticale e logica della lingua italiana;
- caratteri storici principali della lingua latina: dal latino alle lingue romanze;
- laboratorio lessicale ed etimologico (con uso di un glossario di base);
- introduzione e analisi di semplici motti latini ancora in uso per comprenderne il significato originario e il contesto culturale.

***Classi terze secondaria di I grado***

- consolidamento e riflessione grammaticale e logica della lingua italiana;
- caratteri principali della lingua latina: dal latino alle lingue romanze;
- confronto costante tra i termini in lingua latina e i termini corrispondenti della lingua italiana, tra la costruzione della frase latina e quella italiana;



- analisi e studio delle più elementari regole morfologiche della lingua latina;
- esercizi di interpretazione e traduzione di termini e frasi minime della lingua latina;
- lettura, ricerca e scoperta di usanze, avvenimenti e aneddoti riguardanti alcuni aspetti della storia e della cultura latina.

Materiali prodotti:

- cartelloni con i detti e i proverbi latini più conosciuti e/o con termini in italiano e latino appartenenti a vari campi semantici;
- realizzazione di un glossario di base.

#### **Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Problem solving
- Project work
- Learning by doing

## **○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Titolo: Reti e collaborazioni strategiche

Descrizione sintetica

Il nostro Istituto ha consolidato la collaborazione con realtà esterne, tra cui amministrazioni pubbliche, enti formativi e associazioni del terzo settore, attraverso la partecipazione a reti di scuole e la stipula di protocolli di intesa (si rimanda alla sezione "Organizzazione" per il dettaglio).

In questo quadro, l'Istituto partecipa alla rete regionale del Friuli Venezia Giulia "Officina 5.0:



Intelligenze, alleanze e visioni”, un ecosistema collaborativo dedicato alla transizione verso il paradigma 5.0.

Tale impegno permette di integrare consapevolmente l'Intelligenza Artificiale nella pratica quotidiana, mantenendo centrale la persona e il presidio etico della missione educativa. Ogni iniziativa è sottoposta a monitoraggio strutturato, volto a misurare l'efficacia delle sperimentazioni e a garantire che l'innovazione tecnologica sia sempre un volano per l'inclusione e il miglioramento degli esiti formativi. Partecipare a questa rete interpreta la scuola come un laboratorio di cooperazione, in cui esperienze e risorse vengono condivise per costruire un percorso di trasformazione sistemica, capace di preparare gli studenti a un futuro complesso e interconnesso.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Titolo: Innovazione digitale e sviluppo delle competenze

Descrizione sintetica

L'Istituto promuove un uso consapevole e innovativo delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di trasformarle da semplice supporto alla lezione a strumento per lo sviluppo delle competenze.

La scuola intende formare cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie in modo critico, responsabile e creativo.

L'azione innovativa si sviluppa su tre ambiti principali:

- Ambienti di apprendimento : grazie ai fondi del PNRR, tutte le aule e le aule laboratoriali sono dotate di Digital Board; sono inoltre previsti spazi didattici innovativi e arredi modulari per favorire una didattica flessibile e laboratoriale.
- Metodologie didattiche : utilizzo di approcci attivi e collaborativi, supportati dalle tecnologie digitali, per favorire la partecipazione degli studenti e lo sviluppo delle competenze.
- Cittadinanza digitale : educazione all'uso responsabile delle tecnologie e alla produzione consapevole di contenuti digitali.



Per la gestione documentale, la condivisione dei materiali e la didattica collaborativa, l'Istituto adotta in modo sistematico piattaforme digitali (Google Workspace Education plus), utilizzando un repository di istituto condiviso.

## ○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Titolo: Apprendere, innovare, trasformare

Descrizione sintetica

L'Istituto persegue un modello di scuola aperta e dinamica, aderendo con convinzione a iniziative nazionali e regionali che mettono al centro l'innovazione didattica e la crescita professionale del corpo docente. In questo contesto si inserisce la partecipazione al movimento delle Avanguardie Educative, una rete che ci permette di trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento attivo attraverso metodologie strutturate.

Tra queste, la pratica di andare oltre le discipline risulta fondamentale per superare la frammentazione del sapere, organizzando l'insegnamento attorno a nuclei tematici trasversali che stimolano negli studenti un pensiero critico e sistemico. Questa visione si sposta fuori dalle mura scolastiche con l'Outdoor Education, che elegge l'ambiente esterno — naturale o urbano — a "terzo educatore", trasformando l'esplorazione e l'osservazione diretta in momenti di apprendimento esperienziale profondamente legati al benessere dell'alunno. La dimensione civica viene invece valorizzata attraverso il Service Learning, un approccio dove le competenze disciplinari si mettono concretamente al servizio dei bisogni della comunità, educando alla cittadinanza attiva e alla responsabilità sociale. A supporto di questa complessa architettura pedagogica, l'Istituto sta indagando il Prestito Professionale, una strategia organizzativa che favorisce lo scambio di competenze tra docenti, permettendo alla professionalità dei singoli di diventare patrimonio comune dell'intera scuola.

### **Allegato:**

Decreto\_Adesione\_al\_Movimento\_Avanguardie\_educative\_\_\_INDIRE\_.pdf



## ○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Titolo: Flessibilità ai sensi del DPR 275/99

Descrizione sintetica

L'Istituto intende superare la rigidità della lezione frontale e dell'orario standard attraverso una gestione dinamica del tempo e degli spazi. L'obiettivo è trasformare il "tempo scuola" in un "tempo di apprendimento" di qualità, sfruttando le opportunità offerte dal D.P.R. 275/1999.

-Modello orario: articolazione su 5 giorni con rientri pomeridiani (tempo normale alle scuola dell'infanzia 40 ore, tempo normale potenziato alla scuola primaria da 28 a 30 ore, tempo prolungato alla scuola secondaria di I grado 36 ore).

- Utilizzo dell'organico dell'autonomia: I docenti dell'organico potenziato non sono utilizzati solo per le sostituzioni, ma sono integrati nel curriculum per permettere:

- Co-docenza (presenza simultanea di due docenti in classe).
- Sdoppiamento delle classi per gruppi di livello o di compito.

Flessibilità del gruppo classe e classi parallele (art. 4, comma 2, lettera d)

L'istituto promuove il superamento della classe come "unità isolata" attraverso:

- Gruppi di lavoro per classi parallele: i docenti delle stesse classi (es. tutte le classi terze) progettano insieme e scambiano i gruppi di alunni in base ad attività specifiche.
- Gruppi di livello e di interesse: possibilità di aggregare alunni di classi diverse per attività di: recupero/potenziamento; continuità: Gruppi misti tra classi-ponte (infanzia/primaria, primaria/secondaria); progetti trasversali: coro di plesso/istituto, teatro, laboratori di robotica.

### **Flessibilità organizzativa**





FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

**Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)**

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

**Flessibilità nell'organizzazione degli spazi**

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE





## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Ampliamento degli ambienti innovativi di apprendimento

##### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

##### Descrizione del progetto

Con il finanziamento previsto dal PNRR l'Istituto Comprensivo si propone di portare avanti il processo di innovazione didattico-metodologica, sfruttando le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove dotazioni tecnologiche e in parte anche di arredi, partendo dalle dotazioni già in essere, acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. L'acquisto di Digital Board andrà quindi ad integrare il numero di quelle già presenti nelle sedi e sarà ampliata anche la dotazione di dispositivi portatili per studenti e docenti, al momento non sufficiente a coprire la richiesta. I notebook saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi; ciò consentirà il loro utilizzo nelle varie aule, a seconda delle necessità. Saranno inoltre potenziati i due laboratori di informatica e le aule di robotica/STEAM già presenti e a disposizione di tutte le classi dell'Istituto. In questi ambienti, alcuni dei quali saranno forniti di tavoli di making, si prevede di utilizzare software specifici e dotazioni come robot educativi. Questo arricchimento



tecnologico consentirà sia l'utilizzo di strategie didattiche consolidate sia un maggior utilizzo di approcci innovativi, come digital storytelling, flipped classroom, coding e robotica. L'obiettivo è la predisposizione di ambienti in cui gli studenti possano affinare le loro competenze digitali, ma non solo, dando spazio alla loro creatività e supportando la loro motivazione intrinseca; in sostanza ambienti che possano favorire lo sviluppo e la valorizzazione del potenziale e delle attitudini di ognuno. Il processo di digitalizzazione degli ambienti di apprendimento andrà di pari passo con la formazione del personale, cercando il più possibile di portare alla creazione di percorsi interdisciplinari. La sfida è la progettazione di ambienti e a seguire strategie e metodologie che possano soddisfare sia le esigenze attuali sia quelle future.

## Importo del finanziamento

€ 108.048,64

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

### ● Progetto: VERSO IL FUTURO 4.0

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto



Il progetto ha lo scopo di trasformare le classi tradizionali del nostro Istituto in ambienti innovativi di apprendimento, flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione. L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. L'obiettivo, pertanto, è la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, per metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Importo del finanziamento

€ 108.048,64

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

## ● Progetto: ESPLORO, SCOPRO, COMUNICO CON LE STEM

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto prevede l'innovazione delle metodologie di insegnamento, attraverso l'acquisizione di tecnologie che contemplano la realizzazione di spazi dedicati all'interno delle aule. Permette l'attuazione di percorsi pluridisciplinari di avviamento e potenziamento in ambito scientifico matematico e tecnologico con approccio laboratoriale e sperimentale arrivando all'analisi del fenomeno grazie all'uso di strumentazione didattica digitale ed interattiva. Consente lo sviluppo di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione, collaborazione, problem solving. Nella scuola del primo ciclo si potenzierà l'uso del coding finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale associato all'uso di kit robotici come mediatori per la Geometria e le Scienze. L'acquisizione di strumenti quali fotocamera a 360° microscopi e stereoscopi digitali, permettono l'osservazione e la rappresentazione dinamica delle Scienze e della realtà. Si prevede l'acquisto di Elettronica componibile educativa per attività di tinkering, STEM, coding, tecnologia Robot didattici trasversali e di difficoltà crescente, moduli elettronici intelligenti

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

## Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del



## personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

### ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: Ricercare l'innovazione

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto ha come fine principale quello di supportare la transizione digitale di tutto personale scolastico attraverso l'adattamento e l'integrazione delle tecnologie digitali nella vita scolastica. Gli obiettivi includono lo sviluppo delle competenze digitali, la gestione dell'informazione, la sicurezza digitale, la comunicazione digitale e soprattutto l'utilizzo del Digitale in senso più ampio non come semplici fruitori passivi, ma come soggetti attivi nel processo di cambiamento, secondo gli standard di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu che prevedono un intervento attento alla situazione di partenza del contesto e





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

uno sviluppo sostenibile e graduale all'interno dell'Istituzione scolastica. Le attività formative, sia in presenza che online, saranno programmate per soddisfare le diverse esigenze del personale, preparandolo, come sopra descritto, alla transizione digitale nel contesto scolastico, con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, migliorando anche l'attività organizzativa e amministrativa.

## Importo del finanziamento

€ 29.853,09

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	38.0	0

## ● Progetto: "Per una scuola 4.0"

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale docente sul potenziamento delle competenze digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento, sul miglioramento delle





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologie didattiche attive e delle pratiche di valutazione educativa; stabilizzazione di una comunità di pratiche organizzative e didattiche innovative nell'Istituto, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

## Importo del finanziamento

€ 30.245,90

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	39.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: A un passo dal futuro.

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'Istituto comprensivo di Lestizza-Talmassons ha come finalità della sua azione didattico-pedagogica l'apprendimento, il benessere e la motivazione. Da anni il Collegio dei Docenti prosegue su questa strada attraverso i percorsi di formazione e i progetti, affinché i discenti abbiano a disposizione percorsi di apprendimento significativi, valorizzanti, inclusivi, per dare a ciascuno strumenti, conoscenze, competenze per progettare attivamente e consapevolmente percorsi di vita e di cittadinanza. Sappiamo che i nativi digitali si rapportano all'apprendimento principalmente se è centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze, diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. Questa nuova linea di intervento PNRR, rappresenta la possibilità di promuovere e diffondere, laddove già presente, questo approccio alle STEM dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

## Importo del finanziamento

€ 51.421,01

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## ● Progetto: Saper fare, poter fare, voler fare

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto proposto mira allo sviluppo di attività di apprendimento in ambienti didattici innovativi e inclusivi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria alla Scuola secondaria di 1° grado, in cui le strumentazioni digitali e le metodologie didattiche attive consentano l'impiego e l'elaborazione creativa di contenuti delle discipline STEM (scienze, tecnologia e informatica, matematica, ingegneria) con l'obiettivo finale di sviluppare le competenze chiave del Curricolo verticale di Istituto (2023), in cui sono stati finalmente inclusi i traguardi collegati alle discipline STEM e all'orientamento formativo, come da linee guida. Il progetto prevede inoltre il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici. I percorsi dedicheranno, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne per avvicinarle allo studio delle discipline STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

### Importo del finanziamento

€ 48.611,07



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: LA SCUOLA PER NOI

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La scuola italiana si confronta annualmente con i dati sulla dispersione scolastica che si evidenzia con divari territoriali e correla con la storia sociolinguistica degli alunni e delle alunne.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Nel nostro Istituto scolastico il fenomeno della dispersione esplicita (abbandono precoce degli studi) è quasi nullo, viene invece avvertita, nel passaggio al successivo ordine di scuola, la dispersione implicita, cioè l'acquisizione non del tutto completa delle competenze chiave di base. Dai dati del più recente RAV di fine 2023 si evince che, per provenienza socioculturale (indice ESCS), gli alunni e le alunne dell'Istituto sono collocati in una fascia media e medio-bassa: questo porta a delle correlazioni talvolta significative con esiti scolastici al di sotto della media, laddove non interviene l'effetto scuola, ovvero dove non sono presenti iniziative di supporto, di didattica attiva e orientativa, di potenziamento delle competenze e di recupero. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali o socioculturali nell'istruzione, in linea con l'investimento 1.4, che siano rivolte agli alunni e alle alunne delle Scuole secondarie di primo grado di Castions di Strada e di Mortegliano. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita la Scuola ha pensato di lavorare sullo sviluppo delle competenze chiave europee, come recepite nel Curricolo verticale di Istituto, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di imparare a imparare (soft skills). Questo sviluppo, opportunamente sostenuto, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo crescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati nell'arco del presente anno scolastico 2024-2025 con l'obiettivo di sostenere e accompagnare gli alunni e le alunne a rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono. Nella nostra realtà una presenza che inizia a diventare importante è quella degli alunni stranieri, che intendiamo supportare anche grazie a questi interventi.

### Importo del finanziamento

€ 65.231,34

### Data inizio prevista

10/10/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0

## ● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica, il fenomeno della dispersione esplicita è quasi nullo, mentre è più avvertito quello della dispersione implicita, anche se limitato a poche realtà (studenti stranieri, studenti appartenenti a gruppi etnici che non danno particolare importanza all'istruzione, studenti con difficoltà non certificate). Questa istituzione, con questo progetto, intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, rivolte alla Scuola Secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare la, seppur bassa, percentuale di dispersione implicita, la Scuola ha pensato di lavorare su quegli allievi che hanno la necessità di raggiungere una maggior autonomia e di aumentare la propria autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati nell'arco del presente anno scolastico con l'obiettivo di coinvolgere alunni a rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono.

### Importo del finanziamento

€ 54.533,64



## Data inizio prevista

21/10/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0

## Approfondimento

Il percorso realizzato dall'Istituto ha integrato in modo organico quattro pilastri fondamentali dell'innovazione educativa.

La creazione di ambienti di apprendimento dotati di tecnologie digitali ha rappresentato la base infrastrutturale, consentendo agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza, la sperimentazione e l'operatività. Tale trasformazione è stata accompagnata da un solido impianto pedagogico, sviluppato attraverso la formazione del personale, che ha favorito l'evoluzione del ruolo del docente in facilitatore dei processi di apprendimento in contesti digitali.

Parallelamente, l'attenzione ai nuovi linguaggi, in particolare alle discipline STEM e al multilinguismo, ha contribuito all'innalzamento delle competenze in uscita degli studenti, mentre le azioni mirate al contrasto della dispersione scolastica hanno garantito che l'innovazione fosse inclusiva e attenta ai bisogni di tutti. La scuola si configura oggi non solo come luogo di trasmissione del sapere, ma come un ecosistema dinamico, tecnologicamente avanzato e orientato al benessere formativo di ogni alunno.

Al fine di garantire la continuità e la sostenibilità degli investimenti realizzati con i fondi del PNRR, l'Istituto si impegna a perseguire le seguenti direttrici operative:





### 1. Manutenzione ed evoluzione degli ambienti di apprendimento

- Aggiornamento ciclico : previsione nel bilancio d'Istituto di interventi periodici di manutenzione e aggiornamento software delle dotazioni tecnologiche.
- Inventario attivo : monitoraggio sistematico dell'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature, per assicurarne l'effettiva fruizione e prevenire situazioni di sottoutilizzo.

### 2. Sistematizzazione delle pratiche didattiche

- Revisione dei curricula disciplinari e digitali : integrazione strutturale delle metodologie sperimentate (coding, robotica educativa, debate, CLIL) nei piani di studio delle diverse discipline, superando la logica dei progetti esclusivamente extracurricolari.
- Peer mentoring tra docenti : promozione dello scambio di buone pratiche tra docenti, con particolare attenzione all'affiancamento dei neoassunti, attraverso la creazione e la condivisione di una biblioteca digitale di Unità di Apprendimento innovative, accessibile anche tramite lo spazio dedicato nel sito istituzionale.

### 3. Cultura della sicurezza e della cittadinanza digitale

Prosecuzione dei percorsi di educazione all'uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie digitali, con particolare attenzione all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale in coerenza con le Linee guida ministeriali.

I progetti del PNRR non rappresentano un punto di arrivo, ma le fondamenta di un processo di innovazione continuo. La sfida dell'Istituto è trasformare l'eccezionalità dei finanziamenti ricevuti nella normalità dell'offerta formativa, assicurando a tutti gli studenti un ambiente di apprendimento equo, stimolante e aggiornato. In questa prospettiva, la scuola non si limita a conservare quanto realizzato, ma utilizza le basi costruite per accompagnare in modo consapevole la transizione verso l'era dell'Intelligenza Artificiale.





## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Lestizza, Talmassons, Mortegliano e Castions si costituisce come una comunità educante unitaria, capace di armonizzare l'identità di undici plessi in un'unica visione formativa. A seguito del recente dimensionamento, l'Istituto ha consolidato un Curricolo Verticale che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni, garantendo un percorso coerente tra i diversi ordini di scuola e promuovendo il successo formativo attraverso la continuità didattica e relazionale.

La nostra proposta si fonda su una didattica personalizzata, preventiva e inclusiva, attenta ai tempi e agli stili cognitivi di ciascuno, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di ogni studente e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. In questo percorso, il plurilinguismo e la valorizzazione della lingua friulana non rappresentano solo un legame con le radici del territorio, ma sono strumenti vivi di apertura al mondo e di inclusione.

Ispirandoci ai valori della Costituzione e dell'Agenda 2030, promuoviamo un'educazione alla cittadinanza attiva che vede lo studente protagonista del proprio apprendimento. Attraverso metodologie laboratoriali e una forte alleanza con le famiglie e gli enti locali, l'Istituto si impegna a formare persone competenti, autonome e responsabili, capaci di abitare consapevolmente la complessità del mondo contemporaneo.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LESTIZZA/GALLERIANO	UDAA86101C
MORTEGLIANO	UDAA86102D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LAVARIANO	UDEE86101N
LESTIZZA	UDEE86102P
TALMASSONS	UDEE86103Q
CASTIONS DI STRADA	UDEE86104R
MORTEGLIANO- VIA L. DA VINCI	UDEE86105T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
FALESCHINI - LESTIZZA	UDMM86101L
U. PELLIS - CASTIONS	UDMM86102N
I. NIEVO - TALMASSONS	UDMM86103P
L. DA VINCI - MORTEGLIANO	UDMM86104Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

In attuazione del Profilo dello studente e delle Indicazioni Nazionali, i traguardi in uscita definiscono gli obiettivi irrinunciabili che la nostra scuola persegue per garantire lo sviluppo armonico di ogni studente nelle dimensioni dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, valorizzando le eccellenze e le specificità del territorio.

Ciò si concretizza nel curriculum d'istituto declinando:



- **Identità:** Promuoviamo la costruzione di un'identità solida e aperta, capace di riconoscere le proprie radici culturali e linguistiche. In questo contesto, il plurilinguismo e la valorizzazione della lingua friulana non sono solo patrimonio storico, ma strumenti attivi di inclusione e chiavi per lo sviluppo di una mente flessibile e multiculturale.
- **Autonomia:** Guidiamo lo studente a diventare protagonista del proprio apprendimento e delle proprie scelte. Dalle prime conquiste di autonomia personale nella scuola dell'infanzia, si approda alla capacità di agire con responsabilità e spirito di iniziativa nel primo ciclo, imparando ad affrontare situazioni complesse con fiducia nelle proprie potenzialità.
- **Competenza:** Il nostro curriculum trasforma il sapere in "saper fare". Attraverso una didattica che valorizza l'errore come fonte di conoscenza e stimola la riflessione metacognitiva, portiamo gli alunni a padroneggiare i sistemi simbolici e i linguaggi della società contemporanea (scientifici, digitali, espressivi), rendendoli capaci di risolvere problemi e porre domande di senso.
- **Cittadinanza:** Educiamo alla convivenza democratica e al rispetto delle regole condivise, con un radicamento profondo nel territorio di Lestizza, Talmassons, Morteglia e Castions di Strada. La nostra scuola promuove la cultura della sostenibilità ambientale, dell'economia etica e del bene comune, formando cittadini consapevoli dei propri diritti e pronti a collaborare attivamente nella comunità.

In questa prospettiva, i traguardi per lo sviluppo delle competenze del curriculum d'Istituto (in allegato) rappresentano le tappe evolutive e i riferimenti operativi attraverso i quali l'Istituto garantisce la continuità e la qualità dell'offerta formativa.



## Insegnamenti e quadri orario

### LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LESTIZZA/GALLERIANO UDAA86101C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MORTEGLIANO UDAA86102D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LAVARIANO UDEE86101N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: LESTIZZA UDEE86102P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: TALMASSONS UDEE86103Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: CASTIONS DI STRADA UDEE86104R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: MORTEGLIANO- VIA L. DA VINCI UDEE86105T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---





## Tempo scuola della scuola: FALESCHINI - LESTIZZA UDMM86101L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66





Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: U. PELLIS - CASTIONS UDMM86102N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: I. NIEVO - TALMASSONS UDMM86103P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI - MORTEGLIANO UDMM86104Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle recenti Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'Istituto recepisce l'educazione civica come insegnamento trasversale obbligatorio, volto a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il monte ore previsto dalla normativa è di 33 ore annuali per ciascuna classe delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tale monte ore non va inteso come aggiuntivo, ma come unità oraria ricavata all'interno del quadro orario settimanale delle discipline già esistenti.

L'insegnamento è progettato in modo trasversale dai team dei docenti (Scuola Primaria) e dai Consigli di Classe (Scuola Secondaria), che individuano all'interno della propria programmazione i nuclei tematici coerenti con il Curricolo Verticale d'Istituto.

La programmazione si articola intorno ai tre nuclei concettuali definiti dalla legge, aggiornati secondo le ultime direttive ministeriali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Conoscenza della Carta Costituzionale, delle Istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea. Educazione al valore del lavoro, al rispetto delle regole e dei beni comuni.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: Promozione di stili di vita sani, tutela dell'ambiente, educazione stradale e salute. Include l'educazione al rispetto del patrimonio artistico e la sensibilizzazione verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.
3. Cittadinanza digitale: Sviluppo di competenze per un uso consapevole, etico e sicuro delle tecnologie digitali, analisi critica delle informazioni in rete e prevenzione di fenomeni di



cyberbullismo.

Anche nella Scuola dell'Infanzia sono attivati percorsi specifici attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. L'insegnamento avviene attraverso il coinvolgimento di tutti i Campi di Esperienza, privilegiando la dimensione del "fare", del gioco e della relazione, per favorire i primi approcci ai valori di democrazia, rispetto e cura verso l'altro e l'ambiente. Per garantire la coerenza dell'offerta formativa e l'efficacia delle iniziative, l'Istituto ha individuato un referente d'Istituto per l'Educazione Civica che svolge funzioni di coordinamento pedagogico e organizzativo. Ha il compito di favorire l'attuazione del Curricolo Verticale, monitorare le attività svolte nelle classi, supportare i colleghi nella progettazione didattica e curare la diffusione dei materiali e delle buone pratiche. Rappresenta il punto di raccordo tra il Collegio Docenti e i singoli team/consigli di classe.

## Approfondimento

---

L'Istituto adotta un modello organizzativo flessibile volto a garantire che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia un percorso di crescita autentico, capace di connettere le conoscenze d'aula con l'esperienza sociale.

Per agevolare la progettazione dei Team docenti e dei Consigli di Classe, l'Istituto definisce una distribuzione indicativa della quota oraria annuale tra le diverse aree disciplinari. Tale ripartizione assicura la copertura dei tre nuclei tematici previsti (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), lasciando ai docenti la facoltà di integrare il percorso con progetti specifici, pluridisciplinari o interdisciplinari, in risposta alle esigenze del gruppo classe.

Al fine di garantire una governance coerente ed efficace di questo insegnamento trasversale, l'Istituto oltre al docente referente per l'educazione civica ha un docente incaricato dei rapporti con il Territorio: Si integra e collabora con il Referente d'Istituto con la funzione specifica di facilitare la "Cittadinanza Agita". Questa figura coordina le iniziative che richiedono l'interazione con l'ambiente esterno, curando le reti con Enti locali, Associazioni e Istituzioni. Il suo ruolo è fondamentale per trasformare la teoria in esperienza reale attraverso laboratori territoriali, progetti di solidarietà e incontri con esperti.

L'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi è supportato da strumenti digitali dedicati e costantemente aggiornati. L'Istituto ha predisposto una sezione specifica sul proprio sito web:



<https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/didattica/ptof/educazione-civica/>

In questo spazio virtuale sono disponibili per docenti e famiglie:

- Il Curricolo di Istituto verticale per l'educazione civica.
- I riferimenti alla sezione ministeriale aggiornata.
- Il Padlet "Siti utili per l'educazione civica a scuola": un repository dinamico che offre risorse digitali e strumenti operativi per la progettazione di attività e laboratori volti a sviluppare le competenze civiche, sociali e digitali degli alunni.

#### Insegnamento della lingua friulana nei quadri orari

In attuazione della normativa nazionale e regionale per la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche, l'Istituto Comprensivo promuove l'insegnamento della lingua friulana (marilenghe) come parte integrante del curriculum di istituto.

Nei quadri orari delle classi interessate è previsto un monte ore complessivo di 30 ore annuali di lingua friulana, realizzate all'interno dell'orario curricolare. Le attività sono finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche e culturali degli alunni e alla valorizzazione dell'identità e del patrimonio linguistico del territorio.

L'insegnamento della lingua friulana è svolto da docenti curricolari dell'Istituto, in possesso delle competenze linguistiche e metodologiche richieste, ed è attuato grazie a specifici finanziamenti regionali destinati alla promozione e alla diffusione della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche.

La progettazione didattica è coerente con il curriculum di istituto e si integra con le altre discipline, favorendo approcci interdisciplinari e metodologie inclusive, in continuità con le finalità educative e formative del PTOF.



## Curricolo di Istituto

### LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta un percorso educativo e formativo che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione, in una prospettiva di continuità e di successiva prosecuzione degli studi. È pertanto fondamentale garantire la coerenza e la convergenza tra l'azione educativa e quella didattica, come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In tale quadro, l'Istituto ha elaborato un curricolo che costituisce un riferimento chiaro e condiviso per la progettazione didattica annuale e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

#### **Allegato:**

Curricolo-verticale-COMPLETO\_IC-LTMC\_2025\_def. AGGIORN. (1).pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze





## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. Consiglio Comunale dei Ragazzi.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### TEMATICHE

1. Il Comune: servizi principali.
2. Il ruolo del Sindaco e della Giunta.

#### ATTIVITA'

1. Consiglio Comunale dei Ragazzi.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. I principali Organi dello Stato e le loro funzioni.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. L'Unione Europea.
2. L'ONU.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### TEMATICHE

1. I regolamenti scolastici.
2. Regolamento di classe.
3. Tutti uguali, tutti diversi: il rispetto dell'altro e le modalità di una comunicazione efficace.

#### ATTIVITA'

1. Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Laboratori con la Scuola Territoriale per la Salute e il COR di Udine.
3. Progetto "Consapevoli e connessi: navigare in sicurezza".

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti





idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. Prove di evacuazione.
2. Interventi dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.





**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**TEMATICHE**

1. Le principali norme della sicurezza stradale, con particolare riferimento all'uso della bicicletta.

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### **ATTIVITA':**

1. Attività laboratoriali promosse dalla Scuola Territoriale per la Salute, come "L'arte delle emozioni"
2. Attività legate al benessere fisico come "Scuola Attiva Kids" e progetti in collaborazione con associazioni sportive del territorio (es. volley, basket, etc)
3. Interventi con i Vigili del fuoco e con la Protezione Civile
4. Prove di evacuazione
5. Educazione alimentare, anche con collaborazioni con le Amministrazioni comunali come "Missione Merenda".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### **Traguardo 1**



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

1. Intervento Protezione Civile.
2. Prove di evacuazione.

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

## Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla



propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. Le regole del vivere bene in comunità.
2. Il concetto di legalità.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

1. Laboratorio "Esploratori digitali" con la MEC.
2. Progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





## Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

1. Laboratorio "Esploratori digitali" con la MEC.
2. Progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole





comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

1. Laboratorio "Esploratori digitali" con la MEC.
2. Progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. Laboratorio "Esploratori digitali" con la MEC.
2. Progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. Laboratorio "Esploratori digitali" con la MEC.
2. Progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

1. Laboratorio "Esploratori digitali" con la MEC.
2. Progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. La Costituzione italiana: struttura e contenuti.
2. I concetti di diritto e dovere.
3. Diritti e doveri irrinunciabili.
4. I diritti negati.
5. Cenni di economia finanziaria (solo per le classi terze)

Attività:

1. Consiglio Comunale dei Ragazzi
2. Educazione alla parità e al rispetto (anche in collaborazione con la Scuola Territoriale per la Salute con un laboratorio apposito per le classi seconde)
3. Incontri con le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, Polizia stradale)
4. Laboratori di ed. finanziaria (in collaborazione con Confocooperative)
5. Laboratori di prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. I diritti e i doveri: da studente a cittadino del mondo
2. Stereotipi e pregiudizi: una lotta quotidiana
3. Comunicare in modo positivo e costruttivo

Attività:





1. Patti e regolamenti di classe.
2. Laboratori incentrati sulle relazioni e sul rispetto dell'altro, anche in collaborazione con la Scuola Territoriale per la salute e il COR di Udine (progetto regionale ATTIVA SCUOLA)
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi
4. Incontri con le Forze dell'Ordine
5. Incontri con Protezione civile e associazioni di volontariato

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. La cultura del rispetto: educare all'ascolto e al dialogo
2. Forme di violenza fisica e psicologica. tipologie e modalità di intervento/segnalazione.
3. Il bullismo: che cos'è, possibili cause, come e a chi chiedere aiuto e come intervenire.

Attività:

1. Patti e regolamenti di classe.
2. Laboratori incentrati sulle relazioni e sul rispetto dell'altro, anche in collaborazione con la Scuola Territoriale per la salute e il COR di Udine (progetto regionale ATTIVA SCUOLA)
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi
4. Incontri con le Forze dell'Ordine
5. Incontri con Protezione civile e associazioni di volontariato

### **Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

1. Concetti di ambiente, spazio pubblico e spazio privato.
2. La responsabilità del singolo e del gruppo: regolamenti condivisi.

Attività:

1. Patti e regolamenti di classe e di scuola.
2. Consiglio Comunale dei Ragazzi
3. Incontri con le Forze dell'Ordine
5. Incontri con associazioni/enti come Legambiente e CeVi.

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Le funzioni del Comune, degli Enti Locali e della Regione.
2. Esempi di servizi pubblici.

Attività:

1. Consiglio Comunale dei Ragazzi.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. I Poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.

2. Gli Organi dello Stato.

Attività:

1. Consiglio Comunale dei ragazzi.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**



Tematiche:

1. Simboli di identità: la bandiera e l'inno nazionale.
2. Approfondimenti sulla storia locale.
3. Il concetto di "patria" nella storia.

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste





Tematiche:

1. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
2. La formazione dell'Unione europea, le Istituzioni europee e le loro funzioni.
3. L'ONU e i suoi Organi.
4. Le Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese





- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. I Regolamenti scolastici.
2. I principi di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Attività:

1. Patti e regolamenti di classe e di istituto.
2. Laboratori di educazione alle relazioni, in collaborazione con la Scuola territoriale per la salute.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. I rischi dell'ambiente scolastico.
2. Comportamenti di salvaguardie della salute e della sicurezza a scuola.
3. Prevenire i rischi.

Attività:

1. Prove di evacuazione.
2. Incontri con la Protezione civile.
3. Corsi di primo soccorso (classi terze).

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Le principali norme della circolare stradale.

Attività:

1. Polizia stradale.
2. Corso di primo soccorso (classi terze).

#### **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Le dipendenze: cosa sono, le conseguenze, a chi rivolgersi.

Attività:

1. Eventuali interventi dell'ASL.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Il lavoro: diritto e dovere.
2. I settori economici.
3. Collegamenti fra fatti storici e situazioni economiche di alcune regioni/Stati.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. La tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi.
2. Risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.
3. Azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.

Attività:

1. Laboratori sul riciclo, anche in collaborazione con A&T 2000 o NET.
2. Interventi di Legambiente o del CeVi.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. La tutela dei beni artistici, culturali e ambientali: la normativa.
2. Interventi a favore della tutela dei beni artistici, culturali e ambientali: il ruolo del singolo cittadino e della comunità.
3. Il maltrattamento degli animali: la normativa e le possibili azioni di tutela.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Stili di vita ed impatti ambientali.

Attività:

1. Laboratori sull'impronta ecologica.
2. Interventi di associazioni come Legambiente e CeVi.

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### Tematiche:

1. Le situazioni di pericolo ambientale.

##### Attività:

1. Interventi della Protezione Civile.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### Tematiche:



1. I Cambiamenti climatici: cause e conseguenze.
2. L'impatto del singolo e della comunità sui cambiamenti climatici.

Attività:

1. Laboratori sui cambiamenti climatici, anche in collaborazione con associazioni come il CeVi.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Il patrimonio artistico e culturale: azioni di tutela e di valorizzazione.

### Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

1. La criminalità organizzata: cause e diffusione.
2. Interventi di contrasto alla criminalità.

Attività:

1. Intervento delle Forze dell'Ordine (in particolare Arma dei Carabinieri).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Attività:

1. Patentino per lo smartphone.
2. Interventi mirati della MEC.



3. Intervento della Polizia Postale.
4. Laboratori sulla comunicazione e sulle relazioni , in collaborazione con la Scuola territoriale per la salute.
5. Percorsi di "GenerazioniConnesse".

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Attività:

1. Interventi mirati della MEC.
2. Intervento della Polizia Postale.
3. Creazione di materiali digitali (utilizzando il proprio account istituzionale, ad esempio con CANVA).
4. Percorsi di "GenerazioniConnesse".

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica





- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Attività:

1. Interventi mirati della MEC.
2. Intervento della Polizia Postale.
3. Percorsi di "GenerazioniConnesse".

## **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. Regolamenti d'istituto riguardanti l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche scolastiche.
2. Patti di classe sulla condivisione delle dotazioni tecnologiche scolastiche.

Attività:

1. Interventi della MEC (anche aperti alle famiglie).
2. Interventi delle Forze dell'Ordine.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche/attività:

1. L'account istituzionale e le modalità di comunicazione via mail.
2. Le classroom e la gestione dei drive.

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche:

1. La protezione dei dati personali.

Attività:

1. Patentino per lo smartphone.
2. Collaborazione con la MEC.
3. Intervento della Polizia Postale.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Attività:

1. Laboratori con la MEC.
2. Intervento delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri e Polizia Postale).

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

1. La dipendenza dalle tecnologie: i rischi per la salute.
2. Bullismo e cyberbullismo.
3. Atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Attività:

1. Patentino per lo smartphone.
2. Interventi mirati della MEC.
3. Intervento della Polizia Postale.
4. Laboratori sulla comunicazione e sulle relazioni , in collaborazione con la Scuola territoriale per la salute.
5. Percorsi di "GenerazioniConnesse".

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza





## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Percorsi di educazione civica alla scuola dell'infanzia

Alla Scuola dell'Infanzia sono promosse azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, volte a sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco, e ad avviare la comprensione della società in cui vivono, basata su regole, dialogo e attenzione per l'ambiente.

Tali iniziative vedono coinvolti in maniera trasversale e laboratoriale tutti i Campi di esperienza:

- " Il sé e l'altro " promuove l'acquisizione dei primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri;
- "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo , incoraggia la cura della propria salute, alimentazione e sicurezza;
- "Immagini, suoni, colori" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico;
- "I discorsi e le parole" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, anche nella prospettiva interculturale e multilinguistica.
- "La conoscenza del mondo" valorizza il rispetto e la cura verso la natura e l'ambiente, anche nell'ottica della sostenibilità.

Il gioco simbolico è fondamentale per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, consentendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come ad esempio il commercio o la circolazione stradale. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano acquisito una maggior consapevolezza dell'importanza dei comportamenti etici e prosociali.

Alcune delle tematiche sviluppate sono integrate dall'intervento a scuola di esperti



appartenenti ad enti o associazioni che operano sul territorio e testimoniano concretamente con il proprio operato l'importanza dei contenuti condivisi in classe.

Le attività proposte, calibrate all'età dei bambini, afferiscono ai tre nuclei concettuali per l'Educazione Civica previsti dalla normativa, e sono finalizzate allo sviluppo delle prime competenze specifiche.

1) "COSTITUZIONE":

Le tematiche affrontate nell'ambito del primo nucleo concettuale mirano a:

- rendere i bambini attenti alla propria sicurezza, attraverso l'assunzione di comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada;
- sostenere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni, dei sentimenti e dei pensieri;
- incentivare la graduale acquisizione della consapevolezza che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, guidandoli a comprenderli e a rispettarli;
- stimolare i bambini a cogliere e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice;
- avviare la comprensione dei contesti pubblici e privati, governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare;
- valorizzare la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune, accettando punti di vista diversi dal proprio e affrontando positivamente piccoli conflitti;
- promuovere l'assunzione di semplici compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri;
- sollecitare a cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, attraverso la conoscenza di aspetti fondamentali del proprio territorio.

2) "SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ":

Ci si prefigge di:

- favorire un positivo rapporto con la propria corporeità, la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria e dell'igiene personale per il benessere e la cura della propria salute;



- sostenere comportamenti rispettosi e attenti verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale, e promuovere l'adozione di semplici azioni sostenibili adeguate all'età;
- far sperimentare, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, stimolando una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore;
- avviare a cogliere l'importanza del risparmio e a compiere le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

### 3) "CITTADINANZA DIGITALE"

Ci si propone di far comprendere ai bambini che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, è necessario rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Di seguito si riportano alcuni argomenti sviluppati per promuovere la cittadinanza responsabile nelle Scuole dell'Infanzia di Galleriano e di Mortegliano, adattate al contesto e alle esigenze dei più piccoli.

- Regole dei propri ambienti di vita (es. turnazione, ascolto, condivisione di spazi e materiali, rispetto dei ruoli, regole "per stare bene insieme"...) e primo incontro con le istituzioni nella concretezza del vissuto quotidiano.
- Comportamenti a tutela della propria salute (es. alimentazione sana, lotta allo spreco alimentare, igiene personale, movimento), sicurezza (es. educazione stradale) e benessere (es. ed. emozionale).
- Valorizzazione della diversità individuale ed inclusione.
- Tradizioni ed elementi della propria e altrui cultura (lingua materna, lingue di origine, lingua friulana, lingua inglese, educazione all'interculturalità), anche con il coinvolgimento diretto delle famiglie.
- Ambiente naturale ed antropico e cura di esso (raccolta differenziata dei rifiuti, riuso creativo, lotta agli sprechi, esperienze di semina e cura di piante o piccoli animali, educazione alla sostenibilità ambientale).
- Tutela dell'ambiente e sicurezza (anche con la partecipazione di volontari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Vigili urbani...).



- Utilizzo consapevole e sicuro di primi semplici strumenti tecnologici.
- Iniziative legate a "giornate speciali" (La giornata della gentilezza, la giornata dei "calzini spaiati", la giornata della Terra, ecc...).

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo



## Competenza

## Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

# Aspetti qualificanti del curricolo

## Curricolo verticale

L'Istituto riconosce nel Protocollo di Accoglienza non un mero adempimento burocratico, ma una scelta pedagogica strategica volta a trasformare la diversità in un'opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica. L'obiettivo principale è garantire il diritto all'istruzione e il benessere psicofisico dell'alunno, indipendentemente dalla cittadinanza, favorendo una progressiva e reale inclusione. Il percorso di inserimento è strutturato in fasi chiare che coinvolgono diversi attori scolastici per garantire una presa in carico globale dell'alunno:

- Accoglienza Amministrativa e Relazionale: Gli uffici di segreteria gestiscono l'iscrizione, raccolgono la documentazione della scolarità precedente e forniscono alle famiglie le prime informazioni sull'offerta formativa.
- Azione della Commissione Accoglienza: La "Commissione per l'accoglienza degli alunni neo-arrivati" effettua un colloquio preliminare con la famiglia (spesso con il supporto di un interprete o mediatore) e somministra prove per la valutazione delle competenze linguistiche in Italiano L2 basate sul quadro QCER.
- Assegnazione alla Classe: L'inserimento avviene di norma nella classe corrispondente all'età anagrafica, assicurando al contempo un'equilibrata ripartizione degli alunni stranieri nelle sezioni per favorire l'eterogeneità e l'integrazione.

L'individualizzazione del percorso di studi è il cardine dell'azione didattica per gli alunni stranieri. Per ogni studente, il Consiglio di Classe redige un PEP (Percorso Educativo Personalizzato), che definisce le strategie per l'inclusione. L'individualizzazione tramite PEP prevede:

- Adattamento del Curricolo: Selezione di nuclei tematici che possano essere trattati con



approcci operativi e riferimenti al concreto per facilitare l'apprendimento nonostante le barriere linguistiche.

- Eventuale Dispensa: La possibilità di dispensare temporaneamente l'alunno dallo studio di alcune discipline per favorire l'alfabetizzazione.
- Valutazione Formativa: La valutazione è strettamente legata alla programmazione individualizzata e tiene conto del percorso personale, dei progressi compiuti e del punto di partenza, premiando l'impegno e la partecipazione.

La scuola promuove l'acquisizione della lingua italiana come strumento essenziale di cittadinanza attraverso:

- Docenza interna ed esperti: Interventi mirati di alfabetizzazione strumentale e di supporto allo studio disciplinare, realizzati da docenti interni (anche attraverso l'organico dell'autonomia) o figure esperte esterne.
- Il Ruolo del Mediatore Culturale: L'intervento del mediatore (o dell'interprete) è qualificante durante i colloqui con la famiglia per decodificare i bisogni dell'alunno, facilitare la firma del patto di corresponsabilità e supportare i docenti nella comprensione del background culturale dello studente.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.formattato (1).pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'Istituto promuove un'offerta formativa integrata volta allo sviluppo delle competenze trasversali (Life Skills) e della cittadinanza digitale, intese come pilastri fondamentali per il successo formativo e la realizzazione personale degli studenti. Attraverso una progettazione verticale che coinvolge la scuola primaria e secondaria, il percorso mira a trasformare le conoscenze disciplinari in abilità agite e consapevoli.

Le azioni strategiche si articolano nelle seguenti aree di intervento:





1. Cittadinanza e Legalità: Percorsi di sensibilizzazione sull'uso etico e sicuro della rete, prevenzione del cyberbullismo e promozione del rispetto e dell'empatia nelle interazioni digitali e in presenza.
2. Innovazione e Competenze STEM: Laboratori orientati allo sviluppo del pensiero critico, del problem-solving e della creatività, facilitando un approccio consapevole alle nuove tecnologie e ai linguaggi multimediali.
3. Orientamento e Consapevolezza di Sé: Attività dedicate alla conoscenza delle proprie attitudini e alla gestione delle emozioni, supportate da metodologie attive quali la Peer Education e la didattica laboratoriale.

Il progetto prevede una collaborazione costante con le famiglie, gli enti locali, le associazioni del territorio, con l'obiettivo di favorire un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e orientato al futuro.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza non è considerato un semplice adempimento normativo, ma l'asse portante dell'identità pedagogica del nostro Istituto. La nostra azione educativa si distingue per un approccio che trasforma i tre pilastri dell'Educazione Civica in esperienze concrete di partecipazione. Elemento distintivo dell'Offerta Formativa è l'integrazione organica tra didattica e territorio. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza non è confinato alle ore disciplinari, ma si realizza in un'alleanza educativa con Amministrazioni Locali, Forze dell'Ordine e associazioni (MEC). Questa sinergia permette di affrontare temi complessi — dalla legalità alla sostenibilità, fino alla cittadinanza digitale — con un approccio esperienziale e preventivo, rendendo lo studente protagonista consapevole della propria crescita civile. L'Istituto supera la dimensione teorica della norma attraverso pratiche di democrazia diretta:

1. Costituzione, Diritto e Legalità: L'Istituto promuove la conoscenza della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonché delle principali istituzioni europee ed internazionali. Centrale è la condivisione dei principi di legalità, del rispetto delle regole e l'educazione





contro ogni forma di discriminazione, in collaborazione con le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri e Polizia Postale) e di associazioni/enti come la MEC e la Scuola Territoriale per la Salute. Un ruolo chiave è svolto dai Consigli Comunali dei Ragazzi, che consentono (a partire dalla quarta della primaria fino alla classe terza della secondaria) di sperimentare forme di cittadinanza attiva. Importante è quindi anche la collaborazione delle Amministrazioni comunali, che supportano le proposte progettuali dell'IC. Uno spazio importante è dedicato anche all'educazione stradale, grazie anche alla collaborazione con i Vigili Urbani (scuola primaria) e all'intervento della Polizia stradale (scuola secondaria). Le attività sono finalizzate alla comprensione del sistema delle regole e allo sviluppo del senso di responsabilità.

2. Sviluppo economico e sostenibilità: L'Istituto promuove l'importanza del lavoro, come diritto e dovere, la crescita economica sostenibile, la tutela ambientale e la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare e alla salute. In quest'ottica l'obiettivo è far riflettere sull'impatto che l'uomo e le sue attività possano avere sull'ambiente circostante e responsabilizzare sull'importanza dell'impatto del singolo all'interno della comunità di appartenenza. La diffusione di buone prassi già dall'infanzia è un elemento importante da consolidare e valorizzare.

3. Cittadinanza Digitale: L'Istituto promuove una consapevole e graduale interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. Ritenendo quest'area di intervento particolarmente importante nella società attuale, è stato realizzato per il corrente anno scolastico, ma con l'obiettivo di renderlo strutturale il progetto "Connessi e consapevoli: navigare sicuri in rete", destinato agli studenti dalle classi quarte della primaria fino alle classi terze della secondaria, al fine di formare cittadini digitali critici e responsabili, con il coinvolgimento delle famiglie e grazie anche al supporto delle Forze dell'Ordine e dell'associazione MEC.

Le competenze di cittadinanza sono oggetto di valutazione trasversale da parte del Consiglio di Classe / Team di Classe.

Si rimanda alla sezione Ampliamento dell'offerta formativa "Cittadini in R.E.T.E." per un quadro dettagliato dei progetti specifici.

**Allegato:**



Curricolo-verticale-IC-LTMC\_educazione-civica\_2025\_def.-1.pdf

## **Utilizzo della quota di autonomia**

L'Istituto Comprensivo utilizza l'organico dell'autonomia come leva strategica per qualificare il curricolo di istituto e garantire un'offerta formativa flessibile, inclusiva e rispondente ai bisogni educativi degli alunni. Le ore di potenziamento, assegnate ai sensi della Legge 107/2015, sono integrate nella progettazione curricolare e concorrono al pieno raggiungimento delle finalità educative e formative delineate nel PTOF.

L'impiego dell'organico dell'autonomia è finalizzato al potenziamento delle competenze di base e disciplinari, al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, alla personalizzazione dei percorsi e al supporto agli alunni con bisogni educativi speciali. Le ore sono inoltre utilizzate per la realizzazione di attività laboratoriali, interdisciplinari e di ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo verticale e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

La distribuzione delle ore tra i diversi plessi e ordini di scuola avviene secondo criteri di equità e proporzionalità, tenendo conto del numero di classi e di alunni, delle specifiche esigenze educative, delle caratteristiche dei contesti e delle competenze professionali dei docenti. L'organico dell'autonomia contribuisce altresì a garantire la continuità didattica e il regolare funzionamento del servizio scolastico, anche attraverso la copertura di supplenze brevi.

Le modalità operative e i criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia sono definiti annualmente con apposito atto del Dirigente Scolastico, deliberato dagli organi collegiali competenti e allegato al PTOF.

## **Allegato:**

[\\_Determina\\_distribuzione\\_ore\\_di\\_potenziamento\\_dell'istituto\\_organico\\_dell'autonomia.pdf](#)

## **Progetto "Connessi e Consapevoli: Navigare sicuri in rete"**

PROGETTO "Connessi e Consapevoli: Navigare sicuri in rete"



Il progetto, realizzato grazie ad un finanziamento regionale a partire da quest'anno scolastico, delinea un percorso verticale di Cittadinanza Digitale coinvolgendo le classi quarte e quinte della primaria e l'intero triennio della secondaria. L'iniziativa mira a prevenire il cyberbullismo e promuovere un uso etico della rete, integrando le direttive di *Generazioni Connesse* e la formazione per i docenti sulla piattaforma *ELISA*. Attraverso metodologie attive come il Problem-Based Learning e la Peer Education, gli studenti sviluppano senso critico, empatia e competenze tecniche (sicurezza dati, privacy).

Le attività prevedono laboratori artistico-espressivi per gli alunni della primaria, con il diploma di "Esploratore digitale" per gli allievi delle classi quinte della scuola primaria, il conseguimento del patentino per lo smartphone in classe prima della scuola secondaria e l'analisi di casi reali con le Forze dell'Ordine (in particolare la Polizia Postale) per le classi terminali.

Il progetto si avvale della collaborazione con l'associazione MEC, prevedendo il coinvolgimento attivo delle famiglie e la formazione specifica dei docenti.

L'iter progettuale si conclude annualmente con un evento finale di condivisione, in cui gli alunni presentano alla comunità i prodotti digitali (video, podcast, presentazioni) e analogici realizzati.

È ferma intenzione di questo Istituto, partendo dall'esperienza positiva del finanziamento regionale, strutturare il progetto "Connessi e Consapevoli" come una "buona pratica" d'istituto. L'obiettivo è renderlo un elemento stabile e identitario del curricolo di Educazione Civica, da implementare e rinnovare ogni anno scolastico, garantendo così a ogni studente un percorso completo di alfabetizzazione ed etica digitale durante tutto il primo ciclo di istruzione. Si rimanda alla sezione Ampliamento dell'offerta formativa per l'illustrazione delle azioni del progetto.

## Approfondimento

Il Curricolo di Istituto trasforma le indicazioni nazionali in un progetto educativo concreto, assicurando che ogni azione didattica, dalla lezione in classe al progetto di plesso, sia finalizzata alla crescita armonica dell'alunno e al raggiungimento delle competenze necessarie per la cittadinanza



attiva . Questo strumento si configura come il "baricentro" dell'azione educativa dell'IC Lestizza-Talmassons-Mortegliano-Castions, declinandosi operativamente in tre dimensioni fondamentali:

1. La progettazione di interplesso

Il Curricolo è strutturato in ottica verticale, garantendo un percorso coerente che accompagna lo studente dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, il documento assicura che gli obiettivi formativi e i traguardi di competenza siano condivisi da tutte le scuole dell'Istituto;

2. La progettazione di interclasse

Il curricolo orienta il lavoro verso lo sviluppo delle competenze chiave europee. Il documento definisce il "Profilo dello studente" al termine della scuola primaria e della secondaria, fornendo ai docenti criteri comuni per la valutazione e la certificazione. La progettazione di interclasse favorisce l'adozione di strategie trasversali, come l'approccio "Imparare a imparare", che deve essere applicato in tutte le procedure d'apprendimento e in tutte le discipline per sostenere l'autostima e l'autoefficacia degli allievi. Viene promosso il lavoro cooperativo e l'uso di linguaggi diversi, superando la frammentazione dei singoli saperi per puntare a una formazione integrale.

3. La progettazione di classe

Il documento dettaglia gli obiettivi di apprendimento per ogni singola annualità (es. Classe Prima, Seconda, ecc.) in ambiti fondamentali come l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura . Ad esempio, per la classe terza primaria, si punta all'acquisizione delle capacità manuali e cognitive necessarie per la scrittura corretta.

Il curricolo orienta verso una didattica personalizzata preventiva, utile per gli alunni con DSA e funzionale per tutto il gruppo classe. Suggerisce l'uso di stili di insegnamento flessibili, l'adozione del metodo fono-sillabico e l'importanza di un clima relazionale sereno per evitare stati d'ansia che bloccano l'apprendimento. Il focus si sposta dalla trasmissione passiva di contenuti al "fare", stimolando l'espressione attraverso laboratori (musicali, artistici, multimediali) e la risoluzione di problemi reali.

Il Curricolo di Istituto non è, dunque, un documento statico, ma un dispositivo dinamico che permette di coordinare i diversi livelli di responsabilità docente, assicurando che ogni scelta metodologica sia coerente con il progetto di crescita complessivo dell'alunno.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ Attività n° 1: Cultivating Responsibility: Sustainable Farming for a Better Planet

Il progetto mira a sviluppare la coscienza ecologica e il senso di responsabilità globale attraverso il confronto internazionale. Utilizzando la piattaforma europea eTwinning, gli studenti collaborano con partner stranieri per esplorare il tema dell'agricoltura sostenibile, intesa come risorsa per il futuro del pianeta e legame profondo con il territorio d'origine.

L'elemento distintivo di questa azione è la sperimentazione delle carte Scaffold (sviluppate dall'European Training Foundation <https://www.etf.europa.eu/en/what-we-do/scaffold-card-game-revolutionise-teaching>). Questo strumento permette di:

- Progettare per competenze: Definire chiaramente quali abilità trasversali attivare (es. pensiero critico, creatività, iniziativa).
- Autovalutazione: Rendere gli studenti consapevoli dei propri progressi non solo nei contenuti (cosa imparo), ma nei processi (come imparo).
- Apprendimento Attivo: Trasformare lo studente in protagonista della costruzione della conoscenza attraverso sfide e compiti di realtà.





Il progetto crea un "ponte" interno all'Istituto, promuovendo il passaggio di competenze tra ordini di scuola diversi:

- Scuola Primaria: Approccio esplorativo, osservazione del territorio e primo contatto con i partner europei.
- Scuola Secondaria: Approfondimento scientifico, analisi dei dati sulla sostenibilità e coordinamento della comunicazione digitale in lingua inglese.

L'azione è progettata per integrare tre dimensioni fondamentali:

- Dimensione Linguistica: Uso dell'inglese per comunicare con i partner europei (scambio di messaggi, video-call, presentazioni).
- Dimensione Digitale: Utilizzo critico e sicuro della piattaforma eTwinning (TwinSpace), strumenti di co-creazione online (Padlet, Canva, Genially) e gestione dell'identità digitale.
- Dimensione Civica (Agenda 2030): Riflessione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, con focus particolare su produzione e consumo responsabili e lotta contro il cambiamento climatico.

## Scambi culturali internazionali

### Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali



## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Approfondimento:

Il nostro Istituto partecipa attivamente a eTwinning, l'iniziativa della Commissione Europea che favorisce la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Questa esperienza offre a docenti, studenti e personale scolastico l'opportunità di realizzare progetti didattici innovativi con partner europei, sviluppando competenze digitali, linguistiche e interculturali, promuovendo l'inclusione e la cittadinanza attiva, e valorizzando la conoscenza delle diverse culture europee.

All'interno di questa cornice, la scuola propone percorsi extracurricolari per il conseguimento di certificazioni linguistiche, che permettono agli studenti di consolidare e certificare le proprie competenze. Inoltre, la metodologia CLIL viene utilizzata come strumento veicolare per lo sviluppo delle competenze, integrando l'apprendimento delle discipline con quello delle lingue straniere e favorendo un approccio comunicativo, attivo e interdisciplinare.

I progetti si svolgono in un ambiente online sicuro, che consente lo scambio di materiali, idee e attività tra le classi coinvolte, favorendo una didattica collaborativa, motivante e dinamica, in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+.

Per maggiori informazioni sui progetti attivi e sulle modalità di partecipazione, è possibile consultare la sezione dedicata sul nostro sito, dove sono disponibili anche indicazioni per la registrazione dei docenti sulla piattaforma eTwinning

<https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/didattica/ptof/etwinning/>

## ○ Attività n° 2: Key for schools - Certificazione





## linguistica

Il progetto volto al conseguimento della certificazione linguistica “Key for Schools” si configura come un’opportunità di eccellenza strategica, pensata per dotare gli studenti delle classi terze dei plessi di Lestizza, Talmassons, Mortegliano e Castions di uno strumento di riconoscimento internazionale oggettivo e spendibile nel loro futuro percorso scolastico e professionale.

L’iniziativa mira a trasformare radicalmente la percezione della lingua inglese, elevandola da semplice materia di studio a strumento di comunicazione reale e autentica, innalzando così in modo significativo gli standard qualitativi delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Il percorso si sviluppa attraverso laboratori pomeridiani extracurricolari in cui gli alunni vengono guidati in un allenamento intensivo delle quattro abilità fondamentali — lettura, scrittura, ascolto e produzione orale — con un’attenzione specifica alla struttura e alle dinamiche dell’esame Cambridge.

Gli studenti partecipano a sessioni di conversazione mirate a migliorare la fluidità e la pronuncia, apprendono strategie per la gestione del tempo e dell'ansia da prestazione e si misurano con simulazioni d'esame che permettono di monitorare costantemente i progressi fatti. L’elemento di forza e qualità del progetto è rappresentato dalla collaborazione con i docenti madrelingua della scuola di lingue ELC Udine, la cui presenza garantisce un’esperienza immersiva e uno scambio linguistico autentico. L’interazione diretta con l’esperto madrelingua permette agli studenti di affinare l’ascolto di accenti e ritmi nativi, spingendoli a superare la barriera linguistica attraverso un costante esercizio di problem solving comunicativo. In questo contesto, il docente non è solo un istruttore, ma un ambasciatore culturale che porta in classe sfumature e contesti di vita quotidiana dei paesi anglofoni, favorendo una crescita che integra l’aspetto tecnico con quello umano e interculturale. Questa sinergia tra la preparazione di base curata dai docenti interni e il perfezionamento comunicativo offerto dagli esperti esterni culmina nella prova d'esame ufficiale, promuovendo negli studenti non solo una solida competenza multilinguistica, ma anche una maggiore autostima e la capacità di gestire il proprio apprendimento in modo autonomo e resiliente. In piena armonia con le Competenze Chiave europee, l’azione prepara i ragazzi a vivere come cittadini consapevoli e preparati all'interno della comunità internazionale.



## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

## Destinatari

- Studenti

### ○ Attività n° 3: English day

L'iniziativa dell'English Day, realizzata in collaborazione con l'Associazione EDUCO offre agli studenti un'autentica giornata di immersione totale nella lingua e nella cultura anglofona. Questa attività, che coinvolge le classi quinte delle scuole primarie e tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado dei plessi di Lestizza e Talmassons, si distacca dalla didattica tradizionale per abbracciare un approccio ludico-esperienziale e teatrale di grande impatto comunicativo ed emotivo.

Attraverso la guida di animatori e tutor madrelingua, gli alunni vengono coinvolti in una serie di laboratori interattivi, giochi di squadra, attività ritmiche e brevi rappresentazioni che stimolano l'uso spontaneo della lingua inglese in contesti non formali. L'obiettivo centrale dell'English Day è quello di abbattere il cosiddetto "filtro affettivo" che spesso ostacola l'espressione orale, permettendo ai ragazzi di sperimentare l'inglese non come un insieme di regole da memorizzare, ma come un codice vitale, immediato e divertente per



interagire con l'altro e raggiungere obiettivi comuni.

Questa esperienza favorisce in modo naturale lo sviluppo della competenza multilinguistica e della consapevolezza culturale, promuovendo al contempo le competenze in materia di cittadinanza attraverso il confronto diretto con modelli comunicativi e sociali internazionali. L'atmosfera di festa e la dimensione collettiva dell'evento rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed europea, trasformando l'apprendimento in un processo sociale gratificante che valorizza l'espressione personale, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo, preparando gli studenti a muoversi con maggiore sicurezza in un mondo sempre più interconnesso.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

## Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 4: SuperCyberKids – Cittadinanza Digitale e Cybersecurity

L'istituto, in coerenza con le linee guida sull'educazione alla cittadinanza digitale e nell'ambito delle attività promosse dal CCR di Genova come progetto Erasmus+ Forward Looking, ha sottoscritto un protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) per



l'implementazione del progetto SuperCyberKids. Questa azione mira a rispondere alla crescente esposizione dei minori ai rischi del mondo online, fornendo agli studenti della fascia 8-13 anni (Scuola Primaria e Secondaria) gli strumenti necessari per navigare in rete in modo consapevole e sicuro.

Il cuore dell'intervento è un ecosistema educativo innovativo basato sulla gamification, che trasforma l'apprendimento della sicurezza informatica in un'esperienza coinvolgente e motivante. Attraverso l'utilizzo di piattaforme ludiche e videogiochi didattici come Spoofy e Nabbovaldo, gli alunni affrontano scenari reali di rischio cyber in un ambiente protetto, sviluppando capacità di problem solving e spirito critico. L'azione non si limita alla fruizione di contenuti, ma prevede l'applicazione di lesson plan strutturati dal CNR – Istituto per le Tecnologie Didattiche, garantendo un approccio scientificamente validato a livello europeo.

La partecipazione a questo progetto, validata da studi pilota condotti in diversi contesti europei, permette all'Istituto di accedere a linee guida di buone pratiche internazionali e a percorsi di formazione specifici per i docenti. La firma del Memorandum con il CNR-ITD impegna la scuola in un processo di innovazione curricolare continua, sostenendo la sperimentazione in classe di attività che integrano la cybersecurity nel percorso di educazione civica. Grazie alla sinergia con i partner internazionali e il CCR di Genova, gli studenti diventano protagonisti di una comunità di apprendimento europea, dove la sicurezza informatica è intesa come una competenza trasversale indispensabile per una cittadinanza globale responsabile e sicura.

## Scambi culturali internazionali

### Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+



## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 5: Innovare, Connettere, Crescere: Competenze STEM, Lingue e Radici Friulane per la Scuola del Futuro

L'inserimento dell' Accreditamento Erasmus+ rappresenta il coronamento della strategia di internazionalizzazione dell'Istituto, segnando il passaggio da singoli progetti isolati a una pianificazione strategica a lungo termine . Al momento della stesura del presente documento, la candidatura dell'Istituto è stata valutata come ammissibile (eligible) , ponendo le basi per l'attuazione del Piano Erasmus intitolato: “Innovare, Connettere, Crescere: Competenze STEM, Lingue e Radici Friulane per la Scuola del Futuro” .

Questa azione strategica si articola su tre pilastri fondamentali che mirano a trasformare l'offerta formativa nel prossimo triennio:

- Potenziamento STEM e Digitale: L'obiettivo è formare almeno 20 docenti su metodologie didattiche innovative e coding, sfruttando le infrastrutture avanzate dell'Istituto (laboratori di robotica, stampanti 3D e smart board) per innalzare i risultati INVALSI di matematica.
  - Eccellenza Linguistica e CLIL: Il piano prevede di portare 15 docenti a un livello di competenza B2/C1 per attivare percorsi CLIL stabili in almeno due discipline per ciclo scolastico, offrendo contemporaneamente opportunità di mobilità europea a 60 studenti per rafforzare le loro competenze interculturali.
  - Identità Locale e Dimensione Europea: In un'ottica di valorizzazione del multilinguismo, l'Istituto intende stabilire partenariati con scuole situate in regioni con lingue minoritarie, creando un ponte diretto tra le radici friulane e la diversità culturale europea.
- L'accREDITAMENTO garantisce una gestione professionale e sostenibile delle risorse, coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Internazionalizzazione in sinergia con un team multidisciplinare . Ogni mobilità, sia dello staff che degli studenti (prioritariamente delle





classi seconde e terze della secondaria), è progettata per essere inclusiva, riservando particolare attenzione agli alunni con minori opportunità o bisogni educativi speciali . Grazie a questa cornice istituzionale, i risultati delle esperienze all'estero non rimarranno isolati, ma verranno integrati nella didattica quotidiana attraverso "routine bilingui" nell'infanzia, "language moments" nella primaria e laboratori digitali nella secondaria, assicurando che l'intera comunità scolastica benefici della crescita professionale e culturale derivante dal programma Erasmus+.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 6: Strong Roots: From Local Identity to European Growth

Questa iniziativa (al momento della stesura del presente documento, la candidatura dell'Istituto è stata valutata come ammissibile) nasce dalla specifica volontà di valorizzare il patrimonio rurale e la vivace identità linguistica friulana che caratterizzano i comuni di



Lestizza, Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano, promuovendo un legame virtuoso tra la scuola, il territorio e la dimensione europea.

Il progetto mira a rafforzare l'imprenditorialità sostenibile e la consapevolezza ambientale, educando gli studenti alla tutela della biodiversità locale — con particolare riferimento alle risorgive e ai prati stabili — e alla comprensione dell'agricoltura biologica e rigenerativa come motori di crescita futura. Il percorso prevede mobilità di formazione e attività di job shadowing per il personale docente in paesi come Irlanda, Paesi Bassi e Danimarca, con l'obiettivo di osservare modelli d'avanguardia che integrano agricoltura, scienza e comunità, potenziando al contempo le competenze metodologiche CLIL e la fluidità nella lingua inglese.

Parallelamente, gli studenti saranno coinvolti nei laboratori "Strong Roots", attività interdisciplinari che spaziano dalla simulazione di microimprese scolastiche alla mappatura scientifica della biodiversità locale, il tutto veicolato attraverso laboratori CLIL che integrano l'inglese con elementi di tedesco, francese e friulano. L'impatto a lungo termine di questa azione ambisce non solo a migliorare le competenze linguistiche (puntando al raggiungimento dei livelli A1 per la primaria e A2 per la secondaria) e i risultati INVALSI di matematica, ma soprattutto a trasformare l'Istituto in un polo educativo rurale europeo. Attraverso eventi come la "Giornata delle Radici" e la creazione di un padlet multilingue, il progetto intende accompagnare le nuove generazioni nello sviluppo di una visione positiva del proprio futuro nel territorio, formandole come cittadini attivi capaci di comunicare le proprie radici in un contesto internazionale.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero





### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM... IN GIOCO! – Scuola dell’Infanzia**

Nel contesto educativo odierno, risulta di fondamentale importanza stimolare fin dai primi anni di scuola la curiosità e la creatività dei bambini, sostenendo lo sviluppo di competenze trasversali essenziali per orientarsi in un mondo in continua evoluzione ed affrontare con consapevolezza le sfide del futuro.

L'introduzione alla Scuola dell'Infanzia di proposte didattico-educative finalizzate all'acquisizione delle prime competenze STEM costituisce un'opportunità formativa per potenziare il pensiero logico, critico e computazionale, la capacità di problem-solving, la creatività e la cooperazione tra pari in un ambiente di apprendimento ludico, stimolante ed interattivo.

In conformità con quanto indicato nelle “Linee Guida per le STEM”, ma anche coerentemente con le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”, le “Indicazioni Nazionali per il curriculum” e il quadro delle Competenze Chiave europee, la Scuola promuove attività educative che incoraggiano un approccio matematico-scientifico-tecnologico, offrendo pure ai più piccoli l'opportunità di esplorare attivamente e comprendere il “mondo naturale e artificiale che li circonda”, sia attraverso l'esperienza diretta nel contesto ambientale, sia attraverso l'interazione mediata da tecnologie semplici, ma allo stesso tempo coinvolgenti.

Tutte le attività previste, dall'osservazione scientifica, al coding unplugged, fino all'utilizzo dei mediatori robotici per le prime esperienze di coding plugged (Glow and go Bot, Bee-Bot, Lego Education Coding Express...), sono progettate per essere motivanti, accessibili a tutti ed inclusive.



Le proposte didattiche si basano sull'esplorazione sensoriale, la manipolazione e la sperimentazione, incentivando l'approccio laboratoriale del "learning by doing" e valorizzando la scoperta come motore dell'apprendimento. Attraverso percorsi di ricerca-azione, i bambini diventano protagonisti attivi delle proprie esperienze e hanno la possibilità di porsi domande, formulare congetture, condividere e confrontare idee, verificare "sul campo" le proprie ipotesi (anche ingenue), imparando ad accettare l'errore come opportunità di nuovi apprendimenti.

L'adesione al Bando PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'infanzia" ha contribuito ad arricchire notevolmente le dotazioni tecnologiche e multimediali di un plesso dell'Istituto, consentendo la riconfigurazione di spazi esperienziali d'apprendimento flessibili e rimodulabili, e l'implementazione delle aule laboratoriali con nuovi arredi, attrezzature digitali e materiali didattico-educativi innovativi. Tra questi, si segnalano gli strumenti specifici per l'introduzione al pensiero computazionale e alla robotica educativa (tavoli per il coding, set di "Glow and Go Bot", "Bee-Bot", tappeto "CodyRoby", reticolati e carte per coding), piani luminosi multicolore e pavimento interattivo ("CampusPlay Magic Carpet"), integrato con proiettore e software didattici per esperienze immersive ed inclusive. Al fine di promuovere lo "studio" scientifico, inoltre, i bambini possono avvalersi di un apposito "Banco Green" per l'educazione ambientale e la sperimentazione con materiali naturali, e della preziosa struttura "I-Vulcani," collegata a Pc e fornita di proiettore e microscopio digitale per attività di ricerca ed un approccio immersivo mirato all'apprendimento delle STEM. I-Vulcani consente l'esplorazione in tre dimensioni: essendo sviluppato su tre livelli verticali, infatti, permette ai bambini di "studiare" i fenomeni scientifici da differenti punti di vista e angolazioni.

Anche nello spazio esterno, la Scuola dell'Infanzia promuove l'apprendimento euristico attraverso manipolazione sensoriale, la sperimentazione, la ricerca e la scoperta, in apposite aree strutturate per la didattica outdoor e nel "giardino naturale", una zona ludica che offre un'alternativa ecologica ai giochi strutturati convenzionali, sviluppando conoscenze naturalistiche, scientifiche, logico-matematiche e civiche, oltre che competenze socio-relazionali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Le attività STEM proposte nelle nostre Scuole dell'Infanzia, pur essendo principalmente afferenti al Campo di Esperienza "La conoscenza del mondo", risultano connesse in maniera trasversale con i traguardi formativi previsti da ciascun Campo:

- Il sé e l'altro, attraverso attività di apprendimento cooperativo che promuovono la socializzazione, l'ascolto reciproco, il rispetto dei turni, la condivisione di ipotesi ed opinioni per raggiungere un obiettivo comune, rafforzando al contempo le competenze relazionali ed emotive e l'accettazione dell'errore;
- Il corpo e il movimento, mediante proposte di coding unplugged (es. "Cody feet", percorsi su un reticolo a terra, labirinti...) o manipolazioni sensoriali di materiali scientifici, attività che sviluppino la consapevolezza del proprio corpo nello spazio, l'acquisizione dei concetti topologici, la coordinazione fine e grosso-motoria, la lateralizzazione, la capacità di orientamento;
- Immagini, suoni e colori, attraverso esperienze di esplorazione con i materiali e gli strumenti tecnologici (LIM, pavimento interattivo, I-Vulcani, mediatori robotici) o proposte



di storytelling che incentivano la creatività, l'immaginazione e le capacità espressive;

- I discorsi e le parole, coinvolto in attività linguistiche che stimolano l'ampliamento del lessico e l'arricchimento della struttura semantica, sintattica e argomentativa dell'espressione verbale (es. condivisione e confronto di ipotesi e previsioni, formulazione di istruzioni chiare per un robot o un compagno di gioco, elaborazione di un discorso logicamente sequenziale, creazione di storie...) e, al contempo, favoriscono il processo di attribuzione di significato e concettualizzazione delle esperienze;

- La conoscenza del mondo, mediante esperienze di sperimentazione e ricerca scientifica anche con l'uso di strumenti digitali (es. microscopio digitale, I-Vulcani), attività di coding, routines quotidiane e proposte diversificate che mirano a sviluppare competenze matematiche (classificare, seriare, raggruppare...), scientifiche (osservare, formulare ipotesi, cogliere relazioni di causa-effetto...), logiche (pianificazione, sequenzialità, analisi e scomposizione di "problemi" in più parti, problem solving...), potenziando al contempo l'attenzione e la concentrazione.

## ○ **Azione n° 2: STEM EXPLORERS - Dal Gioco al Metodo Scientifico - Scuola Primaria**

In continuità con l'approccio ludico-esperienziale della Scuola dell'Infanzia, l'Azione 2 mira a trasformare la naturale curiosità degli alunni in un metodo di indagine strutturato e digitale. Gli studenti evolvono dall'osservazione spontanea alla documentazione consapevole, utilizzando le tecnologie non solo come strumenti di fruizione, ma come linguaggi per ricercare, creare e collaborare. Il percorso integra le discipline STEM con il racconto (storytelling), permettendo di "mettere in scena" la scienza e non solo attraverso la robotica e il multimedia.

Ambiti di Intervento:

- Ricerca e Selezione Critica: Avvio all'alfabetizzazione informativa. Gli alunni effettuano ricerche guidate su temi scientifici, imparando a confrontare fonti diverse e a identificare possibili "allucinazioni" o errori nei dati (primo approccio critico ai contenuti generati dall'IA).
- Coding e Robotica Educativa: Utilizzo della programmazione visuale (es: Scratch) e di set





robotici (es: Lego Education Spike) per due scopi: risolvere sfide di logica (problem-solving) e creare storie animate o simulazioni in cui i personaggi "spiegano" i fenomeni scientifici osservati (teatro scientifico digitale).

- Creazione di Contenuti Multimodali: Documentazione dei processi attraverso la realizzazione di ebook scientifici e storie interattive con Book Creator e Canva. Integrazione di immagini, testi e audio-registrazioni per descrivere esperimenti e ipotesi.

- Cittadinanza Digitale e Sicurezza: Percorsi sull'identità digitale, imparando a proteggere i propri dati personali, a gestire le password come "chiavi di sicurezza" e a rispettare la netiquette nelle piattaforme di collaborazione.

In linea con il quadro europeo DigComp 3.0, l'azione per la Scuola Primaria segna il passaggio dall'esplorazione guidata alla consapevolezza operativa. L'integrazione delle tecnologie non è finalizzata al solo addestramento tecnico, ma allo sviluppo di un pensiero critico capace di discernere la qualità delle informazioni e la logica dei processi.

L'integrazione delle tecnologie in questa fase segna il passaggio dall'esplorazione guidata alla consapevolezza operativa. Le tecnologie non sono semplici strumenti tecnici, ma "amplificatori" del ragionamento scientifico e della creatività. In coerenza con le Linee Guida IA del MIM, l'accento è posto sulla capacità di discernere la qualità delle informazioni, promuovendo un'etica della responsabilità che accompagnerà i futuri cittadini nelle sfide del mondo contemporaneo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1. Alfabetizzazione su informazione e Dati

- **Obiettivo:** Cercare informazioni in ambienti digitali noti utilizzando parole chiave suggerite.
- **Indicatore di valutazione:** Sa distinguere, con l'aiuto dell'insegnante, tra un'informazione attendibile e un contenuto palesemente errato o "inventato" (AI literacy).

### 2. Comunicazione

- **Obiettivo:** Utilizzare strumenti digitali per collaborare con i compagni nella realizzazione di un progetto comune.
- **Indicatore di valutazione:** Partecipa attivamente alla creazione di un prodotto collettivo (es. ebook di classe) rispettando il turno e il contributo altrui.

### 3. Creazione di contenuti digitali

- **Obiettivo:** Produrre contenuti digitali in formati diversi (testo, immagine, audio) integrandoli tra loro.
- **Indicatore di valutazione:** Crea una presentazione o un ebook scientifico multimodale che documenta in modo chiaro un'esperienza o un esperimento.
- **Obiettivo (Coding):** Pianificare e costruire semplici algoritmi per risolvere un problema o narrare una storia.
- **Indicatore di valutazione:** Utilizza blocchi di codice (Scratch) per muovere personaggi o robot in modo coerente con l'obiettivo prefissato.

### 4. Sicurezza





- **Obiettivo:** Conoscere e applicare le regole base per proteggere la propria privacy e i propri dispositivi.

- **Indicatore di valutazione:** Dimostra di comprendere il valore della segretezza della password e riconosce i rischi elementari della condivisione di dati personali online.

### **5. Risoluzione di problemi**

- **Obiettivo:** Risolvere semplici problemi tecnici o logici procedendo per tentativi ed errori ( *debugging* ).

- **Indicatore di valutazione:** Individua l'errore in una sequenza di codice (propria o altrui) e propone una soluzione per correggerla.

## **○ Azione n° 3: S.T.E.A.M. INNOVATION – Linguaggi Multimodali nella Scuola Secondaria I grado**

In piena continuità con la scoperta sensoriale dell'Infanzia (Azione 1) e il metodo di indagine della Primaria (Azione 2), l'Azione 3 si focalizza sull'autonomia progettuale e sulla consapevolezza critica. In questa fase, le tecnologie digitali non sono più solo strumenti di documentazione, ma diventano "materia creativa" per l'espressione di concetti complessi. Il quadro DigComp 3.0 viene qui declinato nella sua forma più evoluta: lo studente è chiamato a interagire con sistemi di Intelligenza Artificiale come "co-creatore", analizzando criticamente i dati, curando l'etica della comunicazione (AI Act/GDPR) e utilizzando il linguaggio scientifico per influenzare positivamente la realtà circostante.

L'Azione per la Scuola Secondaria di I grado integra la "A" di Arts (Teatro, Video, Podcast) per narrare le scienze, portando gli studenti a padroneggiare linguaggi multimodali avanzati attraverso queste direttrici:

1. S.T.E.A.M. on... : Rappresenta l'evoluzione della robotica educativa. Gli studenti progettano scenografie interattive e prototipi utilizzando Micro:bit o Arduino. I sensori (luce, movimento, temperatura) diventano parte integrante della pratica didattica, trasformando i dati fisici in progetti concreti (es. luci che cambiano colore in base alla temperatura, suoni attivati dal movimento degli attori), unendo così l'ingegneria alla creatività.



2. Science podcasting e narrativa multimodale : Produzione di podcast e video-documentari scientifici. Utilizzando strumenti come Canva e software di editing audio/video, gli studenti curano l'intera filiera comunicativa: dallo scripting alla post-produzione, imparando a trasporre il rigore scientifico in un formato divulgativo efficace.
3. IA generativa: Approccio consapevole all'Intelligenza Artificiale come supporto alla ricerca e alla creatività. Gli studenti si avvicinano al fine di verificare l'attendibilità dei contenuti generati, analizzano i rischi dei deepfake e imparano a citare correttamente le fonti IA secondo i criteri di responsabilità.
4. Coding: Programmazione a blocchi e eventuale approccio alla programmazione testuale. Gli studenti utilizzano il codice per progettare, creare e risolvere problemi complessi, valutando l'efficienza degli algoritmi prodotti.
5. Cittadinanza digitale e etica: Studio del contesto normativo (GDPR, AI Act) e workshop sulla sicurezza, focalizzati sull'impatto sociale della tecnologia e sulla protezione della privacy.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati



- Obiettivo: Valutare criticamente dati, informazioni e contenuti digitali generati da sistemi algoritmici.

- Indicatore di valutazione: Sa identificare bias, fake news o "allucinazioni" dell'IA confrontando i risultati con fonti scientifiche attendibili.

#### 2: Comunicazione e collaborazione

- Obiettivo: Gestire la comunicazione digitale e la collaborazione in ambienti complessi.

- Indicatore di valutazione: Coordina e partecipa alla produzione di un progetto collettivo (es. Podcast scientifico), rispettando i ruoli e gestendo la condivisione di materiali su piattaforme cloud.

#### 3: Creazione di contenuti digitali

- Obiettivo: Produrre contenuti multimediali complessi e programmare sistemi interattivi (STEAM).

- Indicatore di valutazione: Realizza una scenografia interattiva o un prototipo utilizzando correttamente Micro:bit/Arduino e sensori.

- Obiettivo (IA e Scrittura): Utilizzare l'IA generativa come supporto alla creazione, mantenendo la responsabilità del contenuto.

- Indicatore di valutazione: Produce uno script o un codice supportato da IA, rielaborandolo in modo originale e citando correttamente la fonte algoritmica.

#### 4: Sicurezza

- Obiettivo: Proteggere i dati personali e comprendere l'impatto etico delle tecnologie

- Indicatore di valutazione: Applica le norme della privacy (GDPR) nelle proprie pubblicazioni online e dimostra di conoscere i rischi legati ai Deepfake.

#### 5: Risoluzione di problemi

- Obiettivo: Utilizzare il pensiero computazionale per risolvere sfide tecniche e concettuali

- Indicatore di valutazione: Effettua il debugging di un codice (blocco o testuale) e valuta l'efficienza di una soluzione algoritmica per l'analisi di dati scientifici.



## ○ Azione n° 4: Rally matematico - La Sfida del Problem Solving Cooperativo

L'azione si configura come un'esperienza di didattica laboratoriale per la Scuola secondaria di I grado volta a scardinare l'approccio puramente mnemonico alla matematica. Attraverso la risoluzione di quesiti contestualizzati e sfide di logica, gli studenti sono chiamati a collaborare in piccoli gruppi, trasformando la classe in una "comunità di ricerca". L'azione mira a potenziare il pensiero critico e la capacità di argomentazione: ogni soluzione deve essere non solo corretta, ma spiegata e giustificata logicamente. La dinamica del "rally" introduce un elemento di gamification che riduce l'ansia da prestazione scolastica e promuove la matematica come strumento vivo per interpretare la realtà.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

#### 1. Obiettivi cognitivi e formativi

- Sviluppo del Problem Solving: Potenziare la capacità di analizzare un problema, individuare i dati rilevanti e formulare strategie risolutive originali.
- Padronanza dei linguaggi specifici: Migliorare la capacità di utilizzare correttamente la



terminologia matematica e le diverse rappresentazioni (grafiche, simboliche, testuali).

- Consolidamento delle competenze trasversali: Applicare concetti di aritmetica, geometria e logica in contesti non convenzionali.

#### 2. Obiettivi relazionali e sociali

- Cooperative Learning: Promuovere il lavoro di squadra, dove il successo del singolo dipende dal contributo di tutti (interdipendenza positiva).

- Argomentazione e Debating: Insegnare a confrontare diverse strategie risolutive e a sostenere le proprie tesi con rigore logico all'interno del gruppo.

- Inclusione: Valorizzare i diversi stili di apprendimento, permettendo anche agli studenti con difficoltà linguistiche o logiche di contribuire attraverso intuizioni pratiche o grafiche.

#### 3. Obiettivi attitudinali

- Riduzione del "Math-Anxiety": Trasformare la percezione della matematica da materia ostica a sfida ludica e stimolante.

- Educazione alla perseveranza: Gestire l'errore non come fallimento, ma come tappa necessaria del processo di apprendimento.

### ○ Azione n° 5: Gare matematiche

Le gare matematiche rappresentano un'importante opportunità educativa per stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero logico degli alunni, promuovendo un approccio alla matematica inteso come esperienza ludica, sfidante e coinvolgente. Il progetto "Gare Matematiche" nasce con l'obiettivo di motivare gli studenti a mettersi in gioco attraverso la risoluzione di esercizi e problemi matematici proposti in forma di competizione positiva.

Le attività sono pensate per sviluppare il ragionamento logico, il problem solving e la capacità di affrontare situazioni nuove in modo consapevole e strategico. La partecipazione alle gare consente agli alunni di potenziare le proprie competenze matematiche sia individualmente sia attraverso il confronto e la collaborazione con i pari, favorendo al contempo la condivisione delle strategie risolutive e il rispetto delle diverse modalità di pensiero. In questo modo, la matematica viene valorizzata non solo come





disciplina di studio, ma come strumento per affrontare sfide, riflettere, argomentare e prendere decisioni.

Il progetto pone particolare attenzione al processo di apprendimento, valorizzando il percorso di riflessione e deduzione che accompagna la risoluzione dei problemi, più che il solo risultato finale. Le gare matematiche diventano così un'occasione per rafforzare la fiducia nelle proprie capacità, promuovere l'apprendimento attivo e sviluppare competenze cognitive e trasversali in un contesto motivante e significativo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi vengono monitorati osservando la capacità degli alunni di trarre conclusioni basate su fatti empirici e di gestire le informazioni in modo costruttivo all'interno del proprio gruppo di lavoro.

Particolare rilievo viene dato al potenziamento delle competenze personali, come la resilienza di fronte a un errore e la capacità di "imparare a imparare", trasformando ogni sfida matematica in un'occasione di autovalutazione e miglioramento.

La valutazione finale non si limita al risultato delle competizioni, ma viene documentata attraverso il registro delle attività e le osservazioni dei docenti sulla partecipazione e sull'impegno dimostrato durante le lezioni di potenziamento.



Questo processo permette di valorizzare il merito e il talento di ogni studente, riconoscendo i progressi compiuti nello sviluppo del pensiero critico e nell'utilizzo consapevole dei primi strumenti digitali.

## ○ **Azione n° 6: Mategiocando**

Il progetto "Mategiocando" coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di Castions di Strada con l'obiettivo di potenziare le competenze logico-matematiche attraverso un approccio ludico e collaborativo. Le azioni STEM si articolano in diverse tipologie di intervento che spaziano dalle lezioni teoriche avanzate alle competizioni nazionali.

Per le classi prime è previsto un percorso di potenziamento specifico su argomenti quali calcolo combinatorio, probabilità e logica, solitamente non affrontati nelle ore curricolari. Il progetto prevede inoltre la partecipazione sistematica a gare online (Phiquadro) in collaborazione con il Liceo Magretti, che richiedono un'alta autonomia nel problem solving e ottime capacità di calcolo. La dimensione STEM è ulteriormente arricchita da collaborazioni con l'Università di Udine e l'Università Bocconi, permettendo agli studenti di confrontarsi con stage matematici presso i laboratori del polo scientifico dei Rizzi e di partecipare a competizioni internazionali come i "Campionati Internazionali" e il "Pi Greco Day". Queste attività permettono di integrare l'uso critico delle tecnologie digitali con lo sviluppo del pensiero scientifico e ingegneristico.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---





La valutazione nell'ambito del progetto si basa sul monitoraggio costante delle competenze matematiche e delle capacità di risolvere problemi complessi in situazioni quotidiane e competitive.

Gli obiettivi vengono valutati attraverso l'analisi dei risultati ottenuti nelle diverse gare individuali e a squadre, documentati tramite le classifiche finali a livello provinciale, regionale e nazionale.

Un indicatore fondamentale è rappresentato dalla capacità degli alunni di gestire efficacemente il tempo e le informazioni durante le competizioni online e in presenza, oltre alla loro resilienza nel ricercare nuove soluzioni matematiche.

La valutazione considera anche lo sviluppo della competenza digitale, misurata attraverso l'uso consapevole degli strumenti tecnologici necessari per le sfide interattive.

Al termine del percorso, la verifica del successo formativo e della valorizzazione del merito viene formalizzata in una relazione finale del docente e nel registro delle attività, che attestano il miglioramento delle abilità di problem-solving e l'acquisizione dei contenuti disciplinari proposti nei percorsi di eccellenza.

## ○ Azione n° 7: Potenziamento matematica con Università di Udine

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento delle competenze matematiche degli studenti delle scuole secondarie di primo attraverso un percorso innovativo di formazione che vede la collaborazione tra il mondo scolastico e l'Università di Udine. L'iniziativa mira a stimolare l'interesse per la matematica, superare le difficoltà comuni legate alla disciplina e sviluppare competenze avanzate negli studenti favorendo il loro percorso educativo e professionale futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Oltre ai risultati puramente prestazionali, la valutazione tiene conto dello sviluppo di competenze personali e sociali, verificando la capacità degli alunni di gestire efficacemente il tempo e di lavorare in modo costruttivo all'interno di gruppi misti durante gli stage e i laboratori universitari.



## Moduli di orientamento formativo

### LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Alla scoperta di sé tra STEAM e Life Skills**

PERCORSI DIDATTICI, FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI TESI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE : tutoraggio e orientamento alle discipline stem nelle scuole secondarie di Lestizza e Talmassons; progetto PNRR DM 65/23 intervento A.

PERCORSI DIDATTICI, FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI TESI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE : programmazione e robotica educativa nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, preparazione esame ECDL nelle scuole secondarie di Castions e Mortegliano, laboratorio di microscopia, tutoraggio e orientamento alle discipline stem nelle scuole secondarie di Lestizza e Talmassons; progetto PNRR DM 65/23 intervento A.

Attività previste:

Sviluppo dell'identità e consapevolezza di sé: laboratori e attività individuali e di gruppo per favorire la conoscenza di sé, l'autostima e la gestione delle dinamiche relazionali come pre-



requisito per compiere scelte consapevoli, anche in collaborazione con esperti esterni (Scuola territoriale per la salute, COR di Udine).

Educazione delle Life Skills: laboratori e attività individuali e di gruppo prendere decisioni, risolvere problemi, creatività, senso critico, comunicazione, autoconsapevolezza, relazioni interpersonali, empatia, gestione delle emozioni e gestione dello stress, anche in collaborazione con esperti esterni (Scuola territoriale per la salute, COR di Udine).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Esplorare il futuro: tra competenze digitali e abilità trasversali

PERCORSI DIDATTICI, FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI TESI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE : tutoraggio e orientamento alle discipline stem nelle scuole secondarie di Lestizza e Talmassons; progetto PNRR DM 65/23 intervento A.



PERCORSI DIDATTICI, FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI TESI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE : programmazione e robotica educativa nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, preparazione esame ECDL nelle scuole secondarie di Castions e Mortegliano, laboratorio di microscopia, tutoraggio e orientamento alle discipline stem nelle scuole secondarie di Lestizza e Talmassons; progetto PNRR DM 65/23 intervento A.

Educazione delle Life Skills: prendere decisioni, risolvere problemi, creatività, senso critico, comunicazione, autoconsapevolezza, relazioni interpersonali, empatia, gestione delle emozioni e gestione dello stress.

Attività laboratoriali, anche in collaborazione con la Scuola Territoriale per la Salute e il COR di Udine per lo sviluppo di competenze comunicative per esprimere bisogni e desideri.

Incontri con esperti esterni (in particolare del COR di Udine) destinati sia agli studenti sia ai genitori sulle modalità per operare una scelta consapevole

Utilizzo delle attività della piattaforma regionale Plan Your Future (sia per gli studenti che per le famiglie)

Corsi per scoprire nuove discipline (in fase di ampliamento - anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado) - Avviamento al latino

Salone dell'Orientamento: incontro di presentazione dell'offerta formativa del territorio con la partecipazione di scuole secondarie di secondo grado ed enti di formazione della provincia di Udine

Conoscenza e visita delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di formazione regionali del secondo ciclo (scuola aperta).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	8	38



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Un progetto tutto mio**

PERCORSI DIDATTICI, FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI TESI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE : tutoraggio e orientamento alle discipline stem nelle scuole secondarie di Lestizza e Talmassons; progetto PNRR DM 65/23 intervento A.

PERCORSI DIDATTICI, FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI TESI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE : programmazione e robotica educativa nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, preparazione esame ECDL nelle scuole secondarie di Castions e Mortegliano, laboratorio di microscopia, tutoraggio e orientamento alle discipline stem nelle scuole secondarie di Lestizza e Talmassons; progetto PNRR DM 65/23 intervento A.

Attività previste:

Educazione delle Life Skills: prendere decisioni, risolvere problemi, creatività, senso critico, comunicazione, autoconsapevolezza, relazioni interpersonali, empatia, gestione delle emozioni e gestione dello stress.

Attività laboratoriali, anche in collaborazione con la Scuola Territoriale per la Salute e il COR di Udine per lo sviluppo di competenze comunicative per esprimere bisogni e desideri.





Utilizzo delle attività della piattaforma regionale Plan Your Future (sia per gli studenti che per le famiglie)

Sportello d'ascolto gestito dal COR di Udine e destinato agli alunni per supportare una scelta consapevole

Corsi per scoprire nuove discipline (in fase di ampliamento - anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado) - Dall'avviamento al latino alla fisica: nuovi mondi da conoscere

Salone dell'Orientamento: incontro di presentazione dell'offerta formativa del territorio con la partecipazione di scuole secondarie di secondo grado ed enti di formazione della provincia di Udine

Conoscenza e visita delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di formazione regionali del secondo ciclo (scuola aperta e stage).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Benessere in Azione

"Benessere in Azione" è un percorso progettuale verticale che mira a promuovere il benessere emotivo, fisico e relazionale degli studenti, in stretta connessione con il potenziamento degli apprendimenti. Attraverso attività integrate e multidisciplinari, il percorso intende favorire la consapevolezza di sé, l'autoregolazione emotiva, l'adozione di stili di vita sani e la costruzione di relazioni positive, creando le condizioni ottimali per un apprendimento significativo e duraturo. Questo percorso si inserisce all'interno della macro area PTOF Benessere e crescita personale e della comunità e si sviluppa in continuità tra i diversi ordini di scuola, valorizzando l'educazione socio-affettiva, il movimento del corpo, lo sviluppo di strategie per l'apprendimento personalizzato come strumenti per una crescita armonica e inclusiva. Link alla tabella delle attività: <https://docs.google.com/document/d/1QcR8U4p9T60px8P1VvPnV-mNqdBtz7c-uU472dtxlYY/edit?usp=sharing>

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di



un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

### Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti sviluppino una maggiore padronanza delle proprie risorse emotive e corporee, favorendo un clima di classe inclusivo e collaborativo. Attraverso la pratica motoria e l'educazione all'affettività, il risultato atteso è la maturazione di comportamenti responsabili e resilienti, capaci di trasformare il benessere individuale in un incremento della motivazione intrinseca e, di conseguenza, in un innalzamento degli esiti formativi e delle competenze chiave.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

### ● Cittadini in R.E.T.E. (Relazione – Educazione – Territorio – Empatia)

"Cittadini in R.E.T.E." promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva in tutte le sue dimensioni – civica, ambientale, alimentare, sociale, digitale, finanziaria e sanitaria – in stretta connessione con il territorio. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, responsabili, capaci di agire in modo etico e partecipativo nella società, nel rispetto degli altri e dell'ambiente. Attraverso attività laboratoriali, cooperative e interdisciplinari, il percorso accompagna gli studenti in un cammino verticale di consapevolezza e impegno, dove la scuola si apre al territorio e il territorio diventa parte integrante del curricolo formativo. Questo percorso si inserisce all'interno della macro



area PTOF Cittadinanza e Territorio, e si sviluppa in continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo la partecipazione attiva, il senso civico e l'impegno sociale attraverso un'educazione concreta alla legalità, alla sostenibilità, alla salute e alla cittadinanza digitale. La relazione con il territorio, le istituzioni e le realtà locali diventa un elemento fondante per costruire una scuola aperta, inclusiva e connessa con la comunità, dove gli studenti imparano ad agire con consapevolezza e responsabilità all'interno della società. Link alla tabella delle attività: [https://docs.google.com/document/d/1D6yGkw7hE7UasHiQ\\_rVKPEU99sRsOW36LZpXzwZlMnE/edit?usp=](https://docs.google.com/document/d/1D6yGkw7hE7UasHiQ_rVKPEU99sRsOW36LZpXzwZlMnE/edit?usp=sharing)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### **Traguardo**

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

---





Ci si attende che lo sviluppo di una solida coscienza civica e il senso di appartenenza al territorio favoriscano negli studenti un approccio più responsabile e proattivo verso l'istituzione scolastica. L'acquisizione di competenze trasversali (sociali e digitali) permetterà un miglioramento qualitativo della partecipazione didattica, con una conseguente ricaduta positiva sugli esiti di apprendimento e a una maggiore padronanza delle competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● "A&S – Arte e Suono"

"A&S – Arte e Suono" si inserisce nella macro area PTOF Creatività ed altri linguaggi dedicata all'espressione artistica e ai linguaggi comunicativi alternativi. Questo ambito valorizza la creatività, l'espressività personale e la comunicazione non verbale, promuovendo attività artistiche come la musica, il teatro, le arti visive e multimediali. Il progetto propone un approccio didattico multidisciplinare che integra musica, teatro ed espressione corporea e visiva, per favorire lo sviluppo globale dello studente. L'obiettivo è sostenere la crescita personale, emotiva e sociale, promuovendo al tempo stesso competenze trasversali come la cooperazione, la gestione delle emozioni, l'estetica, l'autoefficacia e l'uso creativo dei linguaggi. Link alla tabella delle attività: [https://docs.google.com/document/d/1p8svAcj8hR8mf6Q2\\_7v-o9Oo0T6U55rSB43yIVTrHjA/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1p8svAcj8hR8mf6Q2_7v-o9Oo0T6U55rSB43yIVTrHjA/edit?usp=sharing)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

#### Traguardo





Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

Si attende che l'esperienza artistica e musicale contribuisca significativamente al rafforzamento dell'autoefficacia e della fiducia nelle proprie capacità espressive. Tale maturazione emotiva permetterà agli studenti di affrontare le sfide dell'apprendimento con maggiore resilienza e motivazione, favorendo un innalzamento degli esiti valutativi verso le fasce di merito e una riduzione dei livelli di ansia scolastica, trasformando la creatività in una leva per l'eccellenza formativa.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● “Bridges and Voices”

“Bridges and Voices” si inserisce nella macro area PTOF Internazionalizzazione, che ha l'obiettivo di preparare gli studenti a vivere e interagire in un mondo globalizzato, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, culturali e comunicative, partendo dalla conoscenza della lingua della propria regione. L'apprendimento delle lingue straniere non è visto solo come uno strumento linguistico, ma come veicolo di crescita personale, apertura mentale, cittadinanza europea e comprensione interculturale. Attraverso l'uso di approcci innovativi come la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), scambi culturali, esperienze immersive, laboratori, e l'interazione reale in lingua, il progetto mira a costruire ponti tra culture e a dare voce agli studenti in contesti internazionali reali. Il percorso si sviluppa in verticale e valorizza anche la dimensione europea, attraverso gemellaggi digitali (eTwinning), mobilità, partenariati e scambi scolastici, arricchendo in modo significativo l'esperienza educativa degli studenti. Link alla tabella delle attività:

<https://docs.google.com/document/d/1iOQYwtqwo2gYgl7zjiqfzEpV4xC9k1T->



JeQZXCUIjc/edit?usp=sharing

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.



## Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

Ci si attende che l'uso veicolare della lingua straniera (CLIL) e il confronto con partner europei (eTwinning) stimolino una maggiore flessibilità cognitiva e curiosità intellettuale negli studenti. Tale approccio mira a trasformare la competenza linguistica in uno strumento di studio trasversale, favorendo un innalzamento dei livelli di profitto e una maggiore sicurezza nell'esposizione orale, riducendo le incertezze e valorizzando il merito.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne



## ● “Talenti In Circolo”

“Talenti In Circolo” promuove lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali quali il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, ponendo al centro l'esperienza e il protagonismo degli studenti. Il percorso si basa su metodologie didattiche innovative, che superano i tradizionali schemi di insegnamento frontale, per favorire un apprendimento attivo, partecipativo e personalizzato. L'uso consapevole delle tecnologie digitali integra e potenzia l'esperienza di apprendimento, facilitando la ricerca, la comunicazione e la creatività. Il percorso contribuisce a creare ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti, in cui ogni studente può esprimere i propri talenti, sperimentare nuove modalità di conoscenza e crescita, e acquisire competenze fondamentali per affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo e del futuro. Talenti In Circolo si inserisce nella macroarea PTOF dell'Innovazione didattica, con l'obiettivo di trasformare la scuola in un luogo dinamico, aperto al cambiamento e attento ai bisogni di tutti gli studenti. Link alla tabella delle attività: [https://docs.google.com/document/d/1VUIx0rnJ1JiQR239uo8OdtNdpDVC9CybZkjQy\\_5yFsw/edit?usp=sha](https://docs.google.com/document/d/1VUIx0rnJ1JiQR239uo8OdtNdpDVC9CybZkjQy_5yFsw/edit?usp=sha)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.





## Risultati attesi

L'adozione di metodologie didattiche attive e il coinvolgimento in compiti di realtà (come il giornalismo scolastico e le gare matematiche) mirano a trasformare l'apprendimento in un'esperienza gratificante e sfidante. Si attende che la valorizzazione dei talenti individuali incrementi la motivazione allo studio e l'autonomia, determinando un innalzamento generalizzato dei livelli di profitto nelle prove comuni e nelle valutazioni periodiche, favorendo il passaggio degli studenti dalle fasce di sufficienza a quelle di merito.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● La LIS a scuola in FVG: "Pimpa Magica – Segni e Simboli per l'Inclusione"

L'attività nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Lingue dell'Università di Udine e la fondazione Radio Magica, con l'obiettivo di trasformare l'aula in un laboratorio di sperimentazione linguistica e sociale. Attraverso il personaggio della Pimpa (simbolo di curiosità e scoperta che festeggia il suo 50° anniversario), gli studenti vengono guidati alla scoperta della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Il percorso non si limita alla semplice "lezione", ma si configura come un progetto di ricerca-azione dove il gioco diventa il veicolo principale per abbattere le barriere comunicative e promuovere un'idea di cittadinanza inclusiva fin dai primi anni di scuola. Articolazione del Percorso L'intervento è guidato da esperte universitarie (assegniste di ricerca e dottoresse in LIS) e si articola in tre incontri strategici: - La scoperta. Introduzione al mondo della comunicazione non verbale. Attraverso i video della serie "Pimpa Magica", gli alunni iniziano a familiarizzare con i primi segni (LIS) e i simboli della CAA, associandoli alle storie del celebre cagnolino a pois. - Il laboratorio. Fase operativa e ludica. I bambini sperimentano attivamente l'uso dei segni e dei simboli per comunicare tra loro, scoprendo che esistono "altri modi" per raccontare sentimenti, fatti e bisogni. - Il feedback. A distanza di alcune settimane, si verifica la memorizzazione dei segni e il



gradimento dell'attività, consolidando l'esperienza vissuta e raccogliendo dati (in forma anonima) sull'efficacia del metodo inclusivo. Caratteristiche Innovative - Multimodalità: L'uso di supporti audiovisivi multimediali permette di attivare contemporaneamente il canale visivo, gestuale e simbolico. - Approccio Ludico: L'apprendimento avviene in un contesto di "gioco serio", riducendo l'ansia da prestazione e favorendo la partecipazione anche degli alunni con fragilità linguistiche o comunicative. - Dimensione Scientifica: Gli insegnanti e gli studenti partecipano attivamente a una ricerca d'avanguardia che indaga come questi strumenti migliorino il clima di classe e l'interazione sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**





### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

Il risultato atteso consiste nello sviluppo di una sensibilità empatica e di competenze comunicative trasversali. Attraverso l'uso di supporti multimediali innovativi, gli studenti acquisiranno strumenti per interagire in contesti diversificati, promuovendo una cultura della diversità come risorsa.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● “Connessi e consapevoli: navigare sicuri in rete”

Il percorso “Connessi e Consapevoli” è un progetto di sistema che coinvolge l'intera comunità educante (studenti, docenti e genitori) seguendo le linee guida nazionali di Generazioni Connesse e della Piattaforma ELISA. Si distingue per l'approccio di Peer Education, dove gli studenti più grandi diventano tutor dei più piccoli. Ecco la sintesi strutturata per i tuoi documenti: 1. Descrizione Sintetica dell'Attività Il progetto si configura come un percorso verticale di cittadinanza digitale attiva volto a prevenire il bullismo e il cyberbullismo. L'attività integra formazione teorica, laboratori creativi e interventi di esperti (Associazione MEC, Arma



dei Carabinieri). Scuola Primaria (4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>): Focus sull'etica del web attraverso il laboratorio "I supereroi del web" e la creazione di un manuale illustrato per la navigazione sicura. Scuola Secondaria (1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>): Percorso per il conseguimento del "Patentino per lo smartphone", analisi di casi studio sulla legalità e produzione di contenuti multimediali (spot e podcast). Peer & Media Education: Gli studenti delle classi 3<sup>a</sup> della secondaria supportano i compagni della primaria, mentre i ragazzi di 2<sup>a</sup> affiancano le classi prime nel percorso del Patentino. Comunità: Redazione della E-policy d'Istituto, formazione docenti su piattaforma ELISA e incontri di sensibilizzazione per i genitori.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.



## Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

Il risultato atteso risiede nella maturazione di un solido pensiero critico rispetto alle dinamiche della rete e alla gestione della propria identità digitale. Attraverso il confronto con le forze dell'ordine e l'analisi di casi reali, gli studenti acquisiranno competenze civiche e giuridiche trasversali. Tale consapevolezza permetterà di affrontare le sfide didattiche con maggior rigore logico e metodologico, traducendosi in un incremento della percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza avanzati nelle discipline dell'area sociale e linguistica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● Orizzonti in verticale: Crescere Insieme

Il presente progetto delinea una strategia di accoglienza attiva e peer tutoring volta a garantire il successo formativo e il benessere relazionale degli alunni in ogni fase di transizione del loro percorso scolastico. Le attività non si configurano come semplici visite, ma come laboratori co-progettati per allineare linguaggi e metodologie tra i diversi ordini di scuola. 1. La Continuità in Ingresso: Nido - Infanzia Il percorso di crescita inizia con un'attenzione particolare al passaggio dal Nido d'Infanzia alla Scuola dell'Infanzia, promuovendo un ingresso sereno attraverso momenti di accoglienza e gioco condiviso che permettono ai più piccoli di familiarizzare con i nuovi spazi e le figure educative, garantendo coerenza pedagogica nel primo delicato distacco dalla famiglia. 2. Continuità Infanzia - Primaria: Laboratori Territoriali Il progetto si articola nei vari plessi con iniziative specifiche che valorizzano il territorio e la creatività: - "Pinocchio 2.0": Un



percorso in tre fasi che parte da una "Caccia al Tesoro Narrativo" con le insegnanti della Primaria travestite da Gatto e Volpe. I bambini dell'Infanzia creano sequenze iconiche che gli alunni di 5<sup>a</sup> trasformano in un Ebook digitale. Il percorso si conclude con la creazione di un talismano/marionetta, un oggetto transizionale per assicurare i bambini in vista dell'ingresso a scuola a settembre. - Ambiente e Arte: Focalizzato sul riciclo e la scoperta del territorio, prevede incontri presso il Biotopo Dose di Flambro. Il progetto integra esperienze visive e tattili utilizzando materiali di recupero, collegando il gruppo dei "grandi" dell'infanzia con le classi prime e quinte della primaria. - "Incrosasi, intrecciarsi": Attività laboratoriali (es. "Il filo delle emozioni") studiate per permettere ai bambini di conoscersi, riconoscersi e operare assieme attraverso uscite didattiche e incontri nei locali della scuola primaria. 3. Continuità Primaria - Secondaria di Primo Grado In questa fase, il focus si sposta sulla manualità condivisa e sul potenziamento disciplinare: - Laboratori "Istruzioni per l'uso": Attività di Italiano e Matematica per uniformare i linguaggi metodologici. - Natale in Tedesco: Un esempio di eccellenza linguistica e musicale che coinvolge gli alunni in un saggio pubblico. - Dentro me cosa c'è: Laboratorio artistico-emozionale basato sul peer tutoring, dove gli studenti della Secondaria guidano i compagni della Primaria nella scoperta di sé. - Eccellenze e Tecnica: Partecipazione a Gare di Matematica e laboratori di Tecnologia e Musica, permettendo agli alunni di 5<sup>a</sup> di sperimentare concretamente il clima della scuola secondaria. 4. La Continuità in Uscita: Orientamento verso la Secondaria di II Grado Il percorso si conclude accompagnando gli studenti verso la scelta della scuola superiore attraverso il Salone dell'Orientamento. Questo evento, organizzato ogni anno a rotazione in un plesso diverso della scuola secondaria dell'Istituto, rappresenta un momento fondamentale di confronto tra famiglie, studenti e rappresentanti degli istituti superiori del territorio, fornendo gli strumenti necessari per una scelta consapevole e ponderata del futuro percorso di studi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.





## Risultati attesi

---

L'attività di continuità mira a ridurre l'ansia da transizione, permettendo agli studenti di approcciare il nuovo ciclo con consapevolezza e fiducia. Si attende che la conoscenza anticipata degli ambienti e dei docenti favorisca un inserimento più sereno e una continuità nei risultati d'apprendimento, evitando cali di rendimento nel primo trimestre della classe prima e supportando il mantenimento di esiti positivi nel passaggio tra i due ordini

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● Esploratori di Storie: Il viaggio della lettura (percorso di promozione della lettura)

---

Il progetto mira a diffondere il piacere della lettura come strumento di benessere individuale e sociale (Rete Scuole che Promuovono Salute). Le attività si articolano su più livelli: - Lettura quotidiana in classe: Momenti dedicati all'ascolto e alla lettura libera per favorire la concentrazione e l'immaginazione. - Iniziative Nazionali e Regionali: Partecipazione attiva a eventi come #loleggoperchè (arricchimento biblioteche scolastiche) e "Un libro lungo un giorno" (maratone di lettura). - Patti con il Territorio: Collaborazione con le Biblioteche locali tramite protocolli d'intesa per visite guidate, prestiti librari e incontri con l'autore. - Creatività: Laboratori di animazione alla lettura, scrittura creativa e condivisione di recensioni tra pari, valorizzando il libro come mediatore di relazioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### **Traguardo**

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---





## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

L'adesione al Manifesto regionale 'LeggiAMO' e l'attuazione delle altre iniziative di promozione della lettura intende promuovere il libro come strumento di equilibrio emotivo e relazionale. Ci si aspetta che l'abitudine alla lettura aumenti i tempi di attenzione e riduca lo stress scolastico, creando un clima di apprendimento più sereno. Il risultato sarà una partecipazione più consapevole e proattiva alla vita scolastica, con una ricaduta positiva sulla valutazione delle competenze di cittadinanza e sulla qualità degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne

## ● Connessioni in rete: percorsi di scuola contemporanea

Il percorso "Connessioni in rete: percorsi di scuola contemporanea" si inserisce pienamente nelle finalità dell'Avviso pubblico Piano Estate 2025 – PNR 2021-2027, mirato ad ampliare e



qualificare l'offerta formativa durante i periodi di sospensione della didattica curricolare, promuovendo inclusione, socialità e successo formativo degli studenti. Il progetto è coerente con gli Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/2015) e con le Priorità indicate nel RAV e nel PTOF dell'Istituto Comprensivo Lestizza-Talmassons-Mortegliano e Castions, costituito dall'unificazione di due precedenti istituti a partire da settembre 2024. Attraverso una progettazione modulare e integrata, il percorso intende rafforzare le connessioni tra apprendimenti disciplinari e competenze trasversali, tra scuola e territorio e tra studenti di diverse fasce d'età, valorizzando le risorse professionali interne e le collaborazioni già attive con enti locali, associazioni e famiglie. In questo modo, il progetto contribuisce a costruire una scuola contemporanea, aperta, inclusiva e capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni formativi emergenti. Nello specifico, il progetto risponde ai seguenti assi strategici e obiettivi già presenti nel PTOF:

- **Contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari:** Il PTOF evidenzia una dispersione implicita (mancata acquisizione completa delle competenze chiave) più che esplicita, anche correlata al background socio-culturale medio-basso di una parte degli alunni e alla presenza di alunni stranieri. Il progetto contribuirà a colmare questi divari, in linea con l'Obiettivo specifico ESO4.6 del PN Scuola 2021-2027.
- **Potenziamento delle competenze chiave:** Il PTOF sottolinea la necessità di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (italiano, inglese, altre lingue UE), matematico-logiche e scientifiche, digitali (pensiero computazionale, uso critico dei media), di cittadinanza attiva e democratica, e le competenze personali e sociali ("imparare a imparare", life skills).
- **Innovazione Didattica e Metodologie Laboratoriali:** L'Istituto già promuove metodologie didattiche innovative e l'uso di ambienti laboratoriali (robotica, musica, scienza).
- **Inclusione e valorizzazione delle diversità:** L'Istituto pone "particolare attenzione alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere e del successo formativo di ciascun alunno e alunna", con interventi specifici per BES, disabilità e alunni NAI (Neo Arrivati in Italia). Il progetto rafforzerà i percorsi individualizzati e personalizzati.
- **Apertura al Territorio e Partecipazione delle Famiglie:** La scuola intende valorizzare la collaborazione con enti locali, associazioni, terzo settore, università e famiglie, una pratica già consolidata per l'Istituto.

2. **Obiettivi del Percorso** Il progetto mira a:

- **Potenziare gli apprendimenti:** Consolidare e sviluppare le competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere) e le competenze trasversali (STEM, digitali, cittadinanza, life skills), con un focus sulla personalizzazione e la valorizzazione dei talenti.
- **Favorire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità:** Offrire occasioni di incontro, gioco, e vita di gruppo, accogliendo e promuovendo la socializzazione tra studenti di diverse fasce d'età e background.
- **Contrastare la dispersione scolastica implicita:** Intervenire in modo proattivo per rafforzare le competenze degli studenti a rischio di difficoltà di apprendimento, inclusi gli alunni con background migratorio.
- **Estendere l'offerta formativa:** Utilizzare i periodi di sospensione didattica per attività che integrino il PTOF e arricchiscano l'esperienza educativa.

3. **Destinatari** Studentesse e studenti della scuola primaria e secondaria



di primo grado dell'Istituto Comprensivo, iscritti agli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026. Sarà data particolare attenzione agli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti, alunni con BES, disabilità, NAI, e a quelli con un bisogno di rafforzamento delle competenze sociali e relazionali.

4. Tipologie di Intervento (Moduli Formativi) Il progetto si articola in moduli didattici multidisciplinari (per massimizzare il punteggio di selezione - 20 punti per diverse tipologie di intervento), con durate di 30 o 60 ore (e 100 ore per lingua straniera). Ogni modulo integrerà il PTOF e sfrutterà le risorse e le metodologie già consolidate dall'Istituto. Ecco alcune proposte di moduli, che combinano diverse aree tematiche in linea con le esigenze e le potenzialità dell'Istituto:

1. "Coding & Creativity Lab: Storie Digitali e Robotica" (Primaria e Secondaria I grado) Tipologia: Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali; Consapevolezza ed espressione culturale. Descrizione: Laboratori pratici dove gli studenti imparano i fondamenti del coding e della robotica educativa (es. con Bee-Bot, come già previsto), applicandoli alla creazione di "storie digitali" (digital storytelling) o alla simulazione di soluzioni a problemi reali del territorio. Utilizzo delle nuove aule di robotica e stampanti 3D

2. "Math & Science Explorers: Sfide e Scoperta" (Primaria e Secondaria I grado) Tipologia: Matematica, scienze e tecnologie; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Descrizione: Attività ludiche e laboratoriali per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, ispirate alle "Gare Matematiche", "Rally Matematico" e "Mategiocando" già in essere. Possibile coinvolgimento dell'Università di Udine per attività di potenziamento avanzato. Si incoraggerà il problem-solving collaborativo e la sperimentazione pratica nei laboratori scientifici

3. "English & Beyond: Communicating Globally" (Primaria e Secondaria I grado) Tipologia: Lingua straniera (inglese); Consapevolezza ed espressione culturale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Descrizione: Percorsi intensivi di lingua inglese, con approccio ludico per la primaria (es. "English Time", "English Storytelling"), e attività di conversazione/CLIL per la secondaria (es. "CLIL Arte e Matematica in lingua inglese"). Si promuoverà l'apertura verso nuove culture attraverso l'esplorazione di materiali autentici in lingua straniera.

4. "Cittadini del Futuro: Inclusione e Benessere" (Primaria e Secondaria I grado) Tipologia: Competenze in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica. Descrizione: Laboratori volti allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile, dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze. Si lavorerà sulle "Life Skills" (problem-solving, empatia, gestione delle emozioni), e sull'accoglienza degli alunni stranieri, con possibili sessioni di italiano L2. Attività volte a ridurre la dispersione implicita e a favorire un approccio allo studio più autonomo e l'autostima.

5. "Arte, Musica e Movimento: Esprimere Sé Stessi" (Primaria e Secondaria I grado) Tipologia: Consapevolezza ed espressione culturale; Educazione motoria; Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte. Descrizione: Laboratori creativi che spaziano dalla musica (anche con coinvolgimento di associazioni musicali locali), al teatro, alle



arti visive, all'espressione corporea e alle discipline motorie, utilizzando le palestre e i campi sportivi dell'Istituto. L'obiettivo è stimolare la creatività, l'espressione personale e la socializzazione attraverso il gioco e l'attività fisica. Sarà valutata l'opportunità di avvalersi della figura aggiuntiva, per offrire approfondimenti individualizzati o supporto mirato, in particolare per gli studenti con BES o NAI.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare i livelli di eccellenza negli esiti degli Esami di Stato, con particolare riferimento alla quota di studenti che conseguono una votazione compresa tra 9, 10 e 10 con lode.

#### Traguardo

Allineare la percentuale di eccellenze della scuola ai benchmark di riferimento più elevati, portando il posizionamento dell'istituto dalla fascia 6-7 alla fascia 8-9 rispetto alle medie regionali e nazionali.

---







## Competenze chiave europee

### Priorità

Garantire l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto attraverso l'adozione di un sistema integrato di valutazione delle competenze, favorendo l'allineamento tra le metodologie didattiche, le prove di verifica e le certificazioni delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Utilizzare protocolli comuni per la somministrazione e la valutazione di almeno due prove di competenza (compiti di realtà) per anno, riducendo la discrepanza tra i voti nelle discipline e i livelli di competenza certificati.

## Risultati attesi

Attraverso questo percorso si punta a dare agli studenti opportunità di successo; l'obiettivo è integrare lo sviluppo di competenze digitali orientate alla collaborazione e alla cittadinanza consapevole con il rafforzamento di abilità trasversali — quali l'autonomia di studio, il pensiero analogico e la creatività — per formare cittadini capaci di abitare con responsabilità e competenza la complessità del futuro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

L'Istituto realizza quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso una programmazione triennale basata sull'analisi rigorosa dei dati raccolti tramite l'Osservatorio Scuola Digitale. Tali evidenze ci permettono di definire obiettivi e risultati attesi realistici, garantendo che ogni nuova azione sia coerente con i traguardi già raggiunti e orientata a un costante miglioramento della qualità didattica. Al centro di questo sistema opera il Coordinatore del Digigroup, figura di raccordo strategico che anima e orienta la transizione digitale attraverso il dialogo, la condivisione e il lavoro di rete, evitando logiche personalistiche. Il Coordinatore agisce in sinergia con il Digigroup, team composto dai docenti referenti per l'innovazione didattica di ciascun plesso. Questa struttura garantisce: supporto capillare ai docenti di ogni ordine di scuola; comunità di pratica, attraverso momenti di formazione interna, laboratori e scambio di buone pratiche; ricerca e sperimentazione didattica, con l'individuazione di metodologie e strumenti sostenibili (es: coding, pensiero computazionale, robotica educativa), orientati al passaggio dal consumo passivo alla produzione creativa.

Tra le principali azioni del Digigroup si evidenziano: la formazione interna del personale docente e ATA; il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie, per la costruzione di una cultura digitale condivisa; la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili.

In linea con il PNSD, attualmente gli studenti della scuola secondaria di primo grado dispongono di un account digitale, la cui attivazione è inserita tra le attività di Educazione Civica per favorire la riflessione sulla protezione dei dati personali e sulla gestione sicura delle password. In programmazione futura, si prevede di fornire un account digitale a tutti gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, analogamente a quanto avviene per il registro elettronico, garantendo sempre che gli account siano gestiti dai genitori o dai tutori legali.

La nostra idea di scuola digitale si fonda sulla consapevolezza che la pervasività delle ICT modifica i paradigmi della comunicazione e dell'apprendimento. Grazie alle risorse del PNRR – Piano Scuola 4.0, l'Istituto promuove: la trasformazione dei laboratori in spazi di apprendimento esperienziale; l'uso di ambienti interattivi e multimediali; l'adozione di laboratori mobili e strumenti cloud accessibili; la formazione continua del personale sulle tecnologie e sulle metodologie innovative; particolare attenzione all'assistenza tecnica e al supporto, per garantire un'implementazione efficace





e sostenibile. Promuovere competenze digitali significa non solo saper utilizzare strumenti e dispositivi, ma anche comprendere le conseguenze e i limiti della comunicazione digitale, in particolare nelle relazioni interpersonali. La tecnologia nella nostra scuola è, innanzitutto, uno strumento di equità. Seguendo i principi dell'Universal Design for Learning, promuoviamo l'uso di tecnologie assistive, software compensativi e risorse cloud per abbattere le barriere all'apprendimento. Questo approccio garantisce che ogni studente, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA, possa accedere ai contenuti in modo flessibile e personalizzato. Il digitale diventa così il motore di una didattica realmente inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Il curriculum verticale digitale dell'Istituto è in costante evoluzione e si arricchisce progressivamente di esperienze e attività innovative, progettate per supportare i docenti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per garantire continuità e progressione tra i diversi ordini di scuola.

Ogni iniziativa contribuisce alla costruzione di percorsi coerenti e integrati, nei quali l'innovazione tecnologica diventa uno strumento al servizio della didattica e della crescita globale degli studenti, valorizzandone il ruolo di fruitori consapevoli e attivi delle tecnologie.

Il riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali è il framework europeo DigComp 2.2, in una prospettiva di evoluzione verso il DigComp 3.0:

- Scuola dell'infanzia e primaria : esplorazione guidata, attività ludiche, pensiero computazionale unplugged, linguaggi multimediali;
- Scuola secondaria di primo grado : consolidamento delle competenze tecniche, ricerca informativa sicura, produzione di contenuti digitali originali.

L'educazione alla Cittadinanza Digitale è pienamente integrata nel curriculum di Educazione Civica (Legge 92/2019). Attualmente, tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado dispongono di un account digitale istituzionale, la cui attivazione è inserita tra le attività di Educazione Civica per favorire la riflessione sulla protezione dei dati personali e sulla gestione sicura delle credenziali. È prevista un'estensione progressiva degli account digitali anche agli studenti della scuola primaria e dell'infanzia, con gestione condivisa con le famiglie e nel pieno rispetto della normativa GDPR. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di competenze relazionali nel digitale, promuovendo un uso responsabile delle tecnologie, la consapevolezza dell'impatto emotivo della comunicazione online e la prevenzione dei rischi della rete.

L'Istituto partecipa attivamente alla rete Scuole Officina 5.0 Intelligenze, Alleanze, Visioni che promuove una visione della tecnologia orientata alla sostenibilità, all'etica e al potenziamento



dell'umano.

In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale viene adottata con un approccio critico, volto a valorizzarne le potenzialità nel pieno rispetto dell'etica e della centralità dell'essere umano:

- supporto alla personalizzazione: come strumento per modulare le attività in base ai ritmi di apprendimento di ciascuno.
- assistente alla didattica inclusiva: come risorsa per facilitare l'accessibilità, senza mai sostituire la relazione educativa e il ruolo insostituibile del docente.
- oggetto di analisi e riflessione: per educare gli studenti a comprendere il funzionamento degli algoritmi, i loro limiti e le implicazioni etiche, promuovendo un uso consapevole e mai passivo.

L'Istituto si impegna a garantire che l'innovazione digitale sia un percorso di continuità e progressione, nel quale ogni studente possa diventare protagonista consapevole, capace di abitare la complessità del mondo contemporaneo con competenza, responsabilità e senso critico.

Link alla sezione del sito "Risorse didattiche e digitali" <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/didattica/ptof/risorse-didattiche-e-digitali/>

Questa sezione raccoglie una selezione di risorse digitali e materiali didattici pensati per supportare e arricchire l'attività dei docenti in modo strutturato, flessibile e immediatamente attivabile. Le risorse disponibili sono suddivise per aree disciplinari e ordine di scuola con la finalità di garantire l'accesso a contenuti di qualità, aggiornati e stimolanti. E' uno spazio pensato per promuovere la condivisione tra colleghi, valorizzare le buone pratiche dell'istituto e offrire un supporto concreto alla didattica quotidiana, rendendo l'apprendimento più efficace, coinvolgente e accessibile a tutti.

Le risorse selezionate favoriscono l'apprendimento attivo, la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze degli studenti.

Per rendere questo progetto solido e partecipato, l'Istituto promuove due azioni chiave che ne garantiscono la qualità nel tempo:

- Alleanza digitale con le famiglie: avviare un dialogo attivo per colmare il divario generazionale attraverso momenti di confronto e webinar su sicurezza in rete e benessere digitale. L'obiettivo è costruire una comunità educante che accompagni i ragazzi con consapevolezza.
- Monitoraggio e valutazione: l'efficacia delle azioni intraprese è oggetto di verifica costante. L'Istituto utilizza i dati dell'Osservatorio Scuola Digitale come base di partenza per confrontare i progressi



ottenuti nel triennio. Questo processo è integrato da questionari interni rivolti a docenti e studenti, garantendo che l'evoluzione digitale sia misurabile, trasparente e rispondente alle reali necessità della comunità scolastica.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

LESTIZZA-TALMASSONS-MORTEGLIANO-CASTIONS -  
UDIC86100G

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia non vengono utilizzati gli strumenti di valutazione in uso presso gli altri ordini scolastici. Il bambino a questa età non va infatti "valutato", ma "osservato e raccontato". Le indicazioni Nazionali fanno riferimento al fatto che l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. I livelli raggiunti da ciascun bambino, dunque, richiedono di essere osservati, più che misurati, e compresi, più che "valutati", poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ognuno di realizzarsi al massimo grado possibile. In questo particolare ordine di scuola si parla quindi di "valutazione dei livelli di sviluppo" che prevede: 1. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia; 2. dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; 3. dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

#### **Allegato:**

CRITERI DI OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE\_Infanzia.docx.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Scuola dell'Infanzia si pone l'obiettivo di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli contestualmente alla cittadinanza. Le osservazioni, poste in relazione con i Traguardi di sviluppo delle competenze per gli specifici campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo permettono di rimodulare nella quotidianità la proposta educativa e didattica, lungo un percorso individualizzato che conduce ai traguardi previsti. La condivisione con la famiglia, nel riconoscimento della sua titolarità all'educazione dei bambini, costituisce un aspetto imprescindibile per comprendere al meglio il bambino e sostenerlo in uno sviluppo armonioso e integrale, alla conquista dell'identità, dell'autonomia e della competenza, entro un contesto che consente la maturazione di competenze di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Per la sua natura di insegnamento trasversale alle discipline con evidenze nel comportamento sociale degli alunni, la valutazione dell'educazione civica può essere effettuata con modalità anche molto differenti, a seconda della proposta didattica che si attua. Individualmente o in forma collaborativa, in azioni di insegnamento disciplinari e pluridisciplinari, i docenti pervengono in sede di scrutinio periodico e finale, alla proposta di un giudizio sintetico/voto unico sulla base dell'osservazione del lavoro attivo, del comportamento degli alunni e dei loro apprendimenti effettuata tramite griglie di osservazione, diari di bordo, valutazione di elaborati scritti e prove orali che si riferisce a criteri condivisi di valutazione degli obiettivi del Curricolo verticale di Istituto (rubrica di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado).

### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

L'osservazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine nella Scuola dell'Infanzia fa riferimento a quanto già esplicitato in merito ai criteri di osservazione/valutazione del team docente. La valutazione mira ad accompagnare e documentare l'evoluzione e i progressi nella crescita





personale, sociale e culturale, in linea con le Indicazioni Nazionali, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Ponendo sempre al centro lo sviluppo integrale e armonico dei bambini, viene dedicata particolare attenzione a favorire la fiducia in sé stessi, promuovere la partecipazione attiva, incentivare ed osservare l'instaurarsi di relazioni costruttive e collaborative tra pari e con gli adulti di riferimento nel contesto di apprendimento. Parallelamente alla valutazione di tali aspetti, principalmente afferenti al Campo di esperienza "Il sé e l'altro", ma trasversali a tutti i Campi, vengono osservate la progressiva acquisizione di norme di comportamento condivise attraverso il gioco e la socializzazione, il rispetto degli altri, le capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e risolvere i conflitti in modo via via più funzionale. Il confronto collegiale tra insegnanti consente di ampliare i punti di vista soggettivi e assicurare maggiore coerenza alla valutazione dei processi di sviluppo, attraverso l'osservazione delle interazioni, delle dinamiche interpersonali all'interno del gruppo, della risposta alle proposte educative, la descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti. Fondamentale è, poi, la condivisione costante con le famiglie del processo formativo e delle conquiste, al fine di monitorare e ricalibrare un intervento educativo sinergico ed efficace. Anche la valutazione di tali capacità avviene in tre momenti: 1. Iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità relazionali di partenza. 2. In itinere (valutazione formativa), inteso a potenziare le capacità del bambino e riadattare l'azione educativa in base alle evidenze osservate. 3. Conclusivo (valutazione sommativa), finalizzato a verificare le competenze e i traguardi effettivamente raggiunti al termine del percorso e a fare un bilancio della proposta formativa complessiva.

## **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI INFANZIA.docx.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione scolastica periodica e finale di ogni singolo allievo tiene conto di: • livello di partenza, rilevato dai docenti somministrando prove di ingresso oggettive agli alunni/e delle classi prime; • percorso di maturazione seguito dall'alunno/a; • competenze da lui/lei raggiunte, sia in ambito formativo sia in ambito disciplinare. La valutazione viene periodicamente comunicata agli allievi/e, che vengono coinvolti/e in un processo di autovalutazione formativa, e alle famiglie, di cui si ricerca la collaborazione per garanzia di coerenza educativa. Un alunno/a è definito "competente" quando sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per: • esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; • interagire con l'ambiente che lo circonda; • risolvere i problemi che di volta in



volta incontra; • riflettere su se stesso/a e chiedere aiuto, all'occorrenza; • comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali; • maturare il senso del bello; • conferire senso alla vita. La valutazione viene definita a livello collegiale in sede di scrutinio e si attua in tre momenti: - analisi iniziale, valutazione diagnostica per comprendere la situazione di partenza degli alunni di individuare i bisogni della classe. Ciò avviene attraverso metodologie predisposte da ogni docente o da ogni equipe pedagogica; - monitoraggio processuale, valutazione in itinere per accertare in itinere l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra. Ciò permette ai docenti di intervenire con attività di recupero individualizzato e di verificare i risultati del proprio lavoro; - valutazione finale, sommativa, per evidenziare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti. La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, viene rapportata all'evoluzione del singolo alunno.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI\_primaria e secondaria.docx.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, e dell'art. 2, comma 5, del D.Lgs. 62/2017, nonché in conformità alla Legge 150/2024, costituisce parte integrante del processo di valutazione ed è finalizzata a valorizzare il percorso di crescita personale, sociale e civica degli studenti. Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole condivise e alla partecipazione responsabile alla vita scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa tramite un voto in decimi, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il Regolamento di disciplina di Istituto e con il Patto educativo di corresponsabilità, approvati dagli organi collegiali competenti. Il comportamento degli alunni è oggetto di attenta e sistematica osservazione da parte dei docenti e rappresenta un indicatore significativo per rilevare il livello di maturazione personale e relazionale degli studenti, nonché per individuare eventuali situazioni di difficoltà o disagio, al fine di attivare tempestivi interventi educativi e di supporto, in un'ottica formativa e inclusiva.

## **Allegato:**





CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO\_primaria e secondaria.docx.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

**SCUOLA PRIMARIA** Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come previsto dalla normativa vigente. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola comunica in modo tempestivo e puntuale alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie di intervento educativo e didattico finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al recupero delle carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva costituisce un evento eccezionale, adeguatamente motivato e documentato, ed è deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Criteri per la non ammissione alla classe successiva - La non ammissione è intesa: - come strumento per creare le condizioni utili all'attivazione o riattivazione di un processo di apprendimento positivo, con tempi più distesi e adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in relazione alla futura classe di accoglienza; - come possibilità da considerare prioritariamente, senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, negli anni di passaggio tra segmenti formativi che richiedono prerequisiti cognitivi consolidati (in particolare dalla classe seconda alla terza primaria e dalla classe quinta primaria alla prima classe della scuola secondaria di primo grado); - come evento da evitare, in ogni caso, al termine della classe prima della scuola primaria; - esclusivamente dopo l'attuazione documentata di interventi di recupero e di sostegno che non abbiano prodotto esiti positivi. Ai fini della non ammissione, sono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si rilevino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); - mancati progressi nei processi cognitivi, nonostante l'attivazione di interventi individualizzati; - gravi carenze, persistenti nel tempo, negli indicatori del comportamento relativi a partecipazione, responsabilità e impegno, pur in presenza di interventi educativi mirati. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Tra gli elementi presi in considerazione ai fini della non ammissione rientrano: - il mancato raggiungimento del monte ore minimo di frequenza, pari ad almeno i tre quarti del



monte ore annuale delle discipline; - la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; - gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità riferite agli elementi fondamentali e irrinunciabili delle discipline, associate a una carente o assente capacità di utilizzo delle procedure e dei linguaggi disciplinari essenziali; - il livello globale di maturazione personale e scolastica raggiunto; - la valutazione complessiva del profilo e del curriculum dello studente; - comportamenti reiterati che compromettono in modo significativo i rapporti sociali e personali, configurando situazioni di rischio per sé e per gli altri; - assenze e ritardi frequenti e non giustificati. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni destinatari delle sanzioni previste dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del D.P.R. n. 249/1998, relative all'esclusione dallo scrutinio finale. Le alunne e gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado sono comunque ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. In tali casi, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti. La decisione di non ammissione è assunta a maggioranza in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe.

## **Allegato:**

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA\_primaria e secondaria.docx.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti le scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6c e 9bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi.

## **Allegato:**

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO\_secondaria.docx.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Nel nostro Istituto Comprensivo l'inclusione non rappresenta soltanto un principio educativo, ma un valore fondante che orienta in modo consapevole e sistematico ogni relazione e azione educativa, didattica e organizzativa. L'azione della scuola si fonda sulla convinzione che apprendimento e benessere siano dimensioni inscindibili: non può esserci apprendimento senza benessere, né benessere senza relazioni educative autentiche ed inclusive, inserite in un contesto accogliente, rispettoso e attento alle unicità di ciascuno.

In tale prospettiva, l'Istituto pone particolare attenzione alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere e al successo formativo di ogni alunno e alunna, garantendo il diritto allo studio, la partecipazione attiva e l'equità educativa. La diversità individuale è riconosciuta come valore e risorsa per l'arricchimento reciproco, nel rispetto della molteplicità di stili cognitivi, delle intelligenze multiple, dei differenti ritmi di sviluppo e maturazione, dei tempi e delle modalità di apprendimento, delle fragilità e delle difficoltà, così come nella valorizzazione delle potenzialità, delle differenze e delle eccellenze, in un'ottica di piena realizzazione della persona.

La scuola attua progettualità mirate alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento fin dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso interventi tempestivi finalizzati all'individuazione precoce dei segnali di rischio, in particolare per i DSA, e alla predisposizione di contesti ambientali, didattico-relazionali e organizzativi favorevoli all'apprendimento. A tal fine, sono attivati interventi specifici di recupero e di potenziamento per favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, rafforzare il senso di autoefficacia e sostenere gli studenti nei successivi percorsi formativi con maggiori risorse personali.

La personalizzazione e la differenziazione didattica costituiscono un elemento strutturale dell'azione educativa e vengono attuate in modo capillare attraverso classi aperte, interventi individualizzati, attività di tutoraggio e potenziamento, anche in ambito extracurricolare, garantendo risposte efficaci sia agli studenti in difficoltà sia a quelli ad alto potenziale. L'attuazione delle azioni inclusive si conforma pienamente alle normative vigenti in materia (L. 104/1992; L. 170/2010; D.M. 27/12/2012; D.Lgs. 66/2017; D.I. 182/2020 e successive modificazioni).

Tutte le fasi del processo educativo – dall'osservazione alla progettazione, dall'attuazione degli interventi al monitoraggio, fino alla verifica e valutazione – sono il risultato di un costante confronto



collegiale all'interno dei team docenti e dei Consigli di classe, nel rispetto dei principi di collegialità, compartecipazione e corresponsabilità educativa. La co-progettazione e la co-costruzione collaborativa tra le diverse figure professionali caratterizzano ogni scelta educativa riferita alla classe e ai singoli alunni e si concretizzano nella predisposizione, attuazione e verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Progetti Educativi Personalizzati (PEP).

Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dalla presenza di una struttura organizzativa dedicata all'inclusione, articolata in figure di sistema che operano in modo coordinato: oltre alla Funzione Strumentale per l'Inclusione, sono individuati referenti per il sostegno suddivisi per ordine di scuola, un referente per il disagio, referenti per i DSA e per gli altri BES nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, nonché referenti per l'intercultura e per gli alunni NAI. Tali figure costituiscono un supporto qualificato per i docenti e contribuiscono alla lettura dei bisogni emergenti, al raccordo tra i diversi ordini di scuola e alla coerenza degli interventi.

Le suddette figure fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che svolge un ruolo centrale nel monitoraggio delle azioni previste dal Piano per l'Inclusione, nella valutazione dell'efficacia degli interventi attuati e nella definizione di strategie di miglioramento continuo, in un'ottica di condivisione e corresponsabilità educativa.

I docenti curricolari e di sostegno partecipano alle riunioni delle équipes socio-psico-pedagogiche e agli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO), organizzati almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento delle famiglie, degli operatori socio-sanitari, dei Servizi Sociali territoriali e delle strutture che hanno in carico gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992.

La famiglia è riconosciuta come parte attiva del percorso formativo individualizzato e personalizzato ed è costantemente coinvolta nella condivisione del processo educativo e delle strategie inclusive, anche attraverso incontri individuali in itinere. Analoga attenzione è riservata allo scambio comunicativo scuola-famiglia in presenza di segnali di rischio che rendano opportuno l'accompagnamento verso approfondimenti specialistici o l'individuazione di Bisogni Educativi Speciali, valorizzando la continuità educativa nel rispetto dei reciproci ruoli.

Per alcuni alunni con disabilità che necessitano di un supporto elevato o elevatissimo, l'intervento educativo è integrato dalla presenza di educatori specializzati, che svolgono un ruolo significativo sia nel contesto scolastico sia nel supporto alle famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha avviato una significativa azione di





rinnovamento e implementazione della documentazione a favore degli alunni con BES, resa disponibile attraverso una sezione dedicata del sito di Istituto, appositamente predisposta per l'Inclusione: <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/didattica/ptof/inclusione>

Oltre al Piano Inclusione, sono stati elaborati documenti di consultazione per i docenti e una modulistica unificata, che costituiscono risorse operative significative per orientare le pratiche didattiche e organizzative e parte integrante del piano. Di seguito il Piano inclusione e i documenti integrati:

- Piano inclusione <https://drive.google.com/file/d/1f7mDhRX7kFFUZjj3kGgEKIKRwBZmtr8b/view>
- Guida all'Inclusione scolastica <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/wp-content/uploads/sites/581/1.-GUIDA-ALLINCLUSIONE-SCOLASTICA.pdf?x99708>
- Vademecum per i docenti di sostegno <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/wp-content/uploads/sites/581/2.-VADEMECUM-PER-DOCENTI-DI-SOSTEGNO.pdf?x99708>
- Vademecum per le azioni inclusive a favore degli alunni con altri BES [https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/wp-content/uploads/sites/581/3.-VADEMECUM-PER-AZIONI-INCLUSIVE\\_Altri-BES\\_DES-e-Svantaggio-1.pdf?x99708](https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/wp-content/uploads/sites/581/3.-VADEMECUM-PER-AZIONI-INCLUSIVE_Altri-BES_DES-e-Svantaggio-1.pdf?x99708)
- Protocollo NAI <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/protocollo-n-a-i/>
- Modulistica inclusione per famiglie <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/modulistica-per-famiglie/>
- Modulistica inclusione area disabilità <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/area-disabilita-modulistica-inclusione/>
- Modulistica inclusione area DSA e altri BES <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/modulistica-inclusione-area-dsa-ed-altri-bes/>
- Schede di osservazione alunni con BES <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/schede-di-osservazione-alunni-con-bes/>
- Prassi operativa segnalazione sospetto DSA <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/prassi-operativa-segnalazione-sostetto-dsa/>

Parallelamente, l'Istituto promuove azioni formative rivolte a tutti i docenti, finalizzate allo sviluppo di una didattica attiva, flessibile e accessibile, in un'ottica di formazione continua e di progressiva diffusione delle buone pratiche inclusive. La costruzione dei percorsi personalizzati avviene



attraverso PDP per gli alunni con DSA e PEP per studenti con altri BES, inclusi gli alunni NAI, per i quali è attivo uno specifico Protocollo di Accoglienza corredato da schede di osservazione delle competenze. La documentazione comprende inoltre strumenti di osservazione, questionari conoscitivi, indicazioni metodologiche, criteri di verifica e valutazione e modelli di monitoraggio dei percorsi.

Completa il quadro una procedura condivisa con i Servizi territoriali (NPIAT) per l'individuazione e la segnalazione di alunni con sospetto DSA. Nei plessi scolastici sono predisposti spazi flessibili e riconfigurabili, idonei alla realizzazione di attività in piccolo gruppo, di didattica attiva, cooperative learning, peer tutoring o interventi individualizzati, anche supportati da tecnologie e software inclusivi messi a disposizione dei plessi o assegnati in comodato d'uso. Resta prioritario, in ogni caso, l'obiettivo di favorire la massima partecipazione attiva di tutti gli studenti alle attività della classe di appartenenza.

#### Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente molto positivo, emergono alcuni elementi di criticità e margini di miglioramento. Non è sempre possibile garantire con continuità la presenza di personale educativo e di docenti di sostegno specializzati fin dall'inizio dell'anno scolastico, a causa di vincoli organizzativi e della disponibilità delle risorse.

Inoltre, sebbene l'Istituto operi in modo efficace sul piano interno, risulta auspicabile un maggiore consolidamento della partecipazione a reti di scuole specificamente dedicate all'inclusione, al fine di potenziare ulteriormente il confronto strutturato e lo scambio di buone pratiche. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità sensoriali, pur essendo disponibili materiali didattici accessibili, si rileva la necessità di ampliare e rendere più tempestiva la diffusione e la varietà delle risorse, in particolare nei gradi di istruzione inferiori.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie





Referenti Intercultura/NAI

Funzione strumentale Benessere e Inclusione

Referenti sostegno dei vari ordini di scuola

Assistenti sociali delle amministrazioni comunali

Referenti DSA e altri BES

Referente disagio e dispersione scolastica

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato a partire dall'osservazione sistematica delle potenzialità e aree di fragilità dell'alunno nei primi mesi di frequenza, tenendo conto della diagnosi funzionale. Dopo l'inserimento e un confronto preliminare con la famiglia all'avvio dell'anno scolastico per un aggiornamento sull'evoluzione dello sviluppo dell'alunno, in relazione ad eventuali indicazioni acquisite nell'incontro con la struttura che ha in carico l'alunno, il GLO predispone il Piano Educativo Individualizzato. La famiglia è parte integrante del processo di osservazione, condivisione di obiettivi, interventi, strumenti e strategie metodologiche-organizzative, oltre che di verifica periodica e rimodulazione della proposta formativa. Ciò risulta fondamentale al fine di dare continuità all'azione educativa della scuola e garantirne la biunivocità, per una maggiore contestualizzazione degli interventi. Sono altresì incoraggiati gli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Per la promozione del successo formativo di ciascun alunno, assume particolare rilievo, inoltre, l'individuazione di barriere e facilitatori presenti nel contesto fisico, relazionale ed organizzativo, che consenta di mettere in atto interventi efficaci per il successo del progetto inclusivo, in linea con l'approccio bio-psico-sociale e la prospettiva ecologica alla base della classificazione ICF dell'OMS. In tale prospettiva, il PEI è inteso come parte integrante di un percorso orientato alla costruzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità, in coerenza con i suoi bisogni, le sue potenzialità e le risorse del contesto. Il PEI è sottoposto a continua verifica, per un fedele adeguamento allo stato dell'alunno, in relazione alle specifiche conquiste che egli riesca a raggiungere. In presenza di nuove certificazioni ai sensi della L.104/92, in corso d'anno viene redatto



il PEI provvisorio.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella predisposizione del PEI vengono coinvolti: il Dirigente Scolastico; tutti i docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno; il/i docente/i di sostegno; la famiglia; l'equipe socio-psico-pedagogica di riferimento che comprende lo psicologo o neuropsichiatra infantile e gli specialisti che si occupano dei trattamenti terapeutici; l'assistente sociale del Comune di residenza e l'educatore, se è attivato anche il servizio di assistenza educativa.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è l'interlocutore privilegiato nel dialogo con la scuola e i servizi per accompagnare l'alunno durante il suo percorso formativo, promuovendone lo sviluppo armonioso, nella prospettiva del raggiungimento dell'autonomia funzionale. Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso il dialogo nei momenti formali del colloquio, ma anche nella relazione quotidiana al momento di ingresso e di uscita, al fine di condividere le sfumature del processo di sviluppo dell'alunno e di cogliere gli elementi che possono costituire importanti leve di attivazione dei meccanismi motivazionali più efficaci. La famiglia è chiamata a condividere e sottoscrivere il PEI e a partecipare agli incontri del GLO, facendo da tramite nelle relazioni tra i diversi enti ed agenzie educative che, nel contesto più ampio di vita dell'alunno, contribuiscono alla sua crescita.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Supporto alla comprensione delle strategie inclusive



## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è effettuata secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 e dal D. Lgs. 66/2017: per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 e L. 170/2010, essa è personalizzata tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi indicati nei rispettivi PEI e nei PDP/PEP. Un'attenzione particolare è posta, quindi, ai livelli di partenza, ai risultati raggiunti, ai processi attivati. Le modalità di valutazione sono coerenti con il percorso personalizzato svolto in corso d'anno e, come previsto dal D. Lgs. 66/2017, implicano un "accomodamento ragionevole": il momento di verifica e quello di valutazione, infatti, forniscono la possibilità di valorizzare le conquiste raggiunte, di implementare il senso di efficacia e di sostenere l'autostima, elementi che, soprattutto nei soggetti più fragili, costituiscono importanti prerequisiti per il supporto nello sforzo verso un miglioramento continuo.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il dialogo con la famiglia, l'osservazione sistematica e la registrazione dei traguardi raggiunti, nell'interazione costante tra le agenzie educative che integrano il contesto di vita dell'alunno, permettono di condividere la riflessione sulle migliori opportunità di inclusione della persona anche in una prospettiva di più lungo periodo, nella costruzione di un progetto di vita che ne valorizzi le potenzialità. All'interno del percorso scolastico l'equipe pedagogica accompagna gli alunni nel passaggio alle scuole di ordine superiore, dopo attenta analisi delle loro potenzialità individuali, del processo di sviluppo e crescita personale, delle competenze e degli apprendimenti acquisiti. Vengono predisposte attività di pre-inserimento e di conoscenza, da parte degli alunni, di nuovi ambienti e soggetti della loro formazione. Viene valutata, inoltre, l'opportunità di svolgere nelle prime fasi dell'inserimento interventi di accoglienza e di accompagnamento nel passaggio degli alunni agli ordini di scuola superiori, attraverso l'elaborazione di specifiche progettualità di continuità rivolte ad alunni con BES.



## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

---

### Punti di forza

L'adesione a specifici Bandi regionali, oltre che l'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR, consentono di attivare progetti mirati di recupero e/o potenziamento a favore di alunni con difficoltà di apprendimento o altri bisogni educativi speciali (L.R. 12/2025), finalizzati a contrastare la dispersione scolastica mediante iniziative inclusive a carattere laboratoriale, di supporto al metodo di studio o di recupero dei contenuti di apprendimento da parte degli alunni che incontrano maggiori difficoltà. Tali attività vedono coinvolti per lo più docenti interni che, conoscendo le caratteristiche peculiari degli alunni, possono sostenerli al meglio nel processo di acquisizione di consapevolezza e responsabilizzazione riguardo al proprio apprendimento.

Sono attivate, inoltre, azioni rivolte ad alunni con background migratorio che manifestino l'esigenza di mediazione linguistico-culturale e/o di acquisizione e consolidamento della lingua italiana quale L2 per la comunicazione e/o per lo studio, anche con la collaborazione di mediatori linguistico-culturali specializzati (adesione al Bando regionale - DPRReg. n° 145 del 30/08/2023; L.R. 03/03/2023, n. 9, art. 6).

Ulteriori progettualità inerenti all'educazione interculturale e alla pace contribuiscono ad arricchire il piano dell'offerta formativa dell'Istituto, incrementando la qualità delle relazioni interpersonali tra gli studenti.





L'Istituto valorizza le eccellenze, prestando attenzione al riconoscimento delle esigenze degli alunni ad alto potenziale cognitivo e promuovendo la partecipazione degli alunni a gare matematiche e a lezioni presso l'Università degli Studi di Udine. La competizione, volta a incoraggiare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle abilità acquisite a scuola e nel contesto di appartenenza, promuove l'attivazione di competenze di problem solving da sperimentare in piccoli gruppi, per il raggiungimento del miglior risultato come squadra. Sono previste azioni progettuali per gruppi di livello in cui le eccellenze possano esprimersi e proiettarsi verso obiettivi più ambiziosi, al fine di promuovere il pieno sviluppo di ogni individualità.

#### Punti di debolezza

Per alcune situazioni di particolare criticità, risulta necessario garantire un numero maggiore di ore di affiancamento del docente di sostegno. Attualmente, l'assegnazione dei docenti alle classi avviene sulla base del numero di ore di sostegno attribuite a ciascun alunno. Questa modalità comporta spesso la frammentazione delle cattedre, generando casi in cui più docenti devono seguire lo stesso studente. Va sottolineato che tale frammentazione non dipende da una scelta della scuola, che cerca di limitare al massimo questo fenomeno, ma dalla natura delle ore assegnate a ciascun alunno, che quasi mai corrispondono a una cattedra intera o anche solo a mezza cattedra. In questi casi, si cerca di potenziare il confronto tra tutte le figure coinvolte.





## Aspetti generali

Il nostro Istituto opera come una comunità educante che connette scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in un unico cammino di crescita. Per trasformare questa visione in realtà, ci dotiamo di un'organizzazione puntuale — definita nel Funzionigramma d'Istituto — che coordina e armonizza le attività didattiche e amministrative tra i plessi dei comuni di Lestizza, Talmassons, Mortegliano e Castions di Strada.

Il modello organizzativo adottato esplicita le scelte strategiche operate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno rilevato, con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa efficace e rispondente ai bisogni degli studenti. In questo contesto, meritano particolare attenzione:

- L'Organico dell'Autonomia: i docenti (di posto comune, sostegno e potenziamento) sono impiegati in modo flessibile per garantire la qualità didattica, l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa, valorizzando le competenze professionali di ciascuno.
- Il Dialogo con il Territorio: la scuola non agisce in isolamento ma vive nel territorio. L'organizzazione degli uffici di segreteria e la gestione dei plessi sono strutturate per favorire una comunicazione costante con le famiglie e gli Enti Locali.
- Reti e Convenzioni: l'Istituto promuove attivamente la collaborazione con altre scuole e soggetti esterni attraverso reti e convenzioni, ottimizzando le risorse e creando sinergie che arricchiscono il percorso educativo.

La collaborazione tra i diversi ordini di scuola e la chiara definizione dei ruoli permettono di rispondere con efficacia alle sfide educative, accompagnando ogni studente verso il successo formativo in un clima di continuità e benessere.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono figure fiduciarie nominate per affiancare il DS nella gestione quotidiana della scuola. Nel modello organizzativo indicato, sono tre collaboratori, uno per ciascun ordine di scuola, con compiti specifici relativi al proprio ordine, operanti in raccordo tra loro, con il Dirigente e con i responsabili organizzativi dei plessi. Insieme costituiscono lo staff ristretto di dirigenza. Attività/funzioni principali: collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria e nel buon funzionamento dell'Istituto. sostituisce il DS in caso di assenza o impegni fuori sede, firmando su apposita delega atti urgenti ove necessario, partecipa alla stesura dell'ordine del giorno del Collegio Docenti e verbalizza le riunioni. Coordina le Funzioni Strumentali, favorendo il raccordo tra le diverse aree di intervento del PTOF. Coordina i responsabili organizzativi del proprio ordine favorendo il raccordo operativo. Supporta la redazione di circolari, ordini di servizio e modulistica, in collaborazione con il DS. Presiede riunioni, su mandato del Dirigente, sia in

3



contesti formali (collegi, commissioni) sia informali (gruppi di lavoro, dipartimenti). Collabora con gli uffici amministrativi, facilitando la comunicazione tra didattica e segreteria. Vigila sul rispetto delle norme interne da parte di tutte le componenti scolastiche. Propone soluzioni organizzative al Dirigente o agli organi collegiali, in merito a coordinamento, gestione, comunicazione e relazioni. Mantiene rapporti costanti con tutte le componenti della comunità scolastica: segreteria, personale ATA, referenti organizzativi del plesso, funzioni strumentali e altre figure del funzionigramma, enti del territorio ed esperti esterni.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo Staff di Dirigenza è l'organismo interno dell'Istituto che affianca il Dirigente Scolastico nella pianificazione, organizzazione e gestione complessiva della scuola. Il gruppo ha il compito di supportare la Dirigenza nella definizione delle strategie istituzionali, nel coordinamento dei servizi scolastici e nell'ottimizzazione dei processi organizzativi, garantendo il buon funzionamento dell'Istituto e la qualità dell'offerta educativa. Componenti: Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S, F.F.S.S., Responsabili organizzativi di plesso. Il gruppo può riunirsi: in modalità ridotta (solo collaboratori del dirigente, staff ristretto) per questioni operative circoscritte; in modalità allargata (con tutti i componenti) per un monitoraggio e coordinamento generale. Compiti dei membri del gruppo: Affiancare il Dirigente Scolastico nella programmazione, coordinamento e gestione complessiva dell'Istituto, garantendo il corretto

12



funzionamento delle attività didattiche, organizzative e amministrative. Analizzare e riflettere sul funzionamento dei servizi scolastici, individuando criticità, aree di miglioramento e strategie operative per ottimizzare l'efficienza dell'Istituto. Raccogliere, valutare e integrare informazioni e segnalazioni provenienti dalle diverse componenti della scuola (personale docente, ATA, studenti e famiglie) per supportare decisioni consapevoli e coerenti con le esigenze dell'Istituto. Collaborare alla definizione di progetti, iniziative e azioni strategiche, garantendo la continuità tra le politiche scolastiche decise dalla Dirigenza e la loro concreta attuazione sul territorio dell'Istituto. Supportare la Dirigenza nella valutazione dei risultati organizzativi e didattici, proponendo interventi correttivi o innovativi per migliorare l'efficacia complessiva dell'Istituto.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi affidati con approvazione del collegio docenti a docenti che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico. Le aree delle funzioni strumentali in attuazione del PTOF sono 4: - Benessere e inclusione (1 unità): La Funzione Strumentale per il Benessere e l'Inclusione è un riferimento organizzativo e pedagogico per la costruzione di una scuola inclusiva, capace di rispondere in modo

4



personalizzato ai bisogni degli alunni e di promuovere il benessere di tutta la comunità scolastica. Con competenza e attenzione, garantisce coerenza, supporto e coordinamento tra tutte le figure coinvolte nei processi di inclusione. - Internazionalizzazione (1 unità): La Funzione Strumentale per l'Internazionalizzazione è una figura incaricata di promuovere l'apertura dell'Istituto al contesto europeo e internazionale, attraverso progetti, scambi, partenariati e percorsi formativi. Ha il compito di sviluppare la dimensione europea dell'offerta formativa, incentivando la mobilità, il confronto interculturale e l'apprendimento delle lingue straniere. - Progettazione e valutazione (1 unità): La Funzione Strumentale Progettazione e Valutazione (Gestione e monitoraggio PTOF) è una figura di raccordo e impulso strategico per l'attuazione del PTOF. Contribuisce alla coerenza, qualità e trasparenza dell'offerta formativa, promuove la partecipazione collegiale ai processi di autovalutazione e innovazione, e garantisce un monitoraggio costante degli obiettivi formativi, rispondendo in modo mirato ai bisogni della comunità scolastica. - Continuità e Orientamento (1 unità): La Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento agisce come figura di raccordo educativo e organizzativo tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e con le scuole esterne, promuovendo percorsi coerenti, inclusivi e orientativi. Garantisce comunicazione, progettazione condivisa e supporto alle famiglie, con un impatto diretto sulla qualità del percorso formativo degli studenti.



	<p>Il Responsabile Organizzativo di plesso è una figura fiduciaria individuata dal Dirigente Scolastico all'interno del personale docente e rappresenta un riferimento operativo e gestionale per il proprio plesso scolastico. Collabora con i Collaboratori del DS e con il DSGA per garantire l'efficienza delle attività scolastiche sul territorio. Attività/Funzioni principali: Garantisce il buon funzionamento organizzativo del plesso, segnalando criticità e proponendo soluzioni al Dirigente Scolastico e ai Collaboratori. Coordina la gestione quotidiana degli spazi, dei tempi e delle attività, in raccordo con il personale ATA e gli uffici di segreteria. Coadiuvare il preposto alla sicurezza del plesso, in caso di assenza, e cura la segnalazione</p>	
Responsabile di plesso	<p>tempestiva di problemi strutturali, logistici o organizzativi. Collabora con l'ufficio personale per la gestione del piano delle sostituzioni dei docenti assenti, nel rispetto dell'orario scolastico e delle esigenze del servizio. Mantiene rapporti costanti con le famiglie, il personale docente e ATA del plesso, favorendo una comunicazione chiara e funzionale. Supporta la realizzazione di progetti PTOF, attività didattiche e iniziative specifiche del plesso, in raccordo con le Funzioni Strumentali e i referenti delle attività. Coordina le emergenze e le comunicazioni urgenti, fungendo da raccordo tra plesso, Dirigente scolastico e segreteria. Partecipa agli incontri di staff e ai momenti di coordinamento, condividendo informazioni e aggiornamenti necessari per l'azione unitaria dell'Istituto.</p>	10
Team digitale	<p>I Referenti dell'Innovazione Didattica, riuniti nel team digitale denominato DigiGroup, hanno il</p>	10



compito di promuovere, coordinare e supportare l'innovazione metodologica e digitale all'interno dell'Istituto. In particolare si occupano di: Promuovere metodologie didattiche innovative: favorire l'adozione di approcci didattici attivi e inclusivi (es. didattica digitale integrata, flipped classroom, cooperative learning, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali), in coerenza con il PTOF e le indicazioni ministeriali. Supportare i docenti nell'uso delle tecnologie: offrire consulenza e supporto ai colleghi nell'utilizzo di strumenti digitali, piattaforme educative, ambienti di apprendimento online e risorse tecnologiche presenti nell'Istituto. Progettare e coordinare attività di innovazione didattica: collaborare alla progettazione di percorsi, progetti e sperimentazioni didattiche innovative, anche in relazione a PNRR, PNSD e ad altre iniziative nazionali o territoriali. Curare lo sviluppo del curriculum digitale verticale d'Istituto: contribuire alla progettazione, all'aggiornamento e al consolidamento di un curriculum digitale verticale in progress, condiviso tra i diversi ordini di scuola, che si arricchisce nel tempo di esempi operativi, riflessioni pedagogiche e buone pratiche, valorizzando le esperienze didattiche dei docenti e favorendo la continuità educativa. Curare la formazione interna: individuare bisogni formativi, proporre e organizzare momenti di formazione e autoformazione per i docenti, favorendo la condivisione di buone pratiche e di esperienze significative. Monitorare e valutare le azioni di innovazione: osservare l'impatto delle pratiche innovative introdotte,





	<p>raccogliere feedback e contribuire al miglioramento continuo dei processi didattici. Coordinarsi con il Dirigente scolastico, lo staff e la segreteria: lavorare in sinergia con il dirigente, lo staff di direzione, i referenti di progetto e la segreteria per garantire coerenza, efficacia e diffusione delle azioni di innovazione. Favorire la cultura digitale dell'Istituto: contribuire allo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole tra studenti e docenti, promuovendo un uso responsabile, sicuro e critico delle tecnologie. Valorizzare e documentare le esperienze innovative: collaborare alla diffusione delle attività e dei progetti del DigiGroup attraverso il sito web d'Istituto e altri canali ufficiali, rendendo visibile il percorso di innovazione della scuola.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il referente di ed.civica si occupa di: Implementare il Curricolo di ed.Civica Gestire la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei percorsi di educazione civica, garantendo coerenza con il PTOF e la trasversalità tra le discipline. Offrire tutoring, consulenza e formazione ai colleghi, promuovendo la collaborazione tra docenti e facilitando la progettazione interdisciplinare. Stabilire e gestire collaborazioni con enti, associazioni e soggetti culturali per arricchire le attività didattiche e promuovere esperienze sul territorio. Supervisionare le attività, raccogliere dati e feedback per valutare l'efficacia dei percorsi e proporre eventuali miglioramenti.</p>	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>Il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo (ai sensi della Legge n. 71/2017) ha il compito di</p>	1



coordinare le azioni di prevenzione, monitoraggio e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. In particolare si occupa di: Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo attività educative, formative e di sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e famiglie, anche in collaborazione con le Forze di Polizia, i Servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile del territorio. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e nella stesura di Regolamenti d'Istituto, protocolli, atti e documenti ufficiali, con particolare riferimento alle procedure di segnalazione e intervento. Raccogliere, documentare e diffondere buone pratiche educative e organizzative, nonché promuovere azioni di monitoraggio e osservazione dei fenomeni, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi adottati. Collaborare alla progettazione, realizzazione e aggiornamento del modello di e-policy d'Istituto, favorendo un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali. Il Referente opera all'interno del Team Antibullismo.

Referente per  
l'organizzazione oraria  
della scuola secondaria di  
primo grado

Il Referente per l'organizzazione oraria è una figura individuata dal Dirigente Scolastico all'interno del personale docente e svolge un ruolo di supporto organizzativo e gestionale nella predisposizione, monitoraggio e revisione dell'orario scolastico. Rappresenta un punto di riferimento operativo per il coordinamento delle attività didattiche e per l'armonizzazione delle esigenze dei docenti, delle classi e delle strutture

4



presenti nel plesso. Collabora con il Dirigente Scolastico per garantire un'organizzazione oraria della scuola secondaria di primo grado funzionale, equilibrata e coerente con i criteri per la formulazione dell'orario deliberati dal collegio docente. Attività/Funzioni principali Raccoglie le esigenze organizzative e didattiche dei docenti (preferenze orarie, vincoli, esigenze di servizio), assicurando un'equa distribuzione nel rispetto della normativa vigente. Predispone, elabora e aggiorna la bozza dell'orario settimanale delle lezioni, integrando i dati relativi a discipline, spazi, laboratori, presenze, sostegno e potenziamento. Verifica la coerenza dell'orario con gli indirizzi organizzativi del Dirigente Scolastico, con le esigenze del plesso e con la disponibilità degli ambienti scolastici (aule, laboratori, palestre). Collabora con il coordinatore della scuola secondaria di primo grado e i coordinatori di classe per assicurare una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro e delle discipline all'interno della settimana. Gestisce eventuali modifiche in itinere dell'orario dovute a variazioni di organico, sostituzioni, assenze o nuove necessità organizzative, garantendo continuità del servizio.

Referente  
sicurezza/Preposto

Il Referente Sicurezza/Preposto è una figura individuata dal Dirigente Scolastico all'interno del personale docente o ATA e rappresenta un punto di riferimento operativo per la gestione della sicurezza all'interno del plesso scolastico. Collabora con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori, il DSGA e il personale del plesso per garantire il rispetto delle norme di sicurezza

5



e la tutela della salute di alunni, docenti e personale. Attività/Funzioni principali Garantisce l'applicazione delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, segnalando tempestivamente criticità e proponendo soluzioni. Coordina le procedure di prevenzione e protezione, supervisionando l'utilizzo corretto di attrezzature e dispositivi di sicurezza. Effettua sopralluoghi periodici degli ambienti scolastici per individuare rischi, problemi strutturali o situazioni potenzialmente pericolose. Collabora con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e con il medico competente nelle attività di prevenzione e formazione del personale. Redige e aggiorna le squadre di emergenza del plesso. Organizza e coordina le esercitazioni di emergenza, assicurando che il personale e gli studenti conoscano le procedure di sicurezza. Supporta la formazione del personale docente e ATA sui temi della sicurezza, dell'uso dei DPI e delle procedure di primo intervento. Funziona da punto di raccordo tra Dirigenza, personale scolastico e uffici esterni (enti preposti) in caso di emergenze o ispezioni. Mantiene una comunicazione costante con il Dirigente Scolastico e il personale del plesso sulle problematiche relative alla sicurezza, proponendo miglioramenti organizzativi.

Piattaforme d'istituto:  
Registro elettronico e  
Google Workspace

Il Referente del registro elettronico, si occupa di: fornire assistenza tecnica e formativa ai docenti sull'uso della piattaforma; segnalare eventuali criticità al fornitore del servizio e seguirne la risoluzione; aggiornare la dirigenza su modifiche, aggiornamenti o problematiche

2



relative al registro elettronico; supportare l'inserimento iniziale delle classi, dei piani orari e delle materie all'inizio dell'anno scolastico. Il Referente Google Workspace ha il compito di: Gestire l'accesso alla piattaforma e garantire la sicurezza dei dati e il rispetto della privacy. Fornire supporto operativo e formazione a docenti, studenti e personale ATA sull'uso degli strumenti Google (Classroom, Drive, Meet, Documenti, Moduli, ecc.). Coordinare l'integrazione della piattaforma con le attività didattiche e amministrative dell'Istituto. Segnalare malfunzionamenti o criticità tecniche e collaborare con il personale tecnico per risolverle. Promuovere buone pratiche digitali e metodologie didattiche innovative legate all'uso di Google Workspace. Monitorare l'uso della piattaforma e fornire report periodici alla Dirigenza su attività, utilizzo e eventuali criticità.

Referente Sito web

Il referente del sito web d'Istituto si occupa di: Progettare i contenuti e la struttura del sito: organizza le sezioni e le pagine in modo chiaro e intuitivo, in linea con le direttive normative (es. trasparenza amministrativa, accessibilità, GDPR) e con le esigenze comunicative dell'istituto. Collaborare con esperti informatici o tecnici esterni per migliorare l'usabilità e l'impatto visivo del sito. Pubblicare e aggiornare i materiali: curare la messa online di circolari, documenti ufficiali, comunicazioni per famiglie e studenti, materiali didattici, eventi scolastici, progetti e iniziative. Verificare la correttezza formale e la pertinenza dei contenuti prima della pubblicazione. Coordinarsi con la segreteria, il coordinatore del Digigroup e lo staff del

1



dirigente: lavorare a stretto contatto con il dirigente scolastico, la segreteria, i coordinatori di progetto e i referenti di settore per assicurare una tempestiva diffusione delle informazioni attraverso il sito. Promuovere l'immagine dell'istituto: valorizzare le attività della scuola (eventi, progetti, partecipazioni a concorsi collaborazioni con enti esterni) mediante contenuti digitali aggiornati e ben curati, contribuendo a costruire una presenza online efficace e rappresentativa.

Referente sostegno

Il Referente Sostegno è una figura individuata dal Dirigente Scolastico tra il personale docente e rappresenta il punto di riferimento operativo per la gestione degli studenti con disabilità certificata. Collabora con il Dirigente, i docenti curricolari, le famiglie e il personale scolastico per garantire interventi mirati, inclusivi e conformi alla normativa vigente.

Attività/Funzioni principali Mantiene contatti costanti con il Dirigente Scolastico aggiornandolo sulle proprie attività e sullo stato degli interventi di sostegno. Coordina le attività didattiche e organizzative relative agli studenti con disabilità certificata Supporta i docenti nella predisposizione e aggiornamento dei PEI (Piani Educativi Individualizzati), verificando coerenza tra obiettivi e interventi. Cura la raccolta e l'archiviazione della documentazione relativa agli studenti con disabilità, in collaborazione con la segreteria e gli uffici competenti. Propone strategie didattiche, metodologiche e organizzative per favorire l'inclusione e il successo scolastico. Coordina interventi di recupero, potenziamento o sostegno

2



personalizzato, anche attraverso laboratori o attività specifiche. Mantiene rapporti costanti con le famiglie per condividere informazioni sui percorsi educativi e sugli strumenti di supporto. Partecipa a riunioni del GLI e a incontri di coordinamento interni ed esterni all'Istituto, con enti e specialisti esterni, per garantire un supporto integrato agli studenti. Favorisce la formazione e aggiornamento del personale docente sulle metodologie inclusive e sugli strumenti compensativi e dispensativi.

Referente DSA / Altri BES

Il Referente DSA/Altri BES è una figura individuata dal Dirigente Scolastico tra il personale docente e rappresenta il punto di riferimento operativo per la gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Collabora con il Dirigente, i docenti, le famiglie e il personale scolastico per garantire interventi mirati e inclusivi. Attività/Funzioni principali Mantiene contatti costanti con il Dirigente Scolastico aggiornandolo sulle proprie attività e sugli interventi in corso. Coordina le attività relative agli studenti con DSA e altri BES, monitorando i bisogni e le difficoltà emergenti. Supporta i docenti nella predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Personalizzati (PEP). Cura la raccolta e l'archiviazione della documentazione relativa agli studenti con DSA/BES, in collaborazione con la segreteria. Propone strategie didattiche, metodologiche e organizzative per favorire l'inclusione e il successo scolastico. Coordina interventi di recupero, potenziamento o sostegno, anche attraverso laboratori e attività

1





mirate. Mantiene rapporti costanti con le famiglie per condividere informazioni sui percorsi educativi e sulle strategie di supporto. Partecipa a riunioni del GLI e a incontri di coordinamento interni ed esterni all'Istituto per favorire l'inclusione scolastica. Collabora con altri enti e specialisti esterni (logopedisti, psicologi, associazioni) per garantire interventi integrati e personalizzati.

Referente Intercultura /  
NAI (Neo Arrivati in Italia)

Il Referente Intercultura/NAI è una figura individuata dal Dirigente Scolastico tra il personale docente e rappresenta il punto di riferimento operativo per gli alunni di origine straniera. Coordina le attività didattiche, organizzative e di integrazione, collaborando con il Dirigente Scolastico, i docenti, le famiglie e i servizi territoriali. Attività/Funzioni principali

Mantiene contatti costanti con il Dirigente Scolastico, aggiornandolo sul proprio operato

Coordina il Gruppo di lavoro Intercultura e cura la relativa documentazione. Aggiorna e monitora i flussi degli alunni con background migratorio e ne rileva i bisogni in raccordo con i coordinatori di classe. Partecipa a incontri di rete organizzati nel territorio per coordinare le attività con altri istituti o enti. Organizza laboratori o progetti rivolti ai genitori degli alunni stranieri, favorendo l'inclusione. Mantiene i contatti con l'ufficio alunni e coordina iniziative volte all'inserimento e all'integrazione degli alunni. Promuove percorsi di prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico secondo le esigenze emergenti. Redige il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) insieme ai componenti del GLI, di cui fa parte, contribuendo alla programmazione

2



inclusiva dell'Istituto.

Referente Disagio

Il Referente Disagio/Dispersione è una figura individuata dal Dirigente Scolastico tra il personale docente e rappresenta il punto di riferimento operativo per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado . Collabora con il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA, le famiglie e gli enti territoriali per individuare studenti a rischio e promuovere interventi mirati. Attività/Funzioni principali Identifica gli studenti a rischio di disagio o dispersione scolastica, raccogliendo informazioni dai docenti, dalle famiglie e dagli uffici scolastici. Monitora l'andamento scolastico e la frequenza degli studenti, segnalando tempestivamente eventuali situazioni critiche al Dirigente Scolastico. Coordina interventi di supporto educativo, didattico e socio-relazionale per favorire la partecipazione e il successo scolastico degli studenti a rischio. Collabora con i docenti per predisporre piani di recupero, attività di sostegno e strategie personalizzate per gli studenti in difficoltà. Mantiene contatti regolari con le famiglie per informarle sulle strategie di prevenzione della dispersione e coinvolgerle attivamente nel percorso educativo dei figli. Coordina con enti territoriali, servizi sociali e psicologi scolastici eventuali azioni di supporto esterno per studenti con bisogni complessi. Predisporre relazioni periodiche per la Dirigenza sull'andamento delle azioni di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Promuove iniziative di sensibilizzazione e progetti specifici per la valorizzazione della motivazione e

1



dell'inclusione degli studenti a rischio. Partecipa a riunioni di staff e momenti di coordinamento, condividendo informazioni e aggiornamenti necessari per un'azione integrata dell'Istituto.

Referente INVALSI

Il Referente INVALSI è una figura individuata dal Dirigente Scolastico tra il personale docente e rappresenta il punto di riferimento operativo per tutte le attività relative alle prove nazionali INVALSI. Collabora con il Dirigente Scolastico, il personale docente e ATA, i responsabili organizzativi di plesso, garantendo la corretta organizzazione, somministrazione e gestione dei dati delle prove. Attività/Funzioni principali

Mantiene costantemente aggiornato il Dirigente Scolastico sulle proprie attività e sullo stato delle prove INVALSI. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nel supporto organizzativo relativo alle rilevazioni INVALSI. Presenta al collegio docenti i dati INVALSI relativi all'anno scolastico precedente, all'inizio del nuovo anno scolastico. 1

Illustra al collegio docenti il calendario delle prove INVALSI dell'anno scolastico in corso. Consulta regolarmente il sito INVALSI (Area Riservata – Rilevazioni Nazionali) per scadenziari, materiale informativo, prove al computer (CBT), calendario di somministrazione e monitoraggio delle prove. Partecipa a webinar informativi, incontri di restituzione e riunioni istituzionali per aggiornamenti e formazione. Predisporre documenti informativi, circolari e verbali destinati ai docenti coinvolti nelle prove. Supporta i docenti con azioni informative e chiarimenti sulle procedure e sulla somministrazione delle prove. Collabora con il personale di segreteria per l'inserimento dei dati



nel portale INVALSI e la preparazione della documentazione necessaria. Mantiene rapporti di collaborazione con docenti delegati, responsabili di plesso e personale di segreteria per garantire un'organizzazione efficiente e coordinata delle prove.

Referente dipartimento  
umanistico

Il Referente Dipartimento Umanistico ha il compito di: Coordinare le attività didattiche e progettuali del dipartimento, garantendo coerenza curricolare e continuità tra le classi. Facilitare la collaborazione tra docenti nella pianificazione di percorsi interdisciplinari e nella realizzazione di progetti comuni. Supportare i docenti nella predisposizione e aggiornamento di strumenti di valutazione, prove comuni e materiali didattici. Monitorare e analizzare i risultati degli studenti, proponendo eventuali interventi di recupero o potenziamento. Raccogliere e condividere informazioni con la Dirigenza scolastica sulle attività del dipartimento e sulle esigenze formative dei docenti. Favorire la partecipazione del dipartimento a progetti, concorsi e iniziative culturali e formative interne ed esterne all'Istituto.

3

Referente dipartimento  
STEM

Il Referente Dipartimento STEM ha il compito di: Coordinare le attività didattiche e progettuali del dipartimento, assicurando continuità e coerenza tra le classi. Promuovere metodologie didattiche innovative, laboratori scientifici e l'uso di strumenti digitali per l'apprendimento. Favorire la collaborazione tra docenti per la progettazione di percorsi interdisciplinari STEM e per la partecipazione a progetti, concorsi e

3



iniziative scientifiche. Supportare i docenti nella predisposizione di strumenti di valutazione, prove comuni e materiali didattici specifici. Monitorare e analizzare i risultati degli studenti, proponendo interventi di recupero, potenziamento o approfondimento. Raccogliere e condividere informazioni con la Dirigenza scolastica sulle attività del dipartimento e sulle esigenze formative dei docenti.

Referente dipartimento  
linguistico

Il Referente Dipartimento Linguistico ha il compito di: Coordinare le attività didattiche e progettuali del dipartimento, garantendo continuità curricolare e coerenza tra le classi. Favorire la collaborazione tra docenti per la progettazione di percorsi interdisciplinari e l'integrazione di metodologie didattiche innovative. Supportare i docenti nella predisposizione di strumenti di valutazione, prove comuni e materiali didattici specifici. Monitorare e analizzare i risultati degli studenti nelle competenze linguistiche e proporre interventi di recupero o potenziamento. Promuovere la partecipazione del dipartimento a progetti, concorsi, scambi culturali e iniziative internazionali legate alle lingue straniere. Raccogliere e condividere informazioni con la Dirigenza scolastica sulle attività del dipartimento e sulle esigenze formative dei docenti.

3

Referente dipartimento  
espressivo

Il Referente Dipartimento Espressivo ha il compito di: Coordinare le attività didattiche e progettuali del dipartimento, assicurando continuità e coerenza tra le classi. Favorire la collaborazione tra docenti nella progettazione di

4



percorsi interdisciplinari e laboratori artistici. Supportare i docenti nella predisposizione di strumenti di valutazione, prove pratiche e materiali didattici specifici. Promuovere l'integrazione delle attività artistiche nei progetti scolastici e nelle iniziative culturali dell'Istituto. Monitorare e analizzare i risultati degli studenti nelle competenze artistiche, proponendo interventi di recupero, potenziamento o approfondimento. Raccogliere e condividere informazioni con la Dirigenza scolastica sulle attività del dipartimento e sulle esigenze formative dei docenti. Favorire la partecipazione del dipartimento a concorsi, eventi culturali e manifestazioni artistiche interne ed esterne all'Istituto.

Referente dipartimento sportivo

Il Referente Dipartimento Sportivo ha il compito di: Coordinare le attività didattiche e progettuali del dipartimento, garantendo continuità e coerenza tra le classi. Promuovere la collaborazione tra docenti nella progettazione di percorsi interdisciplinari legati allo sport, al movimento e al benessere psicofisico. Supportare i docenti nella predisposizione di strumenti di valutazione, prove pratiche e materiali didattici specifici. Organizzare e supervisionare eventi sportivi, tornei, laboratori e iniziative che favoriscano il benessere psicofisico degli studenti. Monitorare e valutare la partecipazione e i progressi degli studenti nelle attività motorie e sportive, proponendo interventi di potenziamento o sostegno. Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni durante le attività fisiche. Raccogliere e condividere informazioni

3



	con la Dirigenza scolastica sulle attività del dipartimento e sulle esigenze formative dei docenti.	
Referente Promozione della Lettura	<p>Il Referente Promozione della Lettura ha il compito di: Coordinare e organizzare le attività legate ai progetti "LeggiAMO" e "Io Leggo Perché". Promuovere la partecipazione degli studenti e delle famiglie alle iniziative di lettura e alle attività culturali correlate. Collaborare con biblioteche, librerie, enti culturali e associazioni locali per arricchire le iniziative di promozione della lettura. Fornire supporto e materiali ai docenti per integrare la lettura nei percorsi didattici. Monitorare e documentare le attività svolte, elaborando report periodici per la Dirigenza sull'andamento dei progetti. Favorire la diffusione delle buone pratiche di lettura e la costruzione di percorsi coerenti con le esigenze educative degli studenti.</p>	1
Lingua minoritaria: Friulano	<p>Il Referente per la lingua minoritaria, si occupa di: promuovere la tutela, la valorizzazione e la diffusione della lingua minoritaria all'interno dell'istituto; coordinare le attività didattiche e culturali relative all'insegnamento della lingua minoritaria; collaborare con i docenti per integrare la lingua minoritaria nei curricoli e nei progetti scolastici; facilitare rapporti e collaborazioni con enti, associazioni e comunità locali legate alla lingua minoritaria; organizzare eventi, laboratori e iniziative per sensibilizzare studenti, famiglie e personale scolastico sull'importanza della lingua e cultura minoritaria; monitorare l'andamento delle attività linguistiche e culturali, segnalando</p>	1





	<p>eventuali criticità e proponendo miglioramenti; supportare la formazione e l'aggiornamento del personale docente coinvolto nell'insegnamento della lingua minoritaria; curare la documentazione e la diffusione di materiali didattici specifici; collaborare con la dirigenza per garantire il rispetto delle normative nazionali e regionali relative alle lingue minoritarie.</p>	
Referente dei rapporti con il territorio	<p>Il Referente Rapporti con il Territorio ha il compito di: Mantenere e sviluppare relazioni con enti pubblici, associazioni culturali, sportive e sociali, università e altri soggetti del territorio. Coordinare la partecipazione dell'Istituto a progetti, concorsi, attività formative e iniziative culturali o educative promosse sul territorio. Facilitare la collaborazione tra docenti, studenti e enti esterni per favorire esperienze didattiche integrate e progetti di cittadinanza attiva. Supportare il Dirigente Scolastico nella definizione di accordi, convenzioni o protocolli di intesa con realtà locali. Raccogliere e condividere informazioni sulle opportunità educative e formative presenti sul territorio da integrare nei progetti scolastici.</p>	2
Referente CCR (Consiglio Comunale Ragazzi)	<p>Il Referente CCR ha il compito di: Mantenere e sviluppare relazioni con il Comune, le istituzioni locali, associazioni giovanili e culturali, scuole e altri soggetti coinvolti nelle attività del CCR. Coordinare la partecipazione degli studenti e dell'Istituto alle iniziative, ai progetti e alle attività promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi. Facilitare la collaborazione tra docenti, studenti e rappresentanti del CCR per favorire esperienze di cittadinanza attiva, partecipazione civica e</p>	2



	<p>progetti educativi sul territorio. Supportare il Dirigente Scolastico e il personale scolastico nella definizione di protocolli di collaborazione o accordi con il Comune e altre realtà locali. Raccogliere e condividere informazioni sulle iniziative e le opportunità offerte dal CCR e dal territorio, integrandole nei progetti scolastici e nelle attività didattiche.</p>	
Referente sperimentazione Programma Alfabeto per la letto-scrittura	<p>Il Referente del programma Alfabeto ha il compito di: Coordinare la sperimentazione del Programma "Alfabeto" nelle classi coinvolte, garantendo il rispetto delle indicazioni metodologiche del programma. Supportare i docenti nella pianificazione e nell'attuazione delle attività didattiche previste dal programma. Monitorare e valutare i progressi degli studenti, raccogliendo dati e osservazioni per la verifica dell'efficacia del percorso. Redigere relazioni periodiche sull'andamento della sperimentazione da condividere con la Dirigenza e, se necessario, con gli enti promotori del programma. Favorire la diffusione delle buone pratiche e dei risultati ottenuti all'interno dell'Istituto, promuovendo l'adozione di strategie efficaci per l'insegnamento della letto-scrittura.</p>	1
Referente Piano estate PN 21-27	<p>Il Referente Piano Estate ha il compito di: Progettare, organizzare e coordinare le attività previste dal Piano Estate, in collaborazione con i docenti e le funzioni strumentali. Monitorare la partecipazione degli studenti e il rispetto dei criteri di inclusione e di sicurezza. Verificare l'efficacia delle attività e raccogliere dati e feedback per la valutazione dei risultati. Redigere report e documentazione da</p>	1



	<p>presentare alla Dirigenza sull'andamento del Piano Estate e sugli esiti delle iniziative. Facilitare la comunicazione tra docenti, famiglie e Dirigente Scolastico, garantendo trasparenza e continuità nella realizzazione delle attività.</p>	
Referenti Avanguardie Educative (AE)	<p>I Referenti AE hanno il compito di: Promuovere e diffondere pratiche didattiche innovative in linea con le indicazioni del progetto Avanguardie Educative. Supportare i docenti nella progettazione e nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative, inclusive e digitali. Coordinare attività formative interne e laboratori per favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche tra i docenti. Monitorare, documentare e valutare l'efficacia delle innovazioni introdotte, proponendo eventuali aggiustamenti o miglioramenti. Collaborare con il Dirigente Scolastico e con altri gruppi di lavoro dell'Istituto per integrare le pratiche innovative nei progetti e nelle attività scolastiche.</p>	8
Tutor docenti in anno di formazione e prova	<p>Ai sensi dell'art. 12 del DM 226/2022, il docente tutor si occupa di: accogliere il docente in periodo di prova nella comunità professionale; favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. L'azione del/della tutor si esplicita in almeno 3 fondamentali attività: la formulazione del Bilancio iniziale delle competenze; l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la relativa rielaborazione critica; la predisposizione</p>	5



	<p>dell'istruttoria, ovvero di quei documenti di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di Valutazione.</p>	
Tutor tirocinanti	<p>Il tutor dei tirocinanti si occupa di Accogliere e introdurre i tirocinanti all'interno dell'Istituto, illustrando norme, regolamenti e prassi operative. Monitorare e accompagnare lo svolgimento delle attività di tirocinio, fornendo supporto metodologico e organizzativo. Coordinarsi con i docenti curricolari e con il referente del tirocinio per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi e le attività pratiche. Valutare, documentare e segnalare i progressi dei tirocinanti, contribuendo alla compilazione di relazioni e certificazioni finali. Favorire l'integrazione dei tirocinanti nel contesto scolastico e promuovere esperienze di apprendimento attivo e collaborativo.</p>	28
Gruppo di lavoro progettazione e valutazione	<p>Il Gruppo di Lavoro Progettazione e Valutazione è l'organismo operativo incaricato di coordinare la progettazione didattica e curricolare dell'Istituto e di garantire la coerenza, l'efficacia e la qualità dei processi di valutazione. Componenti: DS, F.S. e referenti di dipartimento Il gruppo può riunirsi: in modalità ridotta (solo FS e referenti necessari) per questioni operative circoscritte; in modalità allargata (con tutti i componenti) per la definizione delle linee generali, la progettazione condivisa o l'analisi dei risultati. Compiti dei membri del gruppo: Coordinare i dipartimenti disciplinari nella definizione di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e contenuti fondamentali. Favorire la coerenza verticale del curriculum</p>	20



(continuità tra gli ordini di scuola). Promuovere percorsi interdisciplinari, laboratoriali e metodologie innovative. Supportare i docenti nella progettazione delle Unità di Apprendimento e delle attività formative. Coordinare la produzione e l'aggiornamento di protocolli, linee guida, modelli e strumenti utilizzati nella progettazione. Definire criteri comuni di valutazione per discipline e competenze, nel rispetto delle norme vigenti. Elaborare griglie, rubriche valutative e strumenti condivisi per la misurazione degli apprendimenti. Favorire trasparenza, equità e omogeneità nella valutazione all'interno dell'Istituto. Monitorare i risultati delle prove comuni e dei test INVALSI. Raccogliere dati utili per il RAV e per il Piano di Miglioramento. Promuovere la diffusione di buone pratiche e la formazione interna sui temi della progettazione e della valutazione.

Gruppo di lavoro  
Internazionalizzazione

Il Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione è l'organismo operativo incaricato di coordinare e promuovere le attività internazionali e di mobilità dell'Istituto, favorendo la partecipazione a progetti europei e internazionali e sviluppando percorsi didattici, culturali e linguistici in un'ottica di apertura al mondo e di cittadinanza globale. Il gruppo supporta il Dirigente Scolastico 4 nell'attuazione di strategie e iniziative che arricchiscono l'offerta formativa, incentivano lo scambio culturale e linguistico e valorizzano le competenze interculturali degli studenti e del personale scolastico. Componenti: DS, Funzione Strumentale Internazionalizzazione, Referenti del Dipartimento linguistico Compiti membri del



gruppo: Coordinare la partecipazione a progetti europei (Erasmus+, partenariati, scambi) e iniziative internazionali. Favorire l'inserimento dell'internazionalizzazione nelle progettazioni didattiche curricolari e extracurricolari. Coordinare la gestione operativa dei progetti approvati: iscrizioni, autorizzazioni, documentazione amministrativa e logistica. Monitorare il corretto svolgimento dei progetti e l'utilizzo delle risorse disponibili. Organizzare attività didattiche, laboratori e percorsi di formazione linguistica Valorizzare le esperienze di mobilità internazionale degli studenti e del personale come strumenti di crescita educativa. Favorire scambi di pratiche e metodi tra docenti e scuole partner internazionali. Raccogliere dati e feedback sugli esiti dei progetti e delle attività internazionali. Valutare l'impatto delle esperienze di internazionalizzazione sul percorso educativo degli studenti. Redigere report periodici da presentare alla Dirigenza e, se necessario, agli organi collegiali. Diffondere informazioni sulle opportunità internazionali e sulle esperienze realizzate, favorendo la partecipazione della comunità scolastica.

Gruppo di lavoro  
continuità e  
orientamento

Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento è l'organismo operativo incaricato di garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, favorendo il passaggio armonico degli studenti e la coerenza dei percorsi formativi. Il gruppo supporta il Dirigente Scolastico nella progettazione e nel coordinamento di attività, strategie e progetti che promuovano l'integrazione curricolare, metodologica e relazionale tra scuola

5



dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Continuità (Coordinato dalla F.S.)  
Componenti: D.S. e F.S. Continuità e Orientamento componenti fissi, si aggiungono di docenti delle classi-ponte di ogni ordine e grado dell'a.s.scolastico di riferimento. Compiti dei membri del gruppo: progettare, attuare e verificare le attività predisposte collaborando con insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'IC e con le scuole dell'infanzia paritarie coinvolte; collaborare con la F.S. per l'organizzazione degli open day dell'istituto; mantenere e approfondire forme di collaborazione reciproca tra le scuole dell'Istituto e le altre gravitanti nello stesso bacino d'utenza. Orientamento (Coordinato dalla F.S.) Componenti: Responsabili organizzativi dei plessi di Scuola secondaria I grado Compiti dei membri del gruppo: promuovere, nei rispettivi plessi, iniziative di orientamento in raccordo con le Scuole Secondarie di II grado; collaborare con la F.S. per l'organizzazione degli incontri per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola per alunni in ingresso e in uscita tra l'IC e altri IC.

NIV (Nucleo Interno di  
Valutazione)

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è l'organismo interno dell'Istituto scolastico incaricato di supportare il Dirigente Scolastico nella valutazione della qualità dell'offerta formativa, dei processi organizzativi e degli apprendimenti degli studenti. Il NIV contribuisce all'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Istituto, fornendo elementi oggettivi e dati utili alla definizione di strategie di miglioramento e alla redazione dei documenti ufficiali di autovalutazione. Componenti: 5





Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S,  
Funzioni strumentali  
Compiti dei membri del gruppo: produrre gli strumenti di valutazione e di autovalutazione al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti; predisporre e aggiornare il RAV (Rapporto di auto-valutazione) e il Piano di Miglioramento.

Gruppo GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è l'organismo operativo incaricato di coordinare le strategie di inclusione scolastica e di garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), esigenze legate all'intercultura/NAI o situazioni di disagio personale, sociale o scolastico. Il gruppo supporta il Dirigente Scolastico nella definizione di interventi inclusivi, nella pianificazione di azioni educative mirate e nel monitoraggio dell'efficacia delle strategie adottate.

Componenti: Ds, Funzione strumentale  
Benessere e Inclusione, referente

6

Intercultura/NAI, referente sostegno per ordine di scuola, referente disagio, referente DSA e altri BES. Compiti membri del gruppo: Analizzare e monitorare le esigenze educative degli studenti con bisogni specifici o in situazione di svantaggio. Promuovere l'inclusione scolastica attraverso interventi didattici, organizzativi e relazionali coordinati. Elaborare proposte e strategie operative per garantire un supporto efficace agli studenti con BES, DSA, bisogni di intercultura e situazioni di disagio. Coordinare e condividere informazioni tra i vari referenti per garantire continuità e coerenza negli interventi.



Supportare i docenti nella predisposizione di piani educativi individualizzati (PEI), piani didattici personalizzati (PDP) e altre forme di sostegno. Collaborare con le famiglie, il personale scolastico e gli enti territoriali per attivare interventi mirati e inclusivi. Redigere documentazione e report periodici per la Dirigenza sull'andamento delle attività di inclusione e sulle azioni adottate. Favorire la formazione e la sensibilizzazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione, della diversità e della prevenzione della dispersione. Del gruppo GLI fanno parte anche 1 rappresentante servizi neuropsichiatria dell'ASL Codroipo 1 rappresentante servizi neuropsichiatria Nostra Famiglia pasian di Prato 1 Assistenti sociale comune di Lestizza 1 Assistente sociale comune di Talmassons 1 Assistente sociale comune di Mortegliano 1 Assistente sociale comune di Castions di Strada

Team Antibullismo e gestione dell'emergenza

Il Team Antibullismo è l'organismo interno dell'Istituto incaricato di prevenire, contrastare e gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti. Il gruppo supporta il Dirigente Scolastico nella definizione e attuazione di strategie educative, formative e operative volte a garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, promuovendo la cultura del rispetto reciproco e della responsabilità digitale. Componenti: Ds, referente Bullismo e Cyberbullismo d'istituto, coordinatore Digigroup, Collaboratore del dirigente di Scuola Secondaria I grado, referente Ed. Civica Compiti dei membri del gruppo Supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e attuazione di strategie per

4



prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Organizzare attività educative e formative per sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sui temi del bullismo e del cyberbullismo. Raccogliere e valutare le segnalazioni di episodi di bullismo, attivando interventi adeguati e monitorando l'evoluzione della situazione. Coinvolgere forze dell'ordine, associazioni e professionisti esterni per arricchire le attività di prevenzione e supporto. Partecipare a iniziative locali e nazionali per promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione.

Gruppo di lavoro  
intercultura

Il Gruppo di Lavoro Intercultura è l'organismo interno dell'Istituto incaricato di promuovere l'inclusione degli studenti stranieri e di favorire la valorizzazione della diversità culturale. Il gruppo supporta il Dirigente Scolastico e il referente di istituto per l'intercultura nella progettazione e gestione di interventi educativi, linguistici e culturali, contribuendo a creare un ambiente scolastico inclusivo, rispettoso delle differenze e attento ai bisogni di tutti gli studenti.

Componenti: Ds, referenti di istituto e responsabili organizzativi dei plessi  
Compiti dei membri del gruppo I membri del Gruppo collaborano con il referente di istituto per:  
Rilevare i bisogni educativi e linguistici degli alunni stranieri. Gestire interventi di supporto linguistico e culturale, coinvolgendo mediatori culturali, insegnanti di italiano L2 e esperti esterni. Organizzare le ore di italiano L2 nell'ambito del progetto Migrazione (finanziamenti regionali). Sostenere e promuovere iniziative volte a diffondere la

12



cultura dell'interculturalità all'interno della scuola.

Gruppo di lavoro Esami di Stato

Il Gruppo di Lavoro Esami di Stato è l'organismo interno dell'Istituto incaricato di coordinare tutte le attività legate alla preparazione, gestione e valutazione degli Esami di Stato della scuola secondaria di primo grado. Il gruppo supporta il Dirigente Scolastico e i docenti coordinatori di classe nella pianificazione delle prove, nell'organizzazione delle sessioni d'esame e nella predisposizione degli strumenti di valutazione, garantendo correttezza, trasparenza e coerenza con le indicazioni ministeriali. Componenti: Ds, Collaboratore del dirigente secondaria di I grado, referenti dipartimento Stem, umanistico e linguistico secondaria di I grado, docenti coordinatori classi coinvolti. Compiti dei membri del gruppo Coordinare la predisposizione e la somministrazione delle prove scritte e orali secondo le indicazioni ministeriali. Supportare i docenti nella preparazione degli strumenti di valutazione, griglie di correzione e criteri di attribuzione dei voti. Organizzare le sessioni d'esame, verificando la disponibilità di spazi, materiali e supporto logistico. Monitorare il rispetto delle scadenze e delle procedure ufficiali relative agli esami. Assicurare la comunicazione e la trasparenza con studenti e famiglie riguardo modalità, criteri e risultati degli esami. Redigere documentazione e report finali sull'esito delle prove da presentare alla Dirigenza. Analizzare eventuali criticità emerse durante gli esami e proporre miglioramenti per le sessioni successive.

11



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria
------------------

<p>Nella scuola primaria, le ore di potenziamento rappresentano uno strumento prezioso per sostenere gli apprendimenti e favorire lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni. Questi interventi mirano non solo a colmare eventuali lacune, ma anche a valorizzare le capacità individuali, promuovendo l'autonomia nello studio e la fiducia nelle proprie abilità. Le unità di potenziamento sono strutturate in diversi ambiti. Un primo campo riguarda la lettura e la comprensione del testo, con attività mirate a migliorare la fluidità nella lettura e la capacità di comprendere e interpretare testi di diverso tipo. Attraverso esercizi di comprensione, letture guidate e giochi di parole, gli alunni sviluppano strategie per affrontare in modo più efficace testi sempre più complessi. Parallelamente, il potenziamento della scrittura sostiene la produzione di testi chiari e corretti, mediante laboratori di scrittura, dettati mirati, esercizi ortografici e attività creative, favorendo la padronanza della lingua scritta e la capacità di esprimere idee in modo coerente. Un altro ambito fondamentale riguarda la matematica e il ragionamento logico, dove le attività di calcolo, giochi matematici e problemi applicati alla vita reale stimolano il pensiero critico e le strategie di risoluzione. Queste esperienze aiutano gli alunni a consolidare le competenze numeriche,</p>	7
---	---



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sviluppare capacità di ragionamento e acquisire sicurezza nel lavoro autonomo. Le ore di potenziamento offrono anche spazio per lavorare sulle competenze metacognitive, incoraggiando gli alunni a riflettere sui propri processi di apprendimento, a pianificare il lavoro e a utilizzare strategie efficaci per studiare e memorizzare. In questo modo, gli studenti diventano più consapevoli e responsabili del proprio percorso scolastico. Le competenze linguistiche e comunicative sono un altro focus centrale: attraverso conversazioni guidate, giochi linguistici e attività di espressione orale, gli alunni migliorano la capacità di comunicare, ascoltare e partecipare attivamente alle dinamiche di gruppo. In parallelo, il potenziamento delle competenze sociali ed emotive aiuta a sviluppare la collaborazione, la gestione delle emozioni e la risoluzione positiva dei conflitti, favorendo un clima di classe inclusivo e sereno. Infine, le ore di potenziamento comprendono attività scientifiche e logico-spaziali, volte a stimolare la curiosità, l'osservazione e la capacità di sperimentare. Attraverso laboratori scientifici, esperimenti e giochi di logica, gli alunni imparano a ragionare in modo critico e a esplorare il mondo in maniera attiva e coinvolgente. Le ore di potenziamento dell'organico dell'autonomia, ai sensi della Legge 107/2015, sono destinate ad arricchire l'offerta formativa e a valorizzare le competenze degli studenti. Tali ore hanno le seguenti finalità:



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Potenziare le competenze di base e disciplinari;  
Favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio; Promuovere attività interdisciplinari, culturali, artistiche, sportive e digitali, coerenti con il PTOF; Supportare l'orientamento e la crescita personale degli studenti. Modalità di utilizzo: Le ore vengono distribuite proporzionalmente al numero di classi e di alunni presenti nei diversi plessi, garantendo equità e valorizzazione delle competenze dei docenti. Le attività sono integrate nell'orario ordinario e possono essere adattate alle esigenze specifiche delle singole classi. Particolare attenzione è riservata alla copertura dei permessi dei docenti (L.104/92) e ai plessi o classi con maggiore complessità. Attività previste: Laboratori interdisciplinari e progettualità creative; Attività di recupero e rinforzo didattico per tutta la classe; Attività di inclusione e supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES); Progetti di sviluppo delle competenze digitali e cittadinanza attiva. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE  
LETTERARIE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Le ore di potenziamento, previste dall'organico dell'autonomia (Legge 107/2015), rappresentano una risorsa fondamentale per sostenere gli studenti nello sviluppo delle competenze

1





Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

disciplinari, nella crescita personale e nella promozione di attività inclusive e interdisciplinari. Finalità: Potenziare le competenze di base e disciplinari; Promuovere attività di inclusione e supporto a studenti con BES; Sviluppare laboratori disciplinari e interdisciplinari; Favorire esperienze culturali, artistiche, sportive e digitali coerenti con il PTOF; Supportare l'orientamento e le attività di cittadinanza digitale. Modalità di utilizzo: Le ore sono distribuite tra i plessi e le discipline in base al numero di classi, al numero di alunni e alle esigenze specifiche di ciascun contesto. Si valorizzano le competenze dei docenti, assicurando la copertura dei permessi e la continuità didattica. Le ore possono essere impiegate anche per sorveglianza, assistenza in mensa e supplenze brevi. Attività previste: Laboratori disciplinari e interdisciplinari; Attività di recupero e consolidamento delle competenze; Attività di inclusione e supporto agli studenti con BES; Progetti di potenziamento digitale, musicale e linguistico; Attività organizzative e di supporto alla didattica ordinaria.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AM2D - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO  
(TEDESCO)

Le ore di potenziamento, previste dall'organico dell'autonomia (Legge 107/2015), rappresentano una risorsa fondamentale per sostenere gli studenti nello sviluppo delle competenze disciplinari, nella crescita personale e nella

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

promozione di attività inclusive e interdisciplinari. Finalità: Potenziare le competenze di base e disciplinari; Promuovere attività di inclusione e supporto a studenti con BES; Sviluppare laboratori disciplinari e interdisciplinari; Favorire esperienze culturali, artistiche, sportive e digitali coerenti con il PTOF; Supportare l'orientamento e le attività di cittadinanza digitale. Modalità di utilizzo: Le ore sono distribuite tra i plessi e le discipline in base al numero di classi, al numero di alunni e alle esigenze specifiche di ciascun contesto. Si valorizzano le competenze dei docenti, assicurando la copertura dei permessi e la continuità didattica. Le ore possono essere impiegate anche per sorveglianza, assistenza in mensa e supplenze brevi. Attività previste: Laboratori disciplinari e interdisciplinari; Attività di recupero e consolidamento delle competenze; Attività di inclusione e supporto agli studenti con BES; Progetti di potenziamento digitale, musicale e linguistico; Attività organizzative e di supporto alla didattica ordinaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AM30 - MUSICA  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Le ore di potenziamento, previste dall'organico dell'autonomia (Legge 107/2015), rappresentano una risorsa fondamentale per sostenere gli studenti nello sviluppo delle competenze disciplinari, nella crescita personale e nella promozione di attività inclusive e

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

interdisciplinari. Finalità: Potenziare le competenze di base e disciplinari; Promuovere attività di inclusione e supporto a studenti con BES; Sviluppare laboratori disciplinari e interdisciplinari; Favorire esperienze culturali, artistiche, sportive e digitali coerenti con il PTOF; Supportare l'orientamento e le attività di cittadinanza digitale. Modalità di utilizzo: Le ore sono distribuite tra i plessi e le discipline in base al numero di classi, al numero di alunni e alle esigenze specifiche di ciascun contesto. Si valorizzano le competenze dei docenti, assicurando la copertura dei permessi e la continuità didattica. Le ore possono essere impiegate anche per sorveglianza, assistenza in mensa e supplenze brevi. Attività previste: Laboratori disciplinari e interdisciplinari; Attività di recupero e consolidamento delle competenze; Attività di inclusione e supporto agli studenti con BES; Progetti di potenziamento digitale, musicale e linguistico; Attività organizzative e di supporto alla didattica ordinaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è responsabile della gestione amministrativa della scuola, facilitando il buon funzionamento dell'istituto, supportando il dirigente scolastico e collaborando con il personale docente e non docente.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo si occupa della registrazione, archiviazione e distribuzione di tutta la documentazione ufficiale che entra o esce dall'istituto, garantendo la tracciabilità, la sicurezza e la conformità alle normative legali e amministrative.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica gestisce tutti gli aspetti amministrativi relativi agli studenti, dalla registrazione delle iscrizioni alla comunicazione con le famiglie, passando per la gestione delle assenze e delle certificazioni, svolgendo un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nella gestione quotidiana dell'istituto scolastico.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale gestisce tutte le pratiche relative al personale scolastico, inclusi i contratti di assunzione, le assenze, le retribuzioni, la carriera, e le relazioni sindacali, assicurando la corretta gestione amministrativa e il rispetto delle normative vigenti.

Ufficio contabilità e acquisti

L'ufficio contabilità e acquisti si occupa della contabilità dell'istituzione scolastica relativa ai progetti dell'offerta formativa e della gestione di tutte le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi per la scuola,



garantendo che gli acquisti siano effettuati in modo trasparente, economico e conforme alla normativa, con una gestione attenta del budget e una documentazione accurata.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter [Sezione notizie dalle scuole sito web costantemente aggiornata con documentazione delle attività](#) <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/tipologia-articolo/articoli/>  
[Sezione Genitori sito](#) <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/documento/modulistica/>

Modulistica da sito scolastico <https://iclestizza-talmassons-mortegliano-castions.edu.it/documento/modulistica/>

Modulistica per docenti, non docenti e genitori <https://nuvola.madisoft.it/login>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete scuola Friuli Venezia Giulia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete per l'attuazione del RGPD

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzione con Università di Udine

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario

Risorse condivise

- Studenti/tirocinanti

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Convenzione con Università di Trieste

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario





Risorse condivise

- Studenti/tirocinanti

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Convenzione comune di Lestizza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Convenzione Associazione APS FILARMONICA GIUSEPPE VERDI DI LAVARIANO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa: ed.musicale

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Convezione ATTIVASCUOLA 2023-2026 - CIVIFORM**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Convenzione comune di Talmassons**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: **Convenzione comune di Castions di Strada**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente



## Denominazione della rete: Convenzione comune di Mortegliano

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Convenzione FONDAZIONE MUS-E ITALIA ETS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Convenzione AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Convenzione COMITATO GENITORI IN CERCHIO (ASP)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO PERCORSO FORMATIVO PF 60 - CONSERVATORIO MUSICA TARTINI TRIESTE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario

Risorse condivise

- Studenti/tirocinanti

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE COMITATO GENITORI DELLE SCUOLE DI LESTIZZA**

---



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Convenzione UNIUD FORMAZIONE INIZIALE D.P.C.M. 04/08/23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario

Risorse condivise

- Studenti/tirocinanti

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Convenzione UNIUD SPECIALIZZAZIONE SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA'**





Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario

Risorse condivise

- Studenti/tirocinanti

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione Basso Friuli

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Piano Delle ARTI

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete "Officina 5.0: intelligenze, alleanze, visioni"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Protocollo di intesa ASD TENNIS CLUB RIUNITI DI BICINICCO MORSANO E FAUGLIS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Rete SciezAttori

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Denominazione della rete: Protocollo di intesa A.S.D. SOFTBALL CLUB CASTIONESE

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa VIVI LA PLACE (ASP)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente



## Denominazione della rete: Protocollo di intesa LABORATORIO IMMAGINARIO SCIENTIFICO SOC. COOP.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa DOMUS MUSICAE A.P.S.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Parte contraente

## **Denominazione della rete: Protocollo di intesa LA TORRE ASSOCIAZIONE CULTURALE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività progettuale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti del terzo settore  
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Parte contraente

## **Denominazione della rete: Protocollo di intesa BIBLIOTECA COMUNE DI LESTIZZA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche  
• Attività progettuale

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Protocollo di intesa BIBLIOTECA SGORLON COMUNE DI CASTIONS DI STRADA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Protocollo di intesa BIBLIOTECA COMUNE DI TALMASSONS**





Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Protocollo di intesa BIBLIOTECA COMUNE DI MORTEGLIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## **Denominazione della rete: Protocollo di intesa BANDA**



## ROSSINI CASTIONS DI STRADA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa CASA EDITRICE L'ORTO DELLA CULTURA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività progettuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Parte contraente



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Apprendere Oltre i Confini: Percorsi di innovazione didattica e organizzativa nella rete Avanguardie Educative**

Descrizione generale Il percorso “Apprendere Oltre i Confini” nasce dall’adesione dell’Istituto Comprensivo Lestizza – Talmassons – Mortegliano – Castions al Movimento Avanguardie Educative, con l’obiettivo di promuovere una trasformazione profonda del modello didattico e organizzativo della scuola. Attraverso la diffusione e l’attuazione dei principi del Manifesto e delle Idee del Movimento, l’Istituto intende sviluppare pratiche educative innovative, inclusive e sostenibili, capaci di rispondere alle sfide della contemporaneità. Il percorso valorizza l’apprendimento attivo, la collaborazione professionale, l’apertura al territorio e la costruzione di competenze chiave e trasversali, mettendo lo studente al centro di esperienze autentiche e significative. Le Idee di Avanguardie Educative adottate Service Learning – Apprendere servendo la comunità L’Istituto si impegna a integrare metodologie di Service Learning che permettano agli studenti di collegare i saperi scolastici alle esigenze reali del territorio. L’apprendimento diventa così un processo attivo e partecipativo, in cui gli studenti sono protagonisti di esperienze concrete orientate al bene comune, sviluppando competenze civiche, sociali e di cittadinanza attiva. Prestito Professionale – Comunità di pratiche tra docenti Attraverso il Prestito Professionale, l’Istituto sperimenta forme di collaborazione tra docenti appartenenti a diversi ordini di scuola, favorendo la continuità educativa e il dialogo pedagogico. Questa modalità consente di condividere competenze, metodologie e strategie didattiche, rafforzando la professionalità docente e promuovendo un’innovazione fondata sulla cooperazione. Oltre le Discipline – Per una didattica interdisciplinare L’Istituto intende superare la frammentazione dei saperi disciplinari, promuovendo una progettazione didattica interdisciplinare orientata allo sviluppo di competenze chiave e trasversali. “Oltre le Discipline” significa costruire percorsi di apprendimento che integrino conoscenze, abilità e atteggiamenti, favorendo una visione unitaria e significativa del sapere. Outdoor Education – Imparare dentro e fuori la scuola Con l’Outdoor Education, l’Istituto amplia gli ambienti di apprendimento oltre le tradizionali aule scolastiche, valorizzando spazi esterni e risorse del territorio. Le attività didattiche all’aperto favoriscono l’apprendimento esperienziale, la didattica attiva e il benessere degli studenti, rafforzando il legame tra scuola, ambiente e comunità.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività formative dalla Rete Avanguardie Educative
---------------------------	---

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività formative dalla Rete Avanguardie Educative

## Titolo attività di formazione: Comunità Professionale in Crescita: Formazione interna e accompagnamento dei docenti

---

L'Istituto promuove percorsi di formazione interna e di onboarding strutturato per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti, favorire la condivisione delle pratiche educative e garantire la continuità del progetto formativo d'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Progettare e valutare in modo innovativo

Il percorso si concentra su saperi essenziali, progettazione di Unità di Apprendimento inter- e multidisciplinari e implementazione del Protocollo di Valutazione, per sviluppare competenze metodologiche e riflessive sui processi di apprendimento degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Spazi creativi per crescere: innovare ambienti di apprendimento alla scuola dell'infanzia**

---

Il percorso mira a innovare gli ambienti di apprendimento con il supporto di un esperto Atelierista, valorizzando metodologie attive e stimolanti che favoriscano la curiosità, la creatività e l'apprendimento esperienziale dei bambini.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Didattica quotidiana e ricerca-azione

Il percorso prevede percorsi di ricerca-azione con esperti direttamente in aula, a supporto della didattica quotidiana, per sperimentare strategie innovative, sviluppare competenze interdisciplinari e migliorare l'efficacia delle pratiche educative.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale e innovazione digitale

Il percorso introduce i docenti all'uso consapevole, etico e critico dell'Intelligenza Artificiale generativa, con la collaborazione della rete di scuole partner di Officina 5.0, promuovendone





l'integrazione nella didattica e nei processi organizzativi dell'Istituzione Scolastica. L'iniziativa supporta la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e favorisce lo sviluppo di competenze digitali avanzate e di cittadinanza digitale consapevole.

Tematica dell'attività di formazione

Intelligenza Artificiale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Metodologie in movimento

Il percorso supporta l'implementazione di metodologie didattiche innovative (ad esempio Debate, Flipped Classroom, Service Learning), scelte dai singoli dipartimenti e applicate nelle UdA, per favorire il coinvolgimento degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali. Le attività mirano inoltre a potenziare gli esiti in uscita, promuovendo il raggiungimento di livelli di eccellenza sia nei risultati scolastici sia nelle competenze chiave degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Spazi e organizzazione per la didattica contemporanea**

Il percorso sperimenta modelli organizzativi innovativi, come aule-laboratorio e spazi flessibili, per creare ambienti di apprendimento dinamici e stimolanti, in grado di supportare pratiche didattiche attive e collaborative.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Valutare per crescere**

Il percorso supporta la costruzione di rubriche di valutazione e strumenti di monitoraggio, promuovendo l'uso di e-portfolio per documentare l'apprendimento e valorizzare le competenze chiave degli studenti in modo sistematico e digitale.



Tematica dell'attività di  
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

I percorsi di formazione previsti nel Piano di Formazione dei docenti si fondano su un processo continuo di rilevazione dei bisogni formativi, che tiene conto delle esigenze professionali espresse dal personale, delle caratteristiche del contesto scolastico e delle priorità strategiche individuate nel PTOF.

La progettazione delle attività formative è orientata a garantire coerenza, flessibilità e progressività, favorendo lo sviluppo delle competenze professionali necessarie a sostenere l'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto. La formazione è intesa come strumento di miglioramento continuo, capace di accompagnare l'evoluzione delle pratiche educative e di rafforzare la qualità dell'offerta formativa in modo sistemico e condiviso.



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Aggiornamento digitale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Peer to peer

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Competenze digitali e comunicazione interna

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Procedure e aggiornamento normativo

Tematica dell'attività di formazione

Passweb, Codice degli Appalti, ricostruzioni di carriera, gestione delle liquidazioni degli esperti esterni e altre tematiche emergenti

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

Tutti i percorsi formativi previsti per il personale ATA e collaboratori si collocano all'interno di un processo continuo di rilevazione dei bisogni formativi, che tiene conto delle esigenze professionali, delle caratteristiche organizzative dell'Istituto e delle priorità indicate nel PTOF.

Le attività formative sono progettate per garantire coerenza, progressività e trasferibilità delle competenze acquisite, favorendo il miglioramento continuo dell'organizzazione, dei processi e della qualità del servizio educativo.